



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ENRICO MATTEI

MCIC80700N

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ENRICO MATTEI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5983** del **02/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2026** con delibera n. 248*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



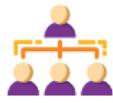
Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 48** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 61** Aspetti generali
- 64** Traguardi attesi in uscita
- 67** Insegnamenti e quadri orario
- 71** Curricolo di Istituto
- 127** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 132** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 137** Moduli di orientamento formativo
- 141** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 171** Valutazione degli apprendimenti
- 179** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 191** Aspetti generali
- 193** Modello organizzativo
- 214** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 217** Reti e Convenzioni attivate
- 234** Piano di formazione del personale docente
- 240** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto territoriale ed ambientale in cui è collocata la scuola esprime dei bisogni che la scuola riesce ad intercettare in quanto coerenti con i propri obiettivi educativi, formativi e disciplinari. La popolazione scolastica dimostra, mediamente, un tenore di vita medio con una percentuale di alunni stranieri che varia dal 10% nel comune di Matelica al 30% nel comune di Esanatoglia. La scuola si colloca in un'area geografica ricca di testimonianze storiche. Ben curata l'area dove sono allocate la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di Esanatoglia. I comuni di Matelica ed Esanatoglia sono caratterizzati da importanti attività economiche (viticoltura, allevamento, artigianato e industria). Le città sono dotate di edifici monumentali e musei (Museo Piersanti, Museo Archeologico della civiltà Picena, Pinacoteche comunali, Museo Paleontologico...), alcuni dei quali al momento non fruibili a causa del terremoto. La Comunità Montana e la Regione Marche hanno istituito un parco naturale del Monte San Vicino e periodicamente vengono organizzati percorsi con osservazioni naturalistiche tenuti da guide specializzate. In misura eguale esistono percorsi naturalistici nel Comune di Esanatoglia. Nel territorio matelicese hanno sede due Istituti Secondari di secondo grado e la Facoltà di Veterinaria dell'Università di Camerino. Nei comuni sono attive moltissime associazioni sportive e culturali. Le Amministrazioni Comunali organizzano rassegne di musica, di teatro e folkloristiche, mettendo a disposizione strutture ricreative, teatrali e sportive. Questo contesto territoriale consente all'Istituto di realizzare gran parte degli obiettivi educativi, didattici e disciplinari.

Una problematica forte, ancora presente sul territorio, che costituisce un vincolo allo sviluppo e al superamento della crisi, è rappresentata però dalla diminuzione costante della popolazione residente nel bacino d'utenza della scuola, a causa degli eventi sismici del 2016 che hanno determinato l'inagibilità di buona parte degli immobili. Tutto ciò ha contribuito ad una ridistribuzione demografica con conseguente diminuzione del numero di studenti.

La scuola stessa diventa allora vettore di aggregazione del tessuto sociale, con l'implementazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa realizzati con l'università locale, i Comuni, le associazioni ambientaliste, di volontariato, sportive etc.

Una buona capacità progettuale consente all'Istituto di reperire fondi in molte situazioni diverse dal finanziamento ordinario: ad esempio i fondi europei (PN 21/27 e PNRR) o i finanziamenti regionali. Viene richiesto ai genitori un minimo di contributo per il funzionamento generale ed il pagamento di alcuni progetti. L'adesione e la partecipazione finanziaria a questi progetti è generalmente buona. A fronte di un calo del finanziamento statale ordinario (c.d. "funzionamento"), sono state altresì stanziate negli anni scorsi dal Ministero diverse risorse per fronteggiare l'emergenza SISMA.



Questa capacità dell'Istituto di reperire autonomamente le risorse rappresenta una necessità, a causa della mancanza nel territorio di grandi aziende in grado di supportare economicamente l'Istituto. In questo senso risultano di grandissimo aiuto anche i finanziamenti delle amministrazioni comunali di Matelica ed Esanatoglia, sia per sostenere economicamente alcuni progetti, che per fronteggiare le esigenze degli alunni stranieri nelle classi: il comune di Matelica eroga annualmente un contributo per organizzare percorsi di italiano L2 per gli alunni non italofoni.

Particolarmente sensibili nei confronti della scuola sono la fondazione "Il Vallato" che annualmente contribuisce economicamente alla realizzazione di alcuni progetti e l'associazione Lions, distretto di Matelica, che ha finanziato negli anni l'acquisto di attrezzature, oltre a proporre diverse attività progettuali ogni anno.

Un'altra criticità determinata dal sisma, oltre allo spopolamento e alla conseguente crisi economica che interessa alcuni nuclei familiari, è rappresentata dalle strutture scolastiche. I plessi del comune di Matelica sono ancora ubicati in situazioni provvisorie, dignitose, ma non pienamente efficienti e funzionali. La situazione però è in via di risoluzione; infatti, entro questo triennio dovrebbero essere consegnati il nuovo plesso della scuola dell'infanzia Arcobaleno e il nuovo plesso della scuola secondaria "E. Mattei". Le strutture saranno dotate di aule funzionali, laboratori dedicati, un'ampia palestra, un auditorium e una mensa. Inoltre, grazie alle risorse intercettate dall'Istituto con il PNRR Scuola 4.0, il materiale scientifico e informatico acquistato potrà essere utilizzato dagli studenti e dai docenti con maggiore frequenza, vista la sua collocazione in aule dedicate. Siamo inoltre in attesa che si completi l'iter per la costruzione del nuovo plesso di Esanatoglia ed è in programma la demolizione e quindi ricostruzione del nuovo plesso della primaria di Matelica. L'auspicio è che i plessi dell'infanzia, la primaria e la secondaria vengano consegnati quanto prima.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ENRICO MATTEI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MCIC80700N
Indirizzo	VIALE ROMA, 30 MATELICA 62024 MATELICA
Telefono	0737787634
Email	MCIC80700N@istruzione.it
Pec	mcic80700n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmatelica.edu.it

Plessi

IL GIARDINO DELL'INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA80701E
Indirizzo	VIA BORGO SAN GIOVANNI ESANATOGLIA 63024 ESANATOGLIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Borgo San Giovanni snc - 62023 ESANATOGLIA MC

ARCOBALENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Codice	MCAA80702G
Indirizzo	VIA BELLINI, 4 MATELICA 62024 MATELICA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via BELLINI 8 - 62024 MATELICA MC

ANGELUCCIO DIOTALLEVI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE80701Q
Indirizzo	VIALE FONTEBIANCO ESANATOGLIA 62024 ESANATOGLIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Viale FONTEBIANCO 9 - 62023 ESANATOGLIA MC
Numero Classi	5
Totale Alunni	76

MARIO LODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE80702R
Indirizzo	VIA SPONTINI 4 MATELICA 62024 MATELICA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via SPONTINI 4 - 62024 MATELICA MC
Numero Classi	20
Totale Alunni	334

ENRICO MATTEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MCMM80701P



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Indirizzo	VIALE ROMA, 30 MATELICA 62024 MATELICA
-----------	--

Edifici	• Via ROMA 30 - 62024 MATELICA MC
---------	-----------------------------------

Numero Classi	12
---------------	----

Totale Alunni	239
---------------	-----

CARLO ALBERTO DALLA CHIESA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	MCMM80702Q
--------	------------

Indirizzo	VIA STRADA NUOVA, 1 ESANATOGLIA 62024 ESANATOGLIA
-----------	--

Edifici	• Via Strada Nuova 1 - 62024 ESANATOGLIA MC
---------	---

Numero Classi	3
---------------	---

Totale Alunni	45
---------------	----

Approfondimento

Il plesso della scuola dell'infanzia ARCOBALENO di Matelica a decorrere dal 1 settembre 2023 è stato trasferito, temporaneamente, in via Spontini poichè il plesso di via Bellini dovrà essere ricostruito dal Comune, essendo stato oggetto di un progetto di ricostruzione finanziato con i fondi PNRR destinati al Comune.

Le classi della scuola primaria M.LODI di Matelica a decorrere dall'evento sismico del 2016 sono state spostate dall'edificio di via Spontini e suddivise in parte presso la sede dell'IIS "Antinori" e in parte presso la sede centrale dell'IC "E.Mattei".

A decorrere dal 1 settembre 2024 il plesso principale (sede degli uffici di dirigenza e segreteria, delle 12 classi della scuola secondaria di I grado e di 4 classi della scuola primaria) è temporaneamente trasferito in via Spontini 4 (ex sede della scuola Primaria M Lodi), in quanto il plesso principale sarà



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

oggetto di ricostruzione da parte del Comune grazie a finanziamenti nell'ambito del PNRR





Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	3
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	130
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	26
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	40

Approfondimento

La collocazione provvisoria dei plessi scolastici a decorrere dal 2016 comporta una riduzione drastica



degli spazi quali biblioteche, laboratori, aule polifunzionali. La mancanza di un numero sufficiente di laboratori informatici è compensata dalla possibilità di utilizzare computer portatili allocati in carrelli mobili a disposizione di ogni classe sia alla primaria che alla secondaria. L'istituto è privo di un'aula magna a decorrere da settembre 2024, quando il plesso principale di via Roma (dotato sia di aula magna che di palestra) è stato trasferito nella sede di via Spontini per lavori di rifacimento della struttura. Grazie alla collaborazione con associazioni ed enti del territorio, l'Istituto riesce a svolgere le riunioni del collegio dei docenti in presenza nella sala messa a disposizione dalla fondazione "Il Vallato" e a organizzare alcuni eventi, come gli spettacoli di Natale o gli incontri con esperti esterni per gruppi di classi nell'aula magna dell'Istituto di Istruzione Superiore "Don E. Pocognoni" o presso l'Oratorio "Regina Pacis" di Matelica. Per quanto riguarda la carenza di palestre, a decorrere da settembre 2024, gli alunni della scuola secondaria di I grado di Matelica possono svolgere le ore di motoria presso il Palazzetto comunale grazie al trasporto messo a disposizione dall'amministrazione comunale.



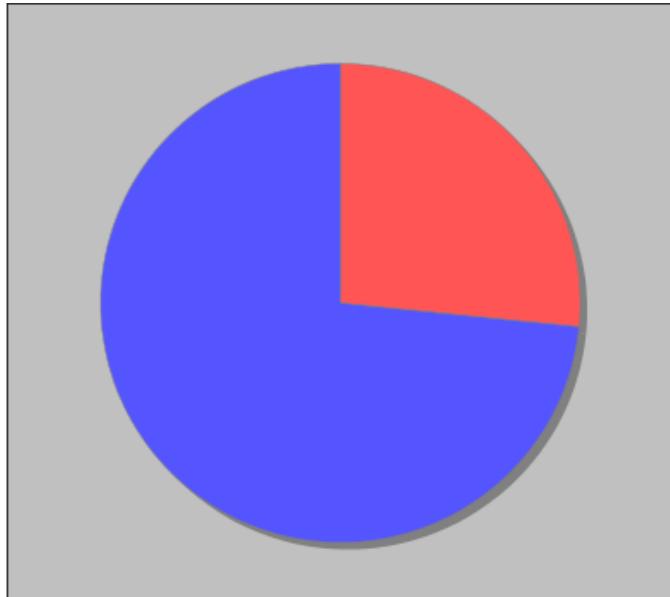
Risorse professionali

Docenti 103

Personale ATA 25

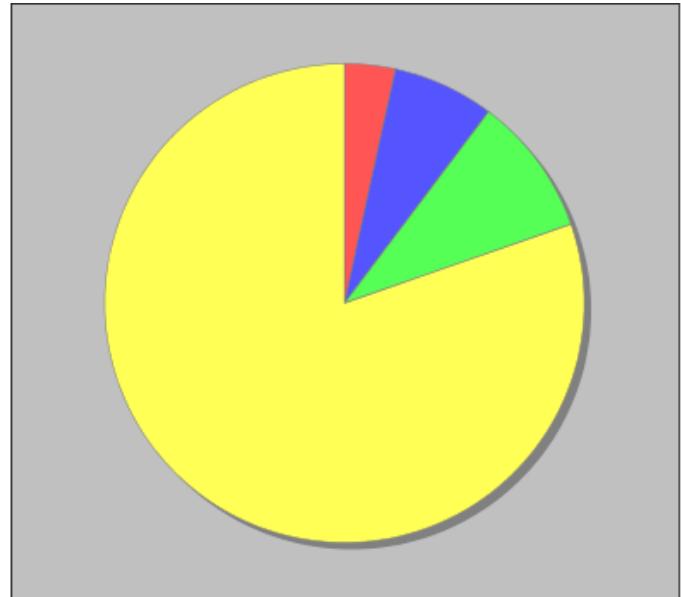
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 42
- Docenti di Ruolo Titolarità sulla scuola - 116

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 94

Approfondimento

Riguardo alle risorse professionali dell'Istituto, va registrata la buona stabilità dell'organico di diritto, la presenza di un Dirigente Scolastico e di un D.S.G.A. stabili dall'anno scolastico 2023/24 e la presenza di uno staff dirigenziale con lunga esperienza nella scuola; inoltre, la quasi totalità degli insegnanti di sostegno è provvista del titolo specifico.



Allegati:

ORGANIGRAMMA_25-26.pdf





Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "E. Mattei" costituisce, all'interno del territorio, un centro nevralgico per la crescita culturale, umana e relazionale delle generazioni più giovani. Consapevoli dell'importante e delicato ruolo assunto in tale contesto, l'Istituto si propone l'accoglienza di ciascun alunno nella sua unicità con la volontà di valorizzarne tutte le potenzialità. La scuola che proponiamo è un'istituzione capace di rinnovarsi, di ripartire e aprirsi a nuove sfide conservando il meglio della sua storia e della sua tradizione.

Il Piano dell'Offerta Formativa valorizza le specificità dei diversi ordini di scuola, dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Secondaria, orientando l'azione verso priorità strategiche: la creazione di ambienti didattici di apprendimento per lo sviluppo armonico della persona, il sostegno alla cittadinanza globale in un'ottica interculturale e la promozione del benessere individuale e dell'innovazione. Il Piano punta alla valorizzazione della dimensione unitaria dell'Istituto attraverso il potenziamento di momenti di scambio e di confronto tra i diversi ordini di scuola, nonché al potenziamento della continuità didattica ed educativa mediante un curricolo verticale basato sulle competenze chiave europee. L'obiettivo è quello di essere "scuola aperta" nelle proposte, nelle opzioni metodologiche, nell'approccio interculturale, nella collaborazione con i genitori e con il territorio. Tutto il disegno generale del curricolo, delle attività extracurricolari, dei progetti, dell'organizzazione delle risorse umane e materiali, delle linee metodologiche e didattiche mira a far crescere nell'alunno uno spirito critico e costruttivo, puntando ad uno sviluppo dei saperi e delle competenze secondo le indicazioni nazionali ed europee.

Con l'intento di attribuire alle operazioni di predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/28 la centralità e la significatività che tale documento esige e alla luce dei seguenti elementi di valutazione:

- monitoraggi di medio termine e finali;
- report elaborati dalle figure strumentali e di sistema dell'istituto;
- introduzione dell'insegnamento trasversale di educazione civica;
- questionari di gradimento rivolti all'utenza;

in materia di "scelte strategiche", le diverse attività curricolari ed extracurricolari che la scuola



metterà in atto nel corso del triennio afferiranno a tre principali aree di intervento:

AREA 1: Competenze per la crescita culturale e cognitiva

Obiettivi generali:

- Sviluppare padronanza della lingua italiana e delle lingue straniere per comunicare in contesti diversi.
- Promuovere la capacità di leggere, comprendere e produrre testi di vario genere.
- Consolidare le competenze matematiche e logico-scientifiche per risolvere problemi reali.
- Favorire un uso consapevole e critico delle tecnologie digitali.

Obiettivi formativi specifici:

- Potenziare la comprensione del testo e le strategie di studio.
- Sostenere gli alunni con difficoltà di apprendimento con percorsi mirati.
- Favorire l'apprendimento delle lingue attraverso esperienze comunicative autentiche.
- Avvicinare gli studenti al metodo scientifico (osservare, ipotizzare, verificare).
- Introdurre e sviluppare competenze digitali (uso responsabile di strumenti e piattaforme, coding, robotica, IA).

AREA 2: Competenze per la crescita personale e sociale

Obiettivi generali:

- Promuovere il benessere psicofisico degli alunni.
- Educare alla collaborazione, al rispetto delle regole e all'inclusione delle diversità.
- Favorire lo sviluppo di autonomia, responsabilità e capacità di imparare ad imparare.
- Stimolare la partecipazione attiva e responsabile alla vita della comunità scolastica e del territorio.

Obiettivi formativi specifici:



- Rafforzare le competenze relazionali ed emotive (gestione delle emozioni, empatia, rispetto reciproco).
- Promuovere stili di vita sani attraverso sport, movimento e corretta alimentazione.
- Sostenere percorsi di cittadinanza attiva e partecipazione democratica (Consiglio comunale dei ragazzi, progetti solidali).
- Favorire pratiche inclusive e strategie di cooperazione in classe.
- Rendere gli alunni consapevoli dei propri punti di forza e delle proprie strategie di apprendimento.

AREA 3: Competenze per la crescita creativa, critica e culturale

Obiettivi generali:

- Valorizzare la creatività, l'immaginazione e il pensiero divergente.
- Promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale.
- Sviluppare senso critico, spirito di iniziativa e capacità progettuale.
- Favorire la sensibilità estetica e la capacità di esprimersi attraverso linguaggi artistici diversi.

Obiettivi formativi specifici:

- Partecipare a laboratori artistici, teatrali e musicali per sviluppare competenze espressive.
- Avvicinare gli alunni alla storia locale e nazionale, coltivando la memoria e la coscienza civile.
- Promuovere la creatività e lo spirito imprenditoriale attraverso attività progettuali e cooperative.
- Integrare i linguaggi dell'arte, della musica, del teatro e delle nuove tecnologie per esprimere idee e valori.
- Stimolare la curiosità verso culture diverse e l'apertura interculturale.

Per quanto concerne la definizione delle attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione, il Dirigente ha rivolto al Collegio dei Docenti un ATTO D'INDIRIZZO, dal quale si



desumono le indicazioni da seguire per l'Istituto in materia di: innovazione didattica, metodologie educativo-pedagogiche, approcci inclusivi, obiettivi e finalità della programmazione e della progettazione curricolari ed extracurricolari, modalità e tempistiche per l'effettuazione delle verifiche, criteri di valutazione in una logica di miglioramento delle pratiche già in essere.

L'atto di indirizzo del DS è reperibile sul sito della scuola al link

<https://www.icmatelica.edu.it/documento/piano-offerta-formativa/>



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Contenere la varianza tra classi parallele negli esiti delle discipline di base

Traguardo

Ridurre del 5% la varianza tra i risultati conseguiti nelle discipline di base tra classi parallele

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i risultati raggiunti nelle Competenza Imprenditoriale e Competenza Multilinguistica.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di studenti che al termine del I ciclo raggiungono il livello A e B

● Risultati a distanza

Priorità



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2025 - 2028

Potenziare le attivita' di orientamento nella scuola secondaria di primo grado per aumentare la consapevolezza nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Aumentare fino al 75% il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: ORIENTAMENTO VERTICALE

L'obiettivo principale è guidare gli studenti verso una scelta consapevole della scuola superiore, aumentando la coerenza tra i consigli orientativi dei docenti e le iscrizioni effettive. Le azioni si concentrano sulla formazione specifica dei professori, sul monitoraggio delle scelte degli alunni e sull'apertura al territorio attraverso collaborazioni con enti e associazioni per far conoscere le realtà post-diploma.

Azione 1 - Formazione Docenti: Implementare percorsi di formazione specifica per il personale docente sulla didattica orientativa.

Azione 2 - Monitoraggio delle Scelte: Mettere a punto strumenti di monitoraggio sistematico per confrontare le scelte operate dagli studenti con i consigli orientativi elaborati dai Consigli di Classe.

Azione 3 - Apertura al Territorio: Prevedere attività e laboratori in collaborazione con associazioni del territorio ed enti del terzo settore per offrire una visione concreta del mondo esterno e delle opportunità formative.

Azione 4 - Involgimento attivo delle famiglie: Prevedere incontri, anche individuali, con i genitori volti a informare sul significato di orientamento e a creare una rete di supporto che aiuti lo studente a integrare aspirazioni personali e realtà formativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare le attività di orientamento nella scuola secondaria di primo grado per



aumentare la consapevolezza nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Aumentare fino al 75% il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

promuovere attività didattico-educative sotto forma di compiti di realtà e compiti autentici, cooperative learning, role play

○ Inclusione e differenziazione

Aumentare il tasso di coinvolgimento di tutti gli alunni della classe nelle attività rivolte agli alunni BES.

○ Continuità e orientamento

Mettere a punto strumenti che favoriscano un più attento monitoraggio delle scelte operate dagli studenti rispetto ai consigli orientativi elaborati dai consigli di classe.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

formare il personale docente sulla didattica orientativa





Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

prevedere attività in collaborazione con associazioni del territorio, enti del terzo settore

Attività prevista nel percorso: ORIENTIAMOCI

Si intende proporre un percorso di orientamento formativo verticale, allo scopo di far emergere i talenti, le attitudini e gli interessi dei singoli, con diverse modalità e facendo uso di questionari, percorsi di autoconoscenza e di valutazione delle proprie potenzialità. Il progetto coinvolgerà gli alunni della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e gli alunni della scuola Secondaria di primo grado.

Saranno messi a disposizione dei docenti dei materiali per il percorso proposto che saranno condivisi e scelti in riunioni tra docenti dello stesso grado di scuola, il team orientamento e la FS.

Descrizione dell'attività

Nel corso della Scuola Secondaria di 1° grado è necessario aiutare i ragazzi a individuare concretamente il percorso per il completamento dell'obbligo scolastico e formativo. Inoltre è fondamentale offrire alle famiglie occasioni di incontro per approfondire la tematica ed essere di sostegno per i propri figli.

Tale percorso prevede due momenti: □

- Formativo a partire dalla scuola primaria sulla conoscenza del sé (consapevolezza dei propri interessi e attitudini, delle proprie abilità e competenze per affrontare le difficoltà del proprio percorso formativo). □



- Informativo volto a fornire ai ragazzi un panorama delle scuole superiori e delle caratteristiche di ciascuna di esse. L'azione orientativa, quindi, prevede un'azione di "accompagnamento" dell'alunno che si concretizza nella proposta di percorsi personalizzati di apprendimento.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Responsabile

Funzione strumentale Orientamento e relativa commissione docenti di classe

Risultati attesi

1. Una maggiore consapevolezza delle capacità, caratteristiche, interessi, aspettative, dei singoli ragazzi, attraverso la compilazione, da parte di alunni e genitori, di questionari predisposti dall'Istituto Comprensivo.
2. Una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi.
3. Scelte scolastiche personalizzate effettuate con il supporto di questionari su aspettative, attitudini e strategie di apprendimento degli alunni.



● **Percorso n° 2: SUCCESSO FORMATIVO**

Il percorso di miglioramento si articola in sotto-azioni volte ad uniformare i livelli di apprendimento tra le diverse classi parallele per ridurre la dispersione dei risultati. L'attenzione è rivolta al potenziamento delle competenze fondamentali in Italiano, Matematica e Inglese attraverso una progettazione didattica condivisa, l'uso di metodologie attive (come il cooperative learning) e l'adozione di format e rubriche di valutazione comuni tra i vari ordini di scuola. Parallelamente, integra strategie per aumentare il coinvolgimento attivo degli alunni BES e di tutti gli studenti nelle attività curricolari ed extracurricolari.

Armonizzazione Didattica: Mettere a punto una documentazione e una modulistica con format uniformi tra scuola primaria e secondaria, includendo Unità di Apprendimento (UDA), rubriche di valutazione e schede progetto comuni.

Potenziamento Linguistico e Matematico: Progettare e realizzare attività di recupero e potenziamento della lingua italiana e della matematica, prevedendo anche percorsi extracurricolari. Prevedere attività sia curricolari che extracurricolari di potenziamento delle competenze nelle lingue straniere.

Potenziamento delle competenze trasversali: Progettare e realizzare progetti ad ampio respiro che prevedono attività da svolgere in gruppo, in ambienti diversi dall'aula scolastica (all'aperto, teatro, palestra, ecc) e che permettano agli alunni di approfondire la musica, le arti, lo sport, le lingue straniere.

Innovazione Metodologica: Promuovere attività didattico-educative attraverso compiti di realtà, compiti autentici, cooperative learning e role play per uniformare l'efficacia dell'insegnamento nelle sezioni parallele

Ogni anno scolastico del triennio si progettaranno e realizzaranno attività di ampliamento dell'offerta formativa che siano da un lato di recupero e approfondimento delle competenze base, dall'altro momenti di socializzazione e stimolo culturale. I progetti andranno a potenziare il livello in uscita degli alunni con lacune, tramite interventi di recupero individualizzato, progetti di inclusione, attività di ampliamento dell'offerta formativa dedicati.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Contenere la varianza tra classi parallele negli esiti delle discipline di base

Traguardo

Ridurre del 5% la varianza tra i risultati conseguiti nelle discipline di base tra classi parallele

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i risultati raggiunti nelle Competenza Imprenditoriale e Competenza Multilinguistica.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di studenti che al termine del I ciclo raggiungono il livello A e B

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

In merito al monitoraggio delle procedure e delle attivita', elaborare un sistema per lo sviluppo di indicatori specifici e la produzione di evidenze oggettive sull'efficacia



delle attivita' svolte

mettere a punto una pianificazione verticale delle diverse attività didattico-educative (progetti, gite/uscite didattiche) da organizzare e monitorare in incontri pianificati tra i tre ordini di scuola

mettere a punto una modulistica/documentazione con format uniformi tra scuola primaria e secondaria (uda, rubriche di valutazione, schede progetto, ecc)

Progettare e realizzare attivita' di recupero e potenziamento della lingua italiana e della matematica, anche attraverso la partecipazione a progetti extracurricolari

○ Ambiente di apprendimento

promuovere attività didattico-educative sotto forma di compiti di realtà e compiti autentici, cooperative learning, role play

○ Inclusione e differenziazione

Aumentare il tasso di coinvolgimento di tutti gli alunni della classe nelle attivita' rivolte agli alunni BES.

Attività prevista nel percorso: RECUPERO E SUPPORTO



METODOLOGICO

L'attività si sviluppa attraverso diversi interventi didattico - educativi sia alla primaria che alla secondaria:

- progetti di recupero - consolidamento in orario curricolare, individuali o a piccolo gruppo
- progetti di recupero di italiano e matematica per gli alunni della scuola secondaria in orario extracurricolare
- attività di supporto per alunni stranieri da parte di docenti esperti di italiano L2
- progetti di teatro sia alla primaria che alla secondaria
- progetti di potenziamento delle competenze logico-matematiche
- progetti di potenziamento linguistico di inglese sia alla primaria che alla secondaria
- progetti di avvio alla lingua straniera all'infanzia
- incontri con specialisti volti a sviluppare i corretto metodo di studio

Nelle diverse azioni didattico-educative si implementano diverse metodologie quali cooperative learning, role play e compiti di realtà utilizzando anche le nuove tecnologie per stimolare la creatività e l'apprendimento autentico

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Iniziative finanziate collegate Fondi PON



Responsabile

docenti di classe referenti dei diversi progetti funzioni strumentali

- innalzamento delle competenze nelle discipline di base
- consolidamento della competenza linguistica per gli alunni stranieri
- aumentare il tasso di coinvolgimento di tutti gli alunni
- garantire l'omogeneità dei percorsi didattici e dei criteri di valutazione tra classi parallele per ridurre la varianza degli esiti

Risultati attesi

Attività prevista nel percorso: STANDARDIZZAZIONE e INNOVAZIONE

Descrizione dell'attività

L'attività punta a dare piena attuazione al curricolo verticale, che andrà aggiornato alla luce delle nuove Indicazioni Nazionali in vigore dal settembre 2026, e che deve essere caratterizzato da un'alta leggibilità da parte dei docenti che devono poterlo usare come reale strumento di lavoro e non come un semplice "documento burocratico"; deve essere comprensibile per le famiglie e coerente per gli studenti. Affinchè tali obiettivi siano raggiunti il curricolo è strutturato per nuclei fondanti che riducono la frammentarietà, garantiscono continuità tra i tre ordini di scuola e rendono possibile una valutazione più equa (tutti lavorano su pilastri condivisi con complessità crescente).

Le nuove indicazioni legano la qualità degli apprendimenti ad una professionalità docente fondata su collegialità e formazione continua affinchè si arrivi alla costruzione di un curricolo reale, vissuto. La collegialità diventa un dispositivo di decisione attraverso la costituzione di dipartimenti verticali, la realizzazione di format uniformi tra i tre ordini di scuola,



I'utilizzo di rubriche comuni e monitoraggi strutturati e costanti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

9/2026

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Responsabile

DS Funzioni Strumentali Animatore Digitale

Risultati attesi

Garantire l'omogeneità dei percorsi didattici e dei criteri di valutazione tra classi parallele per ridurre la varianza degli esiti .

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE

Descrizione dell'attività

Le azioni previste nell'ambito di questa attività puntano a innalzare i livelli di competenza linguistica degli studenti e a stimolare lo spirito d'iniziativa e la creatività. I diversi progetti svolti in orario sia curricolare che extracurricolare hanno sono caratterizzati da metodologie laboratoriali in ambienti di apprendimento stimolanti in cui gli alunni sono i reali protagonisti del loro percorso formativo. Si prevedono:



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

- formazione del personale anche attraverso la mobilità all'estero
- progetti di potenziamento di inglese alla primaria
- progetti di madrelingua alla secondaria
- progetti volti alle certificazioni linguistiche
- progetti sulle arti (musica, disegno, pittura.....)
- partecipazione a concorsi in collaborazione con enti locali, amministrazioni, ecc.
- progetti che prevedono la conoscenza attiva del territorio (CCR, uscite ...)

Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	docenti di classe DS e funzioni strumentali
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- sviluppo del senso di appartenenza alla comunità da parte degli studenti- innalzamento delle competenze linguistiche- innalzamento dei livelli di competenza imprenditoriale- innalzamento dei livelli di competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'IC "E. Mattei", tenuto conto degli orientamenti manifestati, delle proposte già elaborate e delle deliberazioni adottate nel corso degli ultimi anni, intende proseguire nelle seguenti azioni tenendo conto che l'innovazione non è concepita come semplice introduzione di tecnologie, ma come evoluzione culturale e organizzativa.

Innovazione organizzativa e comunità professionale: perseguire un modello strutturato di accoglienza, affiancamento e mentoring per i nuovi insegnanti, con formazione sugli ambienti, sugli strumenti digitali, sui valori della scuola e sulle pratiche inclusive, per favorire continuità pedagogica e adesione al progetto culturale dell'Istituto.

Innovazione metodologica e strumentale: promuovere una didattica caratterizzata da approcci personalizzati, learning by doing, flipped classroom, classi aperte, cooperative learning, peer to peer, ecc.

L'Istituto Comprensivo intende infatti coniugare tradizione e innovazione affiancando la didattica tradizionale all'utilizzo delle nuove tecnologie. I tre ordini di scuola sono stati muniti di Lavagne Multimediali Interattive (LIM), i laboratori informatici rafforzati con nuovi pc portatili, ed è stata installata una linea wifi nell'Istituto.

L'installazione della piattaforma Google Workspace prima per la Scuola Secondaria di primo grado, poi per la Scuola Primaria ha permesso una fruizione sicura e veloce di materiali attraverso la repository di documenti sia per i docenti che per gli alunni. Altrettanto importante per l'innovazione tecnologica è la formazione dei docenti alla cultura digitale che il nostro Istituto ogni anno rinnova e che nell'ultimo anno si è concentrata sull'IA.

A decorrere dall'anno scolastico 2025/26 la scuola si è dotata di un regolamento sull'utilizzo dell'IA precedendo una informazione/formazione sia del personale che degli studenti e delle famiglie e quindi un utilizzo dello strumento dell'IA controllato e consapevole. Il documento è reperibile al link <https://www.icmatelica.edu.it/documento/regolamenti/>

Innovazione culturale e relazionale: continuare a dare ampio spazio a attività/progetti che sensibilizzino ai valori della pace, solidarietà, giustizia e cittadinanza attiva come parte integrante



del curricolo e delle pratiche scolastiche.

Il nuovo regolamento di disciplina (reperibile al link <https://www.icmatelica.edu.it/documento/regolamenti/>) pone l'accento sul senso di comunità scolastica, una comunità di dialogo, di esperienza culturale e sociale informata ai valori democratici della Costituzione italiana e al rispetto delle persone.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

A decorrere dall'anno scolastico 2023/24 è stato definito un organigramma strutturato ed un relativo funzionigramma allo scopo di rendere chiari i ruoli di ognuno nell'ambito della comunità educante. La stabilità della figura del Dirigente permette di pianificare i diversi interventi educativo-didattici e organizzativi attraverso periodiche riunione di staff si pone in essere un modello di leadership condivisa tra il Dirigente, il DSGA e i docenti membri dello staff (collaboratori del DS, referenti di plesso, funzioni strumentali). I compiti di ognuno sono ben definiti attraverso formali decreti di nomina in cui sono declinati tutti gli aspetti caratterizzanti lo specifico ruolo all'interno della scuola. Una volta sottoscritto il Contratto Integrativo di Istituto, ai decreti di nomina seguono lettere di incarico indicanti il numero di ore riconosciute a livello di FIS. Il confronto continuo e costante tra il Dirigente ed ogni figura/referente dell'organigramma garantisce un costante monitoraggio delle attività della scuola, una rilevazione tempestiva delle eventuali problematiche ed una conseguente pianificazione condivisa delle soluzioni. Fondamentali sono le periodiche riunioni di staff nell'ambito delle quali si condivide lo stato di avanzamento dei lavori e si pianificano le azioni da mettere in atto.

Ogni referente/funzione strumentale, su delega del DS, ha autonomia operativa e, grazie all'utilizzo del cloud, ogni documento prodotto, dalla convocazione di una riunione fino al verbale, passando per le diverse attività promosse, sono a conoscenza di tutta la comunità.

Il finanziamento del PNRR linea di investimento 2.1, "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" (DM66/2023), ha permesso di formare il personale scolastico su tematiche attinenti l'innovazione digitale (AI, coding, robotica educativa,



STEM applicate alle scienze naturali, storytelling, curriculo digitale DigComp2.2) che il gruppo di docenti costituenti la comunità di pratiche diffonde tra i colleghi attraverso formazioni dirette e condivisione di repository digitali.

Allegato:

FUNZIONIGRAMMA 25-26.pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto, curando la formazione del corpo docente verso una didattica innovativa, riesce a attuare quotidianamente diverse metodologie didattico-educative, che vanno dal cooperative learning al problem solving, dalla peer-education alle attività esperenziali/laboratoriali, attraverso l'utilizzo di diversi dispositivi tecnologici. I docenti, nell'attività quotidiana, utilizzano la piattaforma Google Workspace, grazie alla quale possono creare classi virtuali, dove condividere attività e materiali di studio/approfondimento, predisporre verifiche, svolgere attività di scrittura condivisa. A questa piattaforma se ne aggiungono altre come Wordwall, Bookwidget, Padlet; vengono utilizzati applicativi come Kahoot! e Canva.

Al fine di promuovere un utilizzo critico, creativo e consapevole delle nuove tecnologie, il team bullismo e cyberbullismo ha stilato un documento di ePolicy di Istituto e un protocollo di azione contro bullismo e cyberbullismo, per sensibilizzare tutte le figure coinvolte nella vita scolastica su questo tema, per contrastare qualsiasi fenomeno di prevaricazione, per prevenire e promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

A decorrere dall'a.s. 2025/26 l'istituto intende rafforzare la propria azione inclusiva dedicando una specifica attenzione agli alunni con disturbi comportamentali, partendo dalla redazione, a cura della commissione inclusione e sostegno, di un Protocollo per assistere e supportare tali alunni. Gestire i disturbi comportamentali a scuola è una delle sfide più umane e professionali che un corpo docente possa affrontare. Un protocollo in questo ambito non serve a "catalogare" lo studente, ma a costruire una mappa comune affinché nessuno — né l'alunno, né l'insegnante,



né il gruppo classe — si senta abbandonato a se stesso.

Il primo passo di un buon protocollo è un cambio di mentalità: bisogna smettere di vedere il comportamento dirompente (aggressività, crisi di rabbia, isolamento punitivo) solo come un atto di indisciplina. È, quasi sempre, una richiesta d'aiuto o una reazione a un sovraccarico emotivo. Se un ragazzo non ha le parole per dire "sono stressato" o "non capisco", lo dice con il corpo o con la sfida. Il protocollo ci aiuta a decodificare questo messaggio. Il protocollo è il ponte che unisce la scuola alla famiglia e ai servizi specialistici. È fondamentale che le strategie usate in classe siano coerenti con quelle dei terapisti e dei genitori. Solo una "linea comune" dà al ragazzo la stabilità di cui ha bisogno.

Il protocollo è la garanzia che la scuola resti un luogo sicuro per tutti : per chi manifesta il disagio, perché viene aiutato a gestirlo, e per i compagni, perché imparano che la fragilità non è una minaccia, ma una sfida comune da affrontare con strumenti giusti.

Il protocollo è reperibile al link <https://www.icmatelica.edu.it/documento/regolamenti/>

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

All'interno del programma di formazione sulla transizione digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica, la scuola ha partecipato ad alcuni percorsi importanti per lo sviluppo personale:

- "Intelligenza artificiale nella didattica", che ha mirato alla comprensione dei principi chiave della didattica digitale e dell'importanza dell'integrazione delle tecnologie nell'insegnamento, all'esplorazione di diverse app, siti web e strumenti anche basati su A.I. per migliorare l'esperienza di apprendimento, e allo sviluppo di competenze pratiche per un uso efficace delle tecnologie digitali in classe.
- "Curricolo digitale" che ha avuto l'obiettivo di fornire conoscenze e strumenti per aggiornare il curricolo scolastico integrando le competenze digitali secondo il DM 66/2023 e i framework



europei DigComp 2.2 e DigCompEdu, di sviluppare competenze didattiche innovative per progettare attività digitali coinvolgenti e inclusive, di promuovere l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali in ambito scolastico e di promuovere la valutazione delle competenze digitali degli studenti attraverso rubriche e strumenti di valutazione.

- "Coding e robotica educativa" sia per i docenti dell'infanzia che della primaria

Formazione importante per affrontare le sfide future con alunni con Bisogni Speciali sono sicuramente i percorsi su:

- plusdotazione, rientrante nelle azioni previste dalla rete di scopo "TalentInclusivi"

- workshop e seminari sui comportamenti problematici.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

SOMMINISTRAZIONE DI PROVE CONDIVISE COMUNI PER CLASSI PARALLELE SIA ALLA PRIMARIA CHE ALLA SECONDARIA

Le Prove parallele sono il frutto di una condivisione di obiettivi e finalità e si inseriscono nell'ambito di un dibattito aperto nell'Istituto sul tema della valutazione, momento cruciale dell'attività didattica e del ruolo docente.

Finalità generali:

- il miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto;
- la promozione di un confronto sulla didattica delle discipline e sulla valutazione;
- l'offerta di pari opportunità formative agli studenti.

Obiettivi specifici:

1. predisporre una rilevazione sistematica degli esiti scolastici degli alunni al fine di monitorare il processo formativo ed effettuare confronti, analisi, riflessioni su quanto rilevato;
2. utilizzare i dati valutativi per progettare un miglioramento e ridurre la varianza tra le classi;



3. utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per una gestione coordinata dei processi valutativi degli apprendimenti degli alunni;
4. sviluppare pratiche riflessive e auto-valutative del nostro Istituto;
5. garantire pari opportunità formative agli studenti;
6. sperimentare modalità collegiali di lavoro;
7. evidenziare punti di forza o eventuali lacune e rimodellare la programmazione didattica.

Modalità di somministrazione delle prove alla scuola primaria:

Alla scuola primaria sono somministrate prove bimensili stabilite dai vari team docenti organizzate per classi parallele. Tali verifiche concorrono a monitorare le progettazioni bimensili con lo scopo di proporre azioni di adeguamento e miglioramento.

Le prove condivise sono predisposte dalla commissione valutazione e vengono somministrate a settembre in ingresso, la seconda settimana di gennaio e la seconda settimana di maggio.

Per la somministrazione della prova gli insegnanti si scambiano i ruoli, anche tra classi parallele o colleghi di altre classi.

Dalla classe seconda alla classe quinta le prove sono standardizzate AC-MT; per la classe prima si somministrano prove legate ai prerequisiti di accesso e alla competenza fonologica al fine di monitorare preventivamente il livello di competenza fonemica per attuare un percorso adatto allo sviluppo della letto-scrittura e del numero. (PROGETTO FONOLOGICO - vd sezione INCLUSIONE).

Dalla classe prima alla quinta le attività sono riferite al calcolo di operazioni, confronto tra quantità, seriazione e riconoscimento del numero scomposto; dalla terza alla quinta si inseriscono anche la risoluzione di problemi.

Modalità di somministrazione delle prove alla scuola secondaria:

Le prove condivise riguardano le discipline di Italiano, Matematica e Inglese. Per ogni disciplina sono individuati alcuni obiettivi (3-4 obiettivi specifici).

Sono somministrate nel periodo iniziale (settembre/ottobre), nel periodo intermedio



(gennaio/febbraio) e nel periodo finale (maggio) dell'anno scolastico.

Disciplina	Obiettivi	Classi
Italiano	Obiettivo 1 – comprensione del testo	tutte
	Obiettivo 2 – competenza grammaticale	
	Obiettivo 3 – lessico	
Matematica	Obiettivo 1 – numeri	tutte
	Obiettivo 2 – spazio e figure	
	Obiettivo 3 – dati e previsioni	
	Obiettivo 4 – relazioni e funzioni	
Inglese	Obiettivo 1 – lessico	tutte
	Obiettivo 2 –grammatica	
	Obiettivo 3 – comprensione	

I risultati delle prove sono raccolti in base alle seguenti fasce di livello:

- OTTIMO-DISTINTO (da 9- a 10)
- BUONO (da 7 a 8,5)
- SUFFICIENTE - DISCRETO (da 6- a 7-)
- INSUFFICIENTE (da 4 a 5,5)

Per ogni classe sono stati indicati gli alunni BES – DSA – NAI che hanno svolto le prove.



Allegato:

modello raccolta risultati prove comune.pdf

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'istituto è favorevole alla promozione di una didattica che faccia fronte alle esigenze di ogni studente e in tal senso intende portare avanti sperimentazioni e nuove metodologie educativo-didattiche, che vanno dall'uso delle nuove tecnologie, alla costituzione di nuovi ambienti di apprendimento, alla partecipazione a nuove reti di scuole, alla condivisione di nuove pratiche educative che prevedano l'integrazione di apprendimenti formali e non formali.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Il nostro Istituto ha adottato da alcuni anni un protocollo accoglienza alunni stranieri che disciplina le vari fasi di inserimento degli alunni stranieri, esplicitando i ruoli di ogni componente (personale di segreteria, docenti del team alunni stranieri, docenti dei consigli di classe, Dirigente). Il protocollo è reperibile al link
<https://www.icmatelica.edu.it/documento/regolamenti/>

Per garantire la piena inclusione degli alunni non italofoni, viene attivato un percorso di supporto con un mediatore linguistico/docente esperto italiano L2 che segue gli alunni, individualmente o in piccolo gruppo, nel corso dell'anno scolastico. Vengono inoltre impiegate alcune ore di potenziamento per supportare questi alunni. Nella



scuola primaria di Esanatoglia viene attivato, con fondi FIS, un apposito progetto di supporto per gli stranieri tenuto da docenti interne che affiancano le docenti di classe.

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di personalizzazione per il riconoscimento degli studenti ad alto potenziale cognitivo

La scuola ha aderito a decorrere dall'anno scolastico 2024/25 alla rete di scopo Talenticlusi le cui azioni sono volte al riconoscimento dei Bisogni Educativi degli alunni con plusdotazione (vedi sezione accordi di rete) in un'ottica inclusiva, di personalizzazione del percorso formativo e di valorizzazione del potenziale di tutti i soggetti in crescita, per consentire il benessere ed uno sviluppo armonico. Parallelamente, nel corso dell'a.s. 2025/26, è stata organizzata una formazione sulla plusdotazione per i docenti della primaria e dell'infanzia (ed è in programma per i docenti della secondaria); è stato inoltre adottato un modello di PDP per alunni plusdotati.

Destinatari



- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagogista
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Tinkering
- Maker Education
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

Diverse sono le attività che la scuola mette in atto per valorizzare i talenti:

- alla scuola secondaria gli studenti partecipano al BANDO MACROSCUOLA 2025-2026 promosso da ANCE MARCHE, che prevede una riqualificazione di edifici pubblici abbandonati o sottoutilizzati per i quali gli studenti sono chiamati a sviluppare soluzioni architettoniche innovative, sostenibili e inclusive che rispondano ai bisogni reali dei giovani e delle comunità locali.

- Gli studenti delle classi seconde sono chiamati a partecipare al Concorso "Una copertina per il mio diario scolastico" che persegue i seguenti obiettivi: stimolare la creatività e l'espressione artistica degli alunni, offrire agli studenti l'opportunità di vedere la propria opera pubblicata, promuovere il senso di appartenenza alla comunità scolastica, valorizzare i talenti artistici presenti nella scuola. Il diario così realizzato viene donato a tutti gli studenti della Secondaria e della Primaria.

- l'istituto aderisce al concorso A SCUOLA DI DONO promosso da FIDAS (Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue) che nasce con l'intento di sensibilizzare alunni, studenti, docenti e l'intera comunità scolastica ai valori legati al dono del



sangue, quali la solidarietà, l'altruismo, il senso civico e la partecipazione attiva alla vita sociale.

Nel corso di ogni anno scolastico si promuove la partecipazione a diversi concorso/competizioni che stimolano la creatività, la motivazione facendo emergere i talenti degli studenti.

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Lavoro per progetti
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Maker Education
- Project Work
- Design Thinking
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

Gli studenti sono coinvolti in diverse attività che prevedono la partecipazione a concorsi:

- concorso internazionale " Un poster per la pace " in collaborazione con Lions Club di Matelica.



Ogni anno i Lions club di tutto il mondo sponsorizzano il concorso nelle scuole, con l'obiettivo di valorizzare il talento dei giovani, offrendo l'opportunità di mostrare le proprie capacità artistiche a livello locale, nazionale e internazionale..

Gli studenti delle classi terze affrontano questo percorso come un momento di crescita personale, di confronto e di partecipazione attiva su un tema fondamentale per la società contemporanea. Attraverso attività guidate, riflessioni condivise e un accompagnamento attento nella fase progettuale e creativa, i docenti sostengono i ragazzi nella costruzione consapevole della loro idea di pace, favorendo l'inclusione, la collaborazione e il rispetto reciproco. Il progetto si configura così come un'esperienza didattica capace di unire arte, educazione civica e sensibilizzazione sociale, contribuendo alla formazione di cittadini responsabili e consapevoli.

- partecipazione ai Giochi Matematici proposti dall'Università Bocconi di Milano: in un'epoca in cui la matematica viene spesso vissuta come un ostacolo più che una passione, c'è un evento che ogni anno coinvolge decine di migliaia di persone in una gara fatta di intuizione, logica e divertimento: sono i Campionati Internazionali di Giochi Matematici , organizzati in Italia dal Centro PRISTEM dell'Università Bocconi.

Il percorso dei partecipanti si snoda in varie fasi, dall'ambito locale a quello internazionale, e si premiano ingegno, creatività e capacità di risolvere problemi con eleganza. L'iniziativa è riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione come progetto di valorizzazione delle eccellenze.

Ormai da due anni, all'inizio di ogni anno scolastico, viene organizzata la GIORNATA DELLE ECCELLENZE che prevede una cerimonia di premiazione degli alunni che nell'anno scolastico precedente si sono distinti ottenendo la massima valutazione all'esame di Stato oppure che hanno ottenuto la certificazione linguistica (KET e PET) e la certificazione informatica ICDL. La cerimonia prevede la consegna di un'attestato di eccellenza ed un omaggio offerto dalle amministrazioni comunali. Gli studenti hanno la possibilità di esibirsi in lettura di poesie/testi, canti singoli o di gruppo, danze, recitazioni. All'evento partecipano le autorità locali e regionali.



Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Tinkering
- Coding
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Project Work
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Nella scuola primaria, in orario curricolare, le ore di potenziamento distribuite tra le diverse docenti vengono utilizzate per organizzare attività di recupero/consolidamento individuale o a piccolo gruppo (anche per classi parallele) per gli alunni che, nel corso dell'anno, hanno raggiunto risultati insufficienti nelle discipline, in particolare in italiano e matematica. Presso la scuola secondaria, le ore di potenziamento vengono utilizzate per affiancare i docenti di classe e supportare gli alunni con difficoltà nelle diverse discipline.

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici



- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagogista
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di approfondimento culturale

La scuola secondaria di primo grado propone, per gli alunni del primo e secondo anno, un progetto dal titolo "Alla scoperta della lingua e delle tradizioni del nostro territorio" con l'obiettivo di valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, di recuperare le tradizioni del nostro territorio, di acquisire consapevolezza della differenza tra lingua italiana e lingua dialettale e di riflettere sulla nascita delle lingue volgari.

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Narrazione (Storytelling)
- Dialogo socratico



Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

NATIVI DIGITALI

Per sostenere lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole del web, gli alunni del primo anno della scuola secondaria di primo grado partecipano al progetto "Nativi digitali" con l'obiettivo di far acquisire le competenze digitali di base per l'uso degli strumenti scolastici (Google Classroom, email, drive...), di sviluppare un approccio critico all'informazione in rete e imparare a riconoscere le fake news, di promuovere la cittadinanza digitale attraverso l'uso sicuro e responsabile di Internet e delle piattaforme, di incentivare la collaborazione e la comunicazione efficace attraverso strumenti digitali.

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Scrittura creativa collettiva (Brainwriting)
- Problem solving
- Insegnamento reciproco (Reciprocal teaching)
- Apprendimento situato
- Tinkering
- Ricerca online guidata (Webquest)
- Apprendimento basato su problemi (PBL - Problem Based Learning)
- Apprendimento basato su compiti (CBL - Challenge Based Learning)
- Storytelling
- Learning by doing



Sperimentazioni

Scelte di flessibilità per la definizione dei curricoli (art. 8 comma 1, lettera e) del d.P.R. 275/1999)

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

In coerenza con la normativa vigente in materia di inclusione scolastica e con le linee guida ministeriali, l'istituto comprensivo "E. Mattei" promuove, a partire dall'anno scolastico 2025/26, l'attivazione del progetto sperimentale di cattedra inclusiva nella scuola primaria di Matelica ed Esanatoglia.

Il progetto nasce dalla volontà dell'istituto di rafforzare la corresponsabilità educativa tra docenti curricolari e docenti di sostegno, superando la tradizionale separazione dei ruoli e favorendo una concezione dell'inclusione come modalità ordinaria di insegnamento , a beneficio di tutti gli alunni. Tale esigenza è emersa anche in sede di GLI, nella fase di valutazione del piano per l'inclusione, come area di miglioramento legata alla co-progettazione e alla collaborazione strutturata tra i docenti.

La sperimentazione prevede una riorganizzazione flessibile delle risorse professionali, valorizzando le competenze disciplinari dei docenti di sostegno e promuovendo forme di codocenza e progettazione condivisa. In alcune classi della scuola primaria, selezionate secondo criteri educativi e organizzativi, il docente di sostegno può assumere l'insegnamento di una o più discipline curricolari, mentre il docente curricolare svolge attività di supporto e potenziamento inclusivo, in un'ottica di continuità e coerenza educativa.

Attraverso l'adozione di metodologie attive e inclusive (cooperative learning, peer tutoring, didattica laboratoriale), il progetto mira a migliorare il benessere scolastico, la partecipazione e gli apprendimenti, promuovendo un clima di classe accogliente e cooperativo, in cui la diversità sia riconosciuta come risorsa.



Il progetto è sottoposto a monitoraggio sistematico da parte del GLI e dei docenti coinvolti, al fine di valutarne l'efficacia e individuare eventuali miglioramenti. Al termine dell'anno scolastico è prevista una restituzione collegiale dei risultati, funzionale all'eventuale consolidamento e ampliamento del modello, in coerenza con le evoluzioni normative e organizzative future.

Allegato:

[PROGETTO_cattedra_INCLUSIVA.pdf](#)

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Per far fronte alla eterogeneità delle classi della scuola primaria, queste vengono suddivise in due sottogruppi che lavorano in parallelo, ciascuno con una docente del team e con la compresenza della docente di sostegno. I due gruppi classe portano avanti le stesse attività come fossero una sola classe, ma lavorano i due spazi distinti secondo un preciso calendario. Durante la settimana a questo lavoro in sottogruppi si alternano ore di attività didattica in gruppo unico.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Aumento di ½ ora per giorno

Flessibilità didattica



Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Per ordine di scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di Personalizzazione dei talenti

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- ORIZZONTALI
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: SCUOLA DOMANI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi del PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, nell'Istituto Comprensivo "Enrico Mattei", ambienti fisici e digitali di apprendimento, al fine di trasformare alcune aule scolastiche precedentemente dedicate alla didattica frontale, in ambienti di apprendimento innovativo, potenziando anche laboratori già esistenti. Per il nostro istituto, abbiamo deciso di disporre aule ibride anche a causa della momentanea mancanza di spazi. Dopo un attento esame degli arredi già presenti nell'istituto, andremo a integrare questi ultimi, e dotare le aule di tutta la tecnologia necessaria per l'apprendimento innovativo. Le aule saranno dotate di dispositivi elettronici a disposizione di docenti e studenti su sistemi mobili, di schermi interattivi, stampanti wifi Per la scuola primaria, alcune aule saranno dotate di dotazioni STEM di base, per ampliare a largo raggio, capacità di problem-solving, creatività ed in alcuni casi competenze disciplinari ancora più legate alle materie STEM, altre dedicate all'inclusione, alla psicomotricità, musica e arte all'interno di un percorso di cittadinanza attiva. Per la scuola secondaria di primo grado abbiamo tenuto conto principalmente di due aspetti: l'inclusività e la didattica laboratoriale e collaborativa. Per questo sono state pensate aule proprio per l'inclusione, per la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

cittadinanza attiva, ma anche laboratori scientifici artistico-tecnologico, linguistico-informatico.

Importo del finanziamento

€ 149.032,61

Data inizio prevista

01/07/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

Approfondimento progetto:

Nel corso dell'anno scolastico 2022/23 si è svolto un primo corso di formazione rivolto ai 20 docenti ed un secondo corso di formazione viene svolto nel corso dell'anno scolastico 2023/24.



L'intervento ha previsto lo svolgimento di attività di formazione di 20 unità del personale scolastico, per 25 ore, sia nel corso dell'anno scolastico 2022/23 sia nel corso dell'anno scolastico 2023/24, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti. Ampio spazio è stato dato all'uso del registro elettronico come mezzo di comunicazione con le famiglie e annotazione dei lavori svolti o da svolgere con gli studenti; uso della LIM, utilizzo delle app di Google Workspace come Presentazioni e Moduli e altri tipi di documenti; uso delle cartelle e documenti condivisi, Gruppi di lavoro Pianificazione di riunioni in videoconferenza tramite creazione di link Google Calendar al fine di agevolare il lavoro in Staff e la Collaborazione Online; Creazioni di blog da usare come raccolta/archivio dei lavori realizzati nel corso dell'anno scolastico o percorso pluriennale nel rispetto delle leggi sulla privacy; Uso di App per la creazione grafica e con foto/video; uso di software per la didattica (BookWidget e WordWall).

Gli strumenti tecnologici sono stati calibrati/adattati al fine di ottenere dei risultati a seconda dell'ordine di scuola dei docenti (infanzia - primaria e secondaria) Per ognuna delle app utilizzate o per i dispositivi, si è cercato di cogliere il lato più utile e di pratico utilizzo da parte dei docenti per la corrispettiva fascia d'età dell'alunno al fine di fornire una preparazione volta a sviluppare negli studenti il pensiero computazionale, promuovere l'inclusione, potenziare la capacità di ricerca e organizzazione delle informazioni digitali.

● Progetto: FORMARSI PER FORMARE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto ha come obiettivo la formazione del personale scolastico per il corretto utilizzo delle strumentazioni tecnologiche ed il funzionale utilizzo dei nuovi ambienti di apprendimento realizzati nel corso degli anni in particolar modo grazie all'intervento del PNRR Scuola 4.0. I fabbisogni formativi rilevati per il personale scolastico sono stati oggetto di un apposito



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

sondaggio interno. Relativamente allo sviluppo di competenze digitali, il nostro progetto si pone il raggiungimento dei seguenti obiettivi/traguardi di apprendimento: A) Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. B) Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà. C) Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione, valutazione e certificazione delle competenze. D) Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation). E) Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali. F) Rafforzare la cultura e le competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali, verticalmente e trasversalmente al Curricolo. G) Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali. H) Stimolare la produzione di Risorse Educative Aperte (OER) nell'ottica di una cultura della collaborazione e della condivisione. Le esigenze formative del personale ATA sono a loro volta orientate verso il potenziamento delle competenze digitali per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili e finanziarie.

Importo del finanziamento

€ 51.457,30

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	66.0	0

Approfondimento progetto:

si allega progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Nel ambito di tale progetto sono state realizzate le seguenti attività formative:

Percorsi di formazione sulla transizione digitale e Laboratori di formazione sul campo

CODING e ROBOTICA EDUCATIVA: L'obiettivo di questo corso è fornire agli insegnanti le competenze e le conoscenze necessarie per integrare il Coding e la robotica nella didattica della scuola primaria e dell'infanzia. Al termine del corso, gli insegnanti saranno in grado di: comprendere i principi fondamentali del Coding e della robotica; scegliere gli strumenti e le attività più appropriate per la fascia d'età dei propri studenti; progettare e realizzare attività di Coding e robotica per la classe. Durante il corso sarà utilizzato il software Scratch junior per sviluppare i seguenti contenuti: Starting from scratch, overview ambiente di programmazione (sprite, sfondi, sequenze e animazione) Hand-on scratch (esercizi base) Strutture di controllo (iterazioni, cicli e condizionale). Variabili Storytelling e Gamification con Scratch (esercizi mirati)

STEM NELLE SCIENZE NATURALI: COSTRUIAMO UN ERBARIO DIGITALE INTERCULTURALE Il corso si rivolge ai docenti interessati ad insegnare le STEAM in chiave interdisciplinare. Saranno utilizzate numerose app che i docenti potranno sperimentare per strutturare le proprie lezioni: dalla più semplice e immediata che confronta le foto con le immagini simili su Google così da scoprire il nome della pianta e altre informazioni, all'app per curare le piante casalinghe, per poi passare all'app che permette di riconoscere le piante fotografate nel dettaglio, grazie al potente motore di riconoscimento delle immagini. Tramite l'uso delle app proposte i corsisti potranno strutturare un'UDA in cui il prodotto autentico sarà la realizzazione di un erbario digitale in forma di e-book, di mappa interattiva oppure sarà possibile creare un viaggio virtuale in un giardino botanico per il riconoscimento e l'identificazione.

DIGITAL STORYTELLING: DALLA NARRAZIONE ALLA PRODUZIONE DEL VIDEO: Durante il corso verrà data particolare attenzione ad applicazioni utili per la pratica dello storytelling, i cui contenuti saranno poi sperimentati su particolari percorsi formativi dedicati agli allievi provenienti dai diversi gradi ed applicati in discipline diverse. Il corso si propone di favorire i seguenti obiettivi in uscita: - Come narrare una storia utilizzando in modo coordinato e complementare i linguaggi multimediali: i generi e i formati, le tecniche e le tecnologie. -Scrivere il concept di un progetto di digital storytelling. -Realizzare un progetto audiovisivo digitale: tecniche base di produzione e di editing: il montaggio, la grafica e il sound design.

CURRICOLO DIGITALE DigComp2.2: "PERSONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE E NUOVI SCENARI DI APPRENDIMENTO": Il corso si propone di introdurre i corsisti alla conoscenza dei fondamenti teorici e alla pratica didattica del modello di riferimento europeo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

DigComp2.2 collegandolo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e integrandolo nelle necessarie strategie di insegnamento per il XXI secolo. La formazione propone un approfondimento sui temi della Educazione Civica in rapporto alla cittadinanza digitale e presenta modelli didattici operativi per integrare la competenza digitale nelle competenze chiave europee e per illustrare ai docenti come si può realizzare il curricolo

INTELLIGENZA ARTIFICIALE (AI) E L'ETICA DIGITALE: TECNICHE INNOVATIVE E GUIDA PRATICA: Le attività del corso puntano alla comprensione dei principi chiave della didattica digitale e l’importanza dell’integrazione delle tecnologie nell’insegnamento. Si procederà ad esplorare le diverse app, siti web e strumenti anche basati su A.I. per migliorare l’esperienza di apprendimento; sviluppare competenze pratiche nell’uso efficace delle tecnologie digitali in classe; promuovere la creazione di contenuti interattivi e personalizzati utilizzando strumenti digitali

Inoltre sono organizzati corsi sull’utilizzo del registro elettronico per i docenti e sulla gestione del software di segreteria per il personale ATA.

Allegato al progetto:

MCIC80700N-0-1807692-M4C1I2.1-2023-1222-P-43045-27-02-2024.pdf



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM E LINGUEsempre più cittadini europei

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

La proposta didattico-educativa intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025, con attività da svolgersi sia nel corso dell'anno scolastico sia nel periodo estivo. Grazie alle specifiche misure della linea di investimento 4.0 in attuazione, che hanno permesso la creazione di ambienti innovativi per la didattica delle STEM, in linea con le ricerche e le raccomandazioni dell'OCSE, e di laboratori per le professioni digitali del futuro, siamo nelle condizioni di organizzare diverse azioni specifiche di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, promuovendo la parità di genere nel campo dell'istruzione, per la prosecuzione degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro, incentivando le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità, competenze e atteggiamenti proposti agli studenti al fine di far emergere i propri punti di forza, le proprie inclinazioni e quindi per lo sviluppo di una personalità in grado di orientarsi e andare quindi in contro al successo formativo. A fianco dei percorsi indirizzati allo sviluppo delle competenze nelle discipline STEM, vengono organizzati percorsi formativi volti allo sviluppo delle competenze linguistiche sfruttando le nuove tecnologie. I diversi percorsi realizzati permettono inoltre agli studenti di conseguire certificazioni informatiche e linguistiche spendibili nel futuro percorso di studi e nel mondo del lavoro. La formazione per essere efficace deve essere continua e costante in un'ottica di lifelong learning: consapevoli di questo l'istituto intende curare percorsi formativi dedicati ai docenti affinchè le competenze linguistiche vengano potenziate fino a raggiungere livelli tali da poter conseguire certificazioni dal B1 fino al C2 (secondo quanto previsto dal quadro comune europeo QCER), da parte del maggior numero possibile di insegnanti. Gli stessi insegnanti saranno altresì protagonisti di una formazione volta a conseguire competenze tali da poter mettere in campo la metodologia CLIL fin dalla scuola primaria.

Importo del finanziamento

€ 91.656,68

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

14/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

si allega progetto.

Nell'ambito del progetto sono organizzate le seguenti attività:

LINEA INTERVENTO A -

- Percorsi volti alla certificazione KET per gli alunni della scuola secondaria di I grado (a.s. 23-24 e a.s. 24-25)
- percorsi di potenziamento linguistico (inglese) per gli alunni delle classi V scuola primaria
- percorsi di coding per gli alunni della scuola dell'infanzia (4 corsi da 20 ore ciascuno)
- percorsi di coding per gli alunni delle classi I - II - III della scuola primaria
- percorsi di orientamento alle scienze naturali per gli alunni delle classi IV e V della scuola primaria
- percorsi volti al conseguimento della patente ICDL per gli alunni della scuola secondaria (7 corsi corrispondenti ai 7 moduli)
- percorsi di alfabetizzazione informatica sull'utilizzo della piattaforma g-suite per gli alunni delle classi I della scuola secondaria



- percorsi di sviluppo del pensiero logico-matematico tramite gli scacchi per gli alunni delle classi I della scuola secondaria

LINEA INTERVENTO B

- percorsi di lingua per docenti volti al raggiungimento del livello B1 (INGLESE)

Allegato al progetto:

[MCIC80700N-0-1512694-M4C1I3.1-2023-1143-P-30743-15-01-2024_PROGETTO.pdf](#)



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: UNA SCUOLA PER TUTTI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il fenomeno indicato con il termine “dispersione scolastica” rappresenta il sintomo di un disagio sociale connesso al contesto scolastico, culturale, economico, familiare, che spesso presenta condizioni di rischio, emarginazione ed esclusione. Con tale progetto la scuola intende quindi supportare gli studenti nel raggiungimento del successo formativo, motivarli allo studio riconquistando così la fiducia degli alunni e delle famiglie, fattore cruciale di prevenzione dell'esclusione. I ragazzi soggetti a dispersione non sono soltanto coloro che conseguono bassi risultati scolastici nelle diverse discipline ma anche coloro che pur raggiungendo ottimi risultati scolastici si trovano a vivere un disagio (familiare, sociale, economico...) che può indurli a compiere scelte sbagliate che nel corso del tempo inducono all'abbandono del percorso formativo. Coloro che conseguono bassi livelli di scolarizzazione sono molto spesso destinati a percorsi lavorativi instabili e irregolari e si espongono a maggiori rischi di esclusione sociale. Parallelamente coloro che non vivono con serenità e giusta consapevolezza il proprio successo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

scolastico - per eccessiva pressione da parte degli adulti, per un senso di competizione non sano, per difficoltà nell'affrontare le sconfitte - nel tempo possono perdere motivazione e stimolo fino a trovarsi in un percorso scolastico e/o lavorativo non adatto alle proprie inclinazioni, con conseguente rischio di esclusione sociale. Pertanto, le risorse disponibili saranno impiegate affinché l'Istituto possa offrire concrete possibilità di successo educativo e di miglioramento degli studenti e dei nuclei familiari. Si cercherà pertanto di promuovere la motivazione e la ri-motivazione allo studio con percorsi di mentoring e orientamento, di sostegno alle competenze disciplinari, di coaching motivazionale attraverso metodologie innovative che affiancheranno attività di educazione formale ad attività non formali, con percorsi per il potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione ed impegno, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari e percorsi per il coinvolgimento delle famiglie da svolgersi sia in orario scolastico che extrascolastico, non solo all'interno degli edifici scolastici, ma anche in altri contesti formativi. L'intervento generale prevede un approccio integrato, che coinvolgerà tutti gli attori interessati al fenomeno: team per la prevenzione della dispersione, gli studenti, i docenti e le famiglie. Saranno infine promosse attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali che del volontariato e del terzo settore, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti.

Importo del finanziamento

€ 63.472,31

Data inizio prevista

07/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	76.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	76.0	0



Approfondimento

Nel corso dell'anno scolastico 23-24 è stata organizzata la formazione del personale docente da parte dell'animatore digitale nell'ambito dello specifico progetto iniziato il precedente anno scolastico.

Inoltre nell'ambito del PNRR la scuola a partire dall'a.s.24/25 fino al termine dell'a.s. 25/26 ha messo in atto tre nuovi progetti in attuazione della linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (DM 65/2023), della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" (MD 66/2023) e della Linea di Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica".

Per quanto riguarda il primo intervento sono stati realizzati percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Inoltre sono stati realizzati percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

Per quanto riguarda il secondo intervento, sono stati realizzati percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

Infine il terzo intervento ha previsto la realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento per le classi prime e terze della scuola secondaria, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento (tutor DSA) e percorsi formativi laboratoriali co-curricolari (Murales, La storia siamo Noi, Recuperi di matematica ed Italiano) oltre che percorsi di coinvolgimento delle famiglie.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028





Aspetti generali

Finalità della scuola è lo sviluppo integrale della persona ponendo al centro dell'azione educativa tutti i suoi aspetti: cognitivo, affettivo, relazionale, corporeo, etico. Essa si propone di favorire le condizioni che permettono lo stare bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti ad un progetto educativo condiviso.

In quanto comunità educante, la scuola persegue una doppia linea formativa: in verticale imposta una formazione che possa continuare lungo l'intero arco della vita; in orizzontale promuove un'attenta collaborazione tra la scuola e gli attori extrascolastici, con diverse funzioni educative, la famiglia in primo luogo.

La scuola quindi insegna ai bambini e ai ragazzi ad "essere", con il fine di formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite. Si tratta di un approccio globale all'educazione dei bambini e ragazzi che solo l'ottica delle competenze può guidare e trasformare in strategie e percorsi didattici. Per questo motivo, il nostro istituto si è dotato di un "Curricolo per competenze" relativo a tutti gli ordini, a tutte le annualità e a tutte le discipline. Un curricolo che descrive l'intero percorso che uno studente deve compiere, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, come un progressivo passaggio che va dai campi dell'esperienza all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, in una prospettiva che tende a l'unitarietà del sapere. La conseguenza è un costante processo di adattamento delle programmazioni didattiche dei tre ordini di scuola in una situazione formativa concreta e unitaria, in cui si condividono traguardi di competenza, obiettivi di apprendimento e metodi.

Nell'ottica dell'apprendimento per competenze, è necessaria un'organizzazione flessibile dell'Istituto, una progettazione basata sul lavoro sinergico dei dipartimenti, dei gruppi di classi parallele, delle commissioni, dei consigli di classe o équipe pedagogiche, dei singoli docenti. Nella realizzazione di questo progetto educativo, il nostro Istituto, oltre che per gli insegnamenti curriculari definiti dalla normativa nazionale e declinati nei documenti d'istituto, propone l'ampliamento dell'offerta formativa con una progettualità che tiene conto anche delle numerose opportunità offerte dalla realtà del territorio (Enti locali e privati, Associazioni...).

Conoscere e fruire delle risorse presenti nel territorio è l'obiettivo che si pone da anni la scuola in stretta collaborazione con le associazioni educative e agenzie culturali della zona. Per questo motivo, a partire dalla scuola dell'infanzia, sono programmati una serie di percorsi scolastici ed extrascolastici svolti in collaborazione con esperti esterni provenienti dall'Università degli Studi di Camerino e da varie associazioni sportive e culturali presenti sul territorio.



Nella scuola primaria sono numerose le occasioni in cui enti e associazioni del territorio collaborano con l'istituzione scolastica, offrendo agli alunni significative occasioni di crescita culturale e civica. Da anni la collaborazione con l'ANPI locale ha reso possibile la realizzazione di incontri e momenti di approfondimento sui valori della libertà e della democrazia, attraverso i racconti e le testimonianze legate alla Resistenza nel territorio matelicese.

In occasione della "Festa dell'Albero", le classi terze partecipano a un'attività di educazione ambientale che prevede, grazie al contributo dei Carabinieri Forestali, del Rotary Club e dell'Amministrazione Comunale, la messa a dimora di nuove piante nel Frutteto della Memoria, situato all'interno dei giardini pubblici.

Le classi seconde prendono parte ad un incontro con l'Associazione Folkloristica Città di Matelica, finalizzato alla conoscenza delle tradizioni popolari del territorio. Attraverso attività pratiche e coinvolgenti, gli alunni scoprono i canti e i balli tradizionali, i costumi tipici e gli strumenti musicali della cultura locale.

Le uscite didattiche nel territorio rappresentano, inoltre, momenti privilegiati di approfondimento storico, culturale e artistico. In particolare, grazie alla collaborazione con un fotografo locale, le classi quarte si avvicinano all'arte della fotografia immortalando momenti di fraternità e di cura in luoghi simbolici della città. Le immagini vengono poi assemblate in un collage dedicato al tema della pace.

Attraverso una visita della città, gli alunni delle classi quinte hanno l'opportunità di scoprire i resti archeologici della Matelica picena e romana, approfondendo al contempo gli aspetti storici e artistici del territorio.

La conoscenza del territorio naturale passa attraverso progetti come "La montagna: il respiro della terra" rivolto alle classi prime della scuola primaria di Esanatoglia che offre la possibilità di conoscere il proprio contesto geografico e promuove la cultura del rispetto della montagna e della natura in generale.

Per la scuola secondaria di primo grado, l'istituto prevede progettualità che ruotano intorno alla figura di Enrico Mattei, a cui la scuola è intitolata: attraverso l'ausilio di esperti interni, si vuole ampliare la conoscenza non solo della biografia di Enrico Mattei, ma anche di tutte le opere e associazioni da lui volute per la città di Matelica. Il progetto è dedicato agli alunni del terzo anno.

All'interno di una costante collaborazione con associazioni e enti locali, come il già citato Lions Club di Matelica, l'Istituto promuove per gli studenti delle classi seconde della secondaria un concorso dal titolo "Custodi del tempo. Missione agenti pulenti nella città tra passato e futuro". Il tema scelto per gli alunni, in collaborazione con la Fondazione Il Vallato, ha il titolo "La mia città tra passato e futuro".



L'obiettivo è quello di conoscere meglio la propria città, focalizzandosi su aspetti specifici e di comprenderne meglio il cambiamento negli anni.

La storia viene approfondita a livello territoriale dalle classi terze, anche grazie alla possibilità di visitare la sede ANMIG di Matelica, l'associazione Mutilati e Invalidi di Guerra con lo scopo di far conoscere e trasmettere ai nostri giovani i valori umani della libertà, della democrazia, la solidarietà prendendo atto delle atrocità della guerra e degli errori commessi nel passato, che debbono essere evitati in futuro.

Da oltre venti anni è attivo il progetto CCR, "Consiglio comunale dei ragazzi" , in collaborazione con le amministrazioni comunali di Matelica ed Esanatoglia, che favorisce la formazione civica dei ragazzi, la loro crescita sociale, il loro modo di rapportarsi con la Pubblica Amministrazione. Attraverso questo progetto gli alunni possono esprimere idee, proporre progetti e sperimentare la democrazia, attraverso la simulazione di un'amministrazione locale con sindaco, assessori e consiglieri eletti dai coetanei, collaborando con le istituzioni per migliorare scuola e territorio.

Inoltre grazie alla collaborazione con l'AST ormai da anni è attivo uno Sportello D'Ascolto dedicato agli studenti della scuola secondaria e a docenti e genitori che ne facciano richiesta. Nell'ambito della stessa progettualità vengono organizzati incontri con psicologi nelle classi, sia della quinta primaria che della secondaria, affrontando le tematiche della consapevolezza di sé, la gestione delle emozioni, la capacità di assumere comportamenti empatici e il saper sviluppare relazioni efficaci (progetto Menti-indipendenti).





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

IL GIARDINO DELL'INFANZIA

MCAA80701E

ARCOBALENO

MCAA80702G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ANGELOUCCIO DIOTALLEVI

MCEE80701Q

MARIO LODI

MCEE80702R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ENRICO MATTEI

MCMM80701P

CARLO ALBERTO DALLA CHIESA

MCMM80702Q



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.





Insegnamenti e quadri orario

ENRICO MATTEI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IL GIARDINO DELL'INFANZIA MCAA80701E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ARCOBALENO MCAA80702G

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ANGELUCCIO DIOTALLEVI MCEE80701Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: MARIO LODI MCEE80702R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ENRICO MATTEI MCMM80701P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: CARLO ALBERTO DALLA CHIESA MCMM80702Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il tempo dedicato all'insegnamento dell'educazione civica non può essere, in ciascun anno di corso, inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti (art. 2, comma 3, legge n.92/2019). Nel nostro Istituto il monte ore orario sarà pari o superiore alle 33 previste dalla legge. La definizione di tale orario è legata ai percorsi disciplinari e pluridisciplinari programmati nelle UDA.



Approfondimento

SI ALLEGA LA DISTRIBUZIONE ORARIA DELLA SCUOLA PRIMARIA:

L'istituto ha sezioni a tempo pieno e sezioni a modulo nel plesso "Mario Lodi" di Matelica, mentre nel plesso "A. Diotallevi" di Esanatoglia le classi sono tutte a tempo pieno.

Allegati:

QAUDRO ORARIO PRIMARIA.pdf





Curricolo di Istituto

ENRICO MATTEI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo adotta un Curricolo Verticale per Competenze, frutto di un ampio processo di formazione realizzato con il contributo del Corpo Ispettivo dell'USR Marche. Tale percorso si è sviluppato attraverso la riflessione sulle Indicazioni Nazionali del 2012 e la sperimentazione didattica, concretizzandosi in azioni di ricerca/azione e nella condivisione di buone pratiche. Queste sono state estese progressivamente sia in verticale (dall'infanzia alla secondaria) sia in orizzontale a tutte le discipline. Il documento esplicita la struttura e le finalità della progettazione didattica curricolare della scuola, con riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (D.M. 254/2012): sono indicate le competenze (capacità effettive di sfruttare in un contesto reale il bagaglio delle conoscenze e delle abilità acquisite) da raggiungere alla fine della Scuola dell'Infanzia, della classe V della Scuola Primaria e della classe III della Scuola Secondaria di primo grado. Il curricolo d'Istituto, frutto del lavoro condiviso di tutti i docenti, è organizzato in una struttura verticale e propone un coerente percorso educativo e di apprendimento, che si sviluppa gradualmente lungo tutte le fasi del Primo Ciclo di Istruzione.

In linea con la verticalità del Curricolo, vengono organizzate anche le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, che costituiscono un'importante occasione per l'arricchimento della didattica fatta "sul campo" e non nel chiuso dell'aula; rappresentano uno strumento di integrazione culturale e di arricchimento dell'offerta formativa e permettono l'instaurarsi di rapporti di socializzazione fra gli alunni, favorendo la relazione e il senso di responsabilità. In tutti gli ordini di scuola i docenti scelgono con cura le mete e le attività da proporre in corso d'anno, offrendo agli alunni la possibilità di effettuare sia esperienze culturali alla scoperta del patrimonio artistico-culturale marchigiano e italiano sia attività maggiormente dinamiche, volte a incentivare la conoscenza di



pratiche sportive d'eccezione in ambienti esterni di vario tipo. Tutte le classi della scuola primaria e le prime due classi della scuola secondaria effettuano almeno una visita d'istruzione di un giorno verso mete di rilevanza culturale, storica, scientifica o paesaggistica. Per le classi terze di scuola secondaria, si organizza un viaggio d'istruzione di 2/3 giorni nel secondo quadrimestre. Anche gli alunni della scuola dell'infanzia effettuano uscite didattiche, in orario scolastico, inerenti la programmazione educativa e i progetti proposti e uscite brevi sul territorio per favorire una maggiore conoscenza del proprio ambiente naturale, artistico, culturale (biblioteca, museo), sociale e i vari servizi (ufficio postale, mercato, negozi...). Questi momenti di esplorazione locale favoriscono sul piano educativo lo sviluppo socio-affettivo del gruppo sezione, stimolano la curiosità attraverso l'osservazione diretta e l'interazione con il mondo esterno e lo sviluppo della cittadinanza attiva.

Il Curricolo verrà aggiornato alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali in vigore da settembre 2026.

Allegato:

Curricolo-primo-ciclo - definitivo-.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad



una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

La Costituzione. Diritti e Doveri. Nascita, struttura del documento. Principali articoli e significato sulla propria quotidianità.

Attività previste:

Brainstorming, conversazioni guidate, circle time e attività di "debate" per i più grandi sugli argomenti presentati.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Le regole della casa, tra amici e a scuola. Il regolamento della classe e nei vari ambienti scolastici (bagni, palestra, corridoio, mensa...). Il regolamento della scuola. Diritti e doveri.

La lingua, le regioni italiane, le religioni presenti nel territorio italiano

Attività:

Lettura, comprensione e produzione di articoli di giornale, di testi argomentativi, di testi narrativi, autobiografie, biografie, testi scientifici, testi storici.



Lettura di immagini, visione di brevi filmati con analisi del contenuto e del messaggio.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche



Diritti umani. Storie di donne, scienziate, musiciste. I premi Nobel per la pace.

Concetto di stereotipo, identità, parità nel trattamento.

Attività

Ricerca e biografia degli scienziati/e noti e meno noti, di personaggi legati ai diritti umani, vincitori del Premio Nobel.

Attività di ricerca e studio anche tramite Internet su argomenti legati alle conoscenze inserite nei diversi obiettivi (ambiente, salute, arte, ecc..)

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste



Tematiche:

Bene pubblico e bene privato. Come prendersi cura di un bene, di un animale, di una pianta.

Attività:

Attività di ricerca e studio anche tramite Internet su argomenti legati alle conoscenze inserite nei diversi obiettivi (ambiente, salute, arte, ecc..)

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

L'accoglienza: io e l'amico. Le emozioni: mie e degli altri. L'aiuto. La classe come squadra, la collaborazione, le associazioni del territorio.

Attività

Produzione di testi, elaborati, lapbook, cartelloni, volantini, manifesti, giochi, prodotti multimediali, spot pubblicitari inerenti ai temi affrontati.

Uso di questionari, grafici, tabelle per riassumere dati e informazioni.

Realizzazione di prodotti e manufatti con materiali di riciclaggio.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

La sede del Comune, i servizi per il cittadino, la composizione del Consiglio Comunale, la funzione del Sindaco e della Giunta. Il Consiglio Comunale dei ragazzi.

Attività

Incontri con Associazioni operanti nel territorio (Protezione Civile, Croce Rossa e varie Associazioni di volontariato).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

L'ordinamento politico italiano, i compiti di Camera e Senato, i poteri legislativo, esecutivo, giudiziario.

Attività

Incontri e collaborazioni con personaggi locali sulla storia della propria cittadina, con scrittori, filosofi, polizia stradale, ecc...

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Tematiche:

Lo statuto del Comune, le regioni a statuto speciale, lo statuto della regione Marche, le bandiere della propria città, della regione Marche, dell'Italia e europea.

Attività

Partecipazione a Concorsi Artistici su temi come la Pace, gare di solidarietà, progetti sull'integrazione, sui diritti umani proposti da Associazioni Internazionali (Amnesty Kids), giornate dedicate all'ambiente, all'integrazione ai diritti umani, ecc.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

Nascita dell'UE, obiettivi e istituzioni che la compongono, la popolazione europea, la lingua, il territorio e le nazioni che ne fanno parte. La bandiera, l'inno e la moneta. Le sedi istituzionali.

Attività

Uscite didattiche sul territorio per conoscere i servizi, gli ambienti naturali e artificiali....



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regole e regolamenti. Regolamento della classe, della scuola, degli spazi comuni. Concetto di regola. Concetto di uguaglianza, parità di genere. Conoscenza dell'altro. Le leggi raziali, l'olocausto.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:



Conoscenza delle procedure in caso di calamità, la segnaletica presente a scuola, la procedura di evacuazione dell'edificio. Il primo soccorso.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Norme della strada per pedoni, ciclisti. Segnali stradali.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole per stare bene col corpo: importanza dello sport, l'alimentazione, le norme di igiene, il cibo spazzatura.

Concetto di dipendenza. Che cos'è e come influisce sul sistema nervoso.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con



riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I mestieri di ieri e di oggi. Diritti (allo studio, ferie, retribuzione, orario, ecc...) e doveri (responsabilità, diligenza, ecc..)

Lo sfruttamento nel lavoro minorile.

L'ambiente scolastico: le figure scolastiche e il ruolo che svolgono.

I ruoli in classe

I vari settori produttivi. Le produzioni italiane.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria



portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

L'ambiente antropizzato e l'introduzione di nuove culture. Green economy. Lo sviluppo equo e sostenibile. Rispetto e conservazione degli alberi e degli arredi delle piazze.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Matelica: personaggi famosi, usi e costumi, beni artistici e naturali presenti nel territorio.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli spazi verdi: struttura, dislocazione nel territorio, regole per la tutela. Il ciclo dei rifiuti, la classificazione degli stessi. I trasporti e i collegamenti presenti.

Traguardo 2



Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

I piano di evacuazione: le norme per la sicurezza nell'edificio scolastico. I terremoti. La protezione civile: compiti, ruoli, composizione.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscimento delle trasformazioni dell'uomo sull'ambiente. Concetto di clima e di cambiamento climatico. Effetti del cambiamento climatico.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



I monumenti del proprio paese. Manifestazioni sportive, culturali, artistiche presenti nel proprio territorio. Usi e tradizioni locali.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classificazione delle risorse naturali. La produzione di energia. Uso consapevole delle risorse. Il riciclaggio, il riuso, la riduzione e il recupero.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Concetti di spesa, guadagno, ricavo e risparmio. Tipologie di pagamento: contanti, carta di credito, di debito o prepagata. Conto corrente bancario e postale.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Primi passi nell'economia: uso del denaro, il risparmio. L'euro.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Concetto di legalità. Il rispetto delle regole. La mafia: cos'è, dove e quando nasce. Le figure di Falcone e Paolo Borsellino.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1



Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti digitali. Significato di fake news.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i dispositivi digitali. Utilizzo di semplici programmi per la realizzazione di documenti e prodotti digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come cercare informazioni in internet, i motori di ricerca , come impostare una ricerca.

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Concetto di identità, informazioni personali sensibili.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I fenomeni del cyberbullismo e del cyberstalking. Conoscere la netiquette.

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fonati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste La nascita della Costituzione italiana. Analisi della sua struttura.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di egualità, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- spiegazione del progetto "Corsa contro la fame"
- letture e discussione in classe riguardo la tematica dell'uguaglianza
- spiegazione dei concetti di diritto e di dovere



Attività proposte:

-svolgimento della "Corsa contro la fame" presso i giardini di Matelica.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Tematiche affrontate:

-La struttura del Costituzione italiana

-conoscere le figure che hanno cambiato la storia contemporanea in ambito musicale, artistico e storico-letterario

Attività previste:

-approfondimento su un personaggio studiato e analizzato

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Storia e finalità delle associazioni di volontariato a cura della persone dell'ambiente del territorio e italiane. Il Consiglio comunale dei ragazzi

Obiettivo di apprendimento 5



Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Solidarietà politica, economica e sociale. Storia e finalità dell'associazione no profit che operano a livello mondiale

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.



Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- L'Organizzazione e la Struttura del Comune
- I Servizi al Cittadino

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Ordinamento dello Stato e divisione dei poteri in Italia. Funzione e composizione del parlamento

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Storia della bandiera italiana. Storia e il significato della bandiera europea. Esecuzione strumentale dell'inno europeo e sua la sua origine.



Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Classi seconde:

Tematiche affrontate:

-studio degli stati europei, le aree politicamente instabili, l'organizzazione e le prospettive



dell'Ue e successivo lavoro di gruppo sull'Unione europea e sulla sua attuale struttura;

- esecuzione dell'inno europeo;
- esecuzione grafica dei simboli dell'unione europea;
- utilizzo del lessico specifico in lingua inglese e seconda lingua comunitaria.

Attività previste:

- creazione di un prodotto digitale che contenga i simboli e gli organi dell'Ue

Classi terze:

Tematiche affrontate:

- discussione in classe delle tematiche legate ai confini (culturali, sociali, di genere, politici...) e realizzazione dell'elaborato pratico (poster) per il concorso LIONS

- Le regole del gioco e il fairplay;

-spiegazione delle forme di stato, gli organismi internazionali, la situazione geopolitica mondiale e i diritti umani.

Attività previste:

- prodotto digitale: ricerca sulla violazione degli articoli 1,2,3 dello Statuto dell'Onu

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- Lettura del regolamento scolastico;
- discussione in classe riguardo le regole, gli atteggiamenti e i comportamenti da tenere non sono in classe, ma in tutto l'istituto in tutte le discipline

Attività previste:

- creazione di un cartellone con le regole da seguire con eventuale apprendimento del



lessico specifico.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

La tutela dell'altro. Comportamenti igienicamente corretti per la salvaguardia della salute. La sicurezza a scuola: le più importanti norme di sicurezza.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- discutere sull'alimentazione e disturbi alimentari
- spiegazione della piramide alimentare con lessico specifico in lingua inglese seconda lingua comunitaria
- l'importanza dell'attività fisica per il benessere psico-fisico
- discussione sul cambiamento dei canoni di bellezza femminile e maschili negli anni

Attività previste:

- elaborati grafico espressivi ispirati agli argomenti trattati.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

La povertà geografica e le migrazioni ambientali; le organizzazioni mondiali che operano per sconfiggere la povertà, la fame e le scarse condizioni igienico-sanitarie.

Globalizzazione e lavoro. Crescita, occupazione e sviluppo sostenibile: le politiche dell'UE



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- Lettura di articoli sulla transizione energetica.
- Importanza del rispetto ambientale.



- Significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni per la sostenibilità (Agenda 2030).
- Fonti di energia rinnovabili.
- Tutela degli ambienti

Attività previste:

Lap book o Volantino .

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- lettura dell'articolo 9 della nostra Costituzione, si approfondirà la legislazione a tutela dell'ambiente
- visione video riguardo "Earth Day" e discussione in classe.
- pigmenti artificiali e naturali con sperimentazione dei colori naturali su carta.
- fibre tessili innovative create secondo criteri di sostenibilità.

Attività previste:

realizzazione di una presentazione digitale relativa all'approfondimento degli obiettivi dell'agenda 2030 sul tema della tutela dell'ambiente.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- discussione sui diritti e doveri del web
- comprendere dell'affidabilità delle fonti di dati
- imparare a creare e rielaborare informazioni digitali.

Attività previste:

- produzione di una ricerca online

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo di software e piattaforme per ricercare, modificare, unire e creare informazioni nuove, originali e pertinenti, combinando risorse esistenti per esprimere idee in modo personale potenziando la creatività e il pensiero critico.



Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- analizzare l'affidabilità delle fonti di dati
- imparare a rielaborare informazioni digitali
- riuscire a comunicare e argomentare contenuti in diversi formati
- come riconoscere una Fake news

Attività previste

- ricerca di alcune fake news di carattere scientifico e creazione di un prodotto digitale



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Analizzare l'affidabilità delle fonti di dati, creare e rielaborare informazioni digitali, comunicare e argomentare contenuti in diversi formati, riconoscere i pericoli e risolvere i problemi.

Alla fine verrà prodotto un documento digitale cercando informazioni corrette rispetto ad un argomento dato.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Osservare e mettere in pratica le norme da osservare nell'ambito delle tecnologie digitali e dell'interazione degli ambienti digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere le regole della netiquette nella navigazione in rete e i principali pericoli della



rete e le regole di partecipazione alle classi virtuali, forum di discussione.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I diritti e doveri nel Web: le regole della privacy, la sicurezza online, i dati e la loro trasmissione.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i



dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I social: istruzioni per un corretto uso

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- Il cyberbullismo: le parole ostili nel mondo virtuale e i pericoli della rete
- I social: istruzioni per un corretto uso

Attività previste:

- creazione di uno slogan contro il bullismo o cyberbullismo

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ RISPETTIAMO-CI

Alla scuola dell'infanzia vengono portate avanti diverse azioni volte alla sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile che puntano a raggiungere i seguenti traguardi:



- il bambino conosce elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza.
- il bambino pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia. ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme.
- il bambino riflette, ascolta, si confronta, discute con gli adulti e gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista e delle differenze rispettandoli.
- il bambino riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.
- il bambino individua e distingue chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti; alcuni fondamentali servizi presenti sul territorio.
- il bambino assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui, per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.

Alla realizzazione dell'UDA specifica di Ed. Civica si aggiungono particolari attività in occasione delle diverse Giornate Nazionali e Internazionali (Festa dei nonni, della gentilezza, dell'albero...) che sono occasioni preziose per approfondire anche alla scuola dell'Infanzia temi quali l'Educazione Civica, l'Ambiente e la Solidarietà. Sono ricorrenze accompagnate da attività didattiche e laboratori pensati tenendo conto dell'età dei bambini.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della

Campi di esperienza coinvolti

● Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

propria salute.

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il

- Il sé e l'altro



Competenza

patrimonio artistico e culturale.

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

curricolo verticale infanzia allegato

Alla scuola dell'infanzia è previsto un inserimento graduale dei bambini di tre anni. Il progetto ACCOGLIENZA ha lo scopo di far vivere ai bambini un sereno e graduale inserimento nel nuovo ambiente scolastico; far accettare il distacco dalle figure parentali e viceversa; instaurare un atteggiamento di fiducia nei confronti degli insegnanti; instaurare nuove relazioni interpersonali con i compagni e con gli adulti; conoscere le principali regole di convivenza per stare bene a scuola e i diversi ambienti scolastici, esplorando gli spazi e i materiali che li caratterizzano, adattarsi ai ritmi della giornata scolastica. Nei primi mesi dell'anno i tempi scolastici hanno un orario flessibile prevedendo un monte ore di permanenza a scuola via via crescente, nel rispetto dei tempi di adattamento di ogni bambino.

La conclusione del percorso alla scuola dell'infanzia prevede l'organizzazione della festa di fine anno per i bambini di 5 anni: un momento fondamentale di crescita e consapevolezza



della fase di passaggio che stanno vivendo. Insieme alle docenti allestiscono lo spazio e la scenografia, provano canzoni, coreografie e attività ludiche dimostrative delle competenze acquisite.

Allegato:

[curricolo-scuola-infanzia.pdf](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo d'Istituto, incluso il curricolo di Educazione Civica , è organizzato in una struttura verticale e propone un coerente percorso educativo e di apprendimento, che si sviluppa gradualmente lungo tutte le fasi del Primo Ciclo di Istruzione a partire già dalla scuola dell'Infanzia.

allegato: CURRICOLO VERTICALE ED CIVICA (INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA)

Allegato:

[Curricolo verticale educazione civica.pdf](#)

Dettaglio Curricolo plesso: ENRICO MATTEI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'UDA dal titolo "Accoglienza" vuole dare agli alunni la possibilità di familiarizzare con l'ambiente scolastico, conoscere e instaurare rapporti positivi con i compagni, i docenti e il personale scolastico, acquisire fiducia e sicurezza e rinforzare i processi di autonomia.

Sono state previste le seguenti attività da svolgere in classe:

Regolamento scolastico

Vari elaborati grafico espressivi, individuali e creativi, ispirati a sensazioni e contesti di vita vissuta e caratterizzati dall'espressività cromatica

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Promuovendo l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso il prossimo nel rispetto di tutte le culture, si vuole sensibilizzare gli alunni ad assumere atteggiamenti corretti e consapevoli nel rispetto delle regole e degli altri, adottare atteggiamenti responsabili e di aiuto reciproco verso la fragilità e la disabilità.

Gli alunni sono stati invitati a partecipare all'attività proposta da Legambiente "Puliamo il mondo" con successiva produzione di slogan, la creazione di un prodotto digitale prendendo ispirazione da una frase di Tiziano Terzani e la lettura critica del "Patto educativo di corresponsabilità".



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ENRICO MATTEI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: KET ALUNNI TERZE SECONDARIA I GRADO

Il progetto è rivolto agli studenti delle classi terze della scuola secondaria e è volto allo sviluppo delle competenze linguistiche di comprensione e di produzione orale e scritta, finalizzate al conseguimento del livello A2 di conoscenza della lingua inglese e al superamento dell'esame per la certificazione Cambridge KET.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche



Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM E LINGUEsempre più cittadini europei

○ Attività n° 2: PROGETTO MADRELINGUA INGLESE, SPAGNOLO E FRANCESE

A decorrere dall'a.s. 2025/26 in orario curricolare lettori madrelingua intervengono nelle classi seconde della secondaria di primo grado (madrelingua spagnolo e francese) e nelle classi terze (madrelingua inglese).

Obiettivi disciplinari:

- potenziare l'abilità di interazione orale
- approfondire la conoscenza lessicale
- conoscere le peculiari differenze linguistiche e culturali tra Italia e gli altri paesi

Obiettivi trasversali e civici:

- saper apprezzare la cultura e il sistema educativo di altri Paesi
- saper collaborare con un docente proveniente da un diverso sistema scolastico e con un differente approccio educativo.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: ERASMUS+

Nel triennio di riferimento, l'Istituto Comprensivo Enrico Mattei intende ampliare le proprie azioni di internazionalizzazione partecipando al Programma Erasmus+, strumento dell'Unione Europea per la cooperazione e la mobilità in ambito educativo. La scuola intende partecipare sia come partner di un consorzio accreditato, condividendo obiettivi e buone pratiche con altre istituzioni scolastiche, sia attraverso la presentazione di progetti di breve durata (KA122) nelle prossime Call Erasmus, al fine di offrire opportunità concrete di formazione e scambio a docenti e alunni. Per garantire la qualità e la sostenibilità delle future iniziative, l'Istituto sta costituendo uno staff Erasmus+ dedicato, composto da docenti e personale scolastico con competenze linguistiche, digitali e organizzative, che avrà il compito di progettare, coordinare e monitorare le attività di mobilità. Questa scelta sarà in linea con le priorità del PTOF e con gli obiettivi strategici dell'Istituto, contribuendo a: potenziare le competenze linguistiche e digitali di alunni e personale; innovare le metodologie didattiche; promuovere inclusione e cittadinanza europea; rafforzare la



dimensione internazionale dell'offerta formativa. Attraverso Erasmus+, l'Istituto si propone di costruire una scuola sempre più aperta, capace di coniugare radicamento nel territorio e visione europea.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Creazione di curricolo interculturale
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti



○ Attività n° 4: VIAGGIO STUDIO IN INGHILTERRA

L'istituto ha accolto la proposta del dipartimento di lingue di organizzare un viaggio studio in Inghilterra per gli alunni delle classi seconde. Gli studenti nel mese di agosto, per una settimana, frequentano lezioni di inglese presso un college a Canterbury. Hanno la possibilità di vivere un'esperienza immersiva con la lingua non soltanto seguendo le lezioni, ma vivendo in gruppo con studenti di altri Paesi, sperimentando attività ludico-creative e visitando il territorio e le città limitrofe.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curricolo interculturale
- Stage esteri
- Vacanze studio
- Scambi culturali in Europa
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ENRICO MATTEI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: NATIVI DIGITALI 4.0

Il progetto intende avviare gli alunni del primo anno della scuola secondaria di primo grado all'utilizzo delle diverse applicazioni della piattaforma Google Workspace: la gestione della posta elettronica, l'utilizzo di google classroom, la scrittura condivisa tramite google documenti, google presentazioni, ecc strumenti che poi nel percorso di studi vengono quotidianamente utilizzati dai docenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

○ **Azione n° 2: CORSI ICDL**

Fin dal primo anno della scuola secondaria vengono organizzati corsi di preparazione al fine del conseguimento della patente europea (ora internazionale) del computer (ICDL). I ragazzi hanno la possibilità di svolgere gli esami per tutti i 7 moduli previsti: due nel corso del primo anno, tre nel corso del secondo e due nel corso del terzo anno.

Grazie alla convenzione dell'Istituto con l'AICA i ragazzi hanno la possibilità di sostenere gli esami in sede.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



○ **Azione n° 3: DOJO**

I bambini delle classi quarte della scuola primaria partecipano ai laboratori gratuiti di informatica con l'obiettivo di introdurli alla programmazione attraverso modalità ludiche e creative. Le attività sono organizzate dal Code De Club di Gagliole, un movimento culturale no-profit che fa parte del circuito internazionale dei Coder Dojo, nato in Irlanda nel 2011.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Avvicinare gli alunni al linguaggio di programmazione visuale Scratch. 1
- Sviluppare creatività digitale, pensiero computazionale e capacità di problem solving.
- Favorire un uso consapevole e responsabile delle tecnologie informatiche.
- Promuovere competenze trasversali: collaborazione, concentrazione, gestione di un



progetto digitale.

- Rendere gli alunni protagonisti attivi e non fruitori passivi degli strumenti multimediali.

○ **Azione n° 4: SCACCHI**

Gli alunni della classe prima della scuola secondaria di primo grado partecipano al progetto che prevede lezioni per imparare il gioco degli scacchi attraverso la spiegazione teorica e la sperimentazione pratica. I partecipanti si sfidano seguendo le regole imparate e mettendo in atto diverse strategie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Conoscere e saper applicare le regole del gioco
- Migliorare la concentrazione, le abilità di strategia, socialità e la collaborazione



partecipando attivamente alle varie attività

- Relazionarsi positivamente con l'avversario e il gruppo





Moduli di orientamento formativo

ENRICO MATTEI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: ORIENTO ME STESSO E LE MIE SCELTE**

allegato

MODULO ORIENTAMENTO FORMATIVO CLASSI
TERZE

“ORIENTO ME STESSO E LE MIE SCELTE”

Allegato:

MODULO ORIENTAMENTO CLASSI TERZE.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe III	26	4	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PERCORSI DI ORIENTAMENTO DEGLI ISTITUTI SUPERIORI NELLA SCUOLA

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: MI ORIENTO A SCUOLA - CONOSCO ME STESSO, GLI ALTRI E POTENZIO LE MIE ABILITA'**

allegato

MODULO ORIENTAMENTO FORMATIVO CLASSI
PRIME

MI ORIENTO A SCUOLA - CONOSCO ME STESSO,
GLI ALTRI E POTENZIO LE MIE ABILITA'

Allegato:

MODULO ORIENTAMENTO CLASSI PRIME.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	20	10	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: ORIENTO ME STESSO E LE MIE CONOSCENZE**

allegato

MODULO ORIENTAMENTO FORMATIVO CLASSI SECONDE

"ORIENTO ME STESSO E LE MIE CONOSCENZE "

Allegato:

MODULO ORIENTAMENTO CLASSI SECONDE.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe II	12	18	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Promozione alla lettura (Area di competenza SAPERI E LINGUAGGI)

L'intero istituto svolge annualmente molteplici attività curricolari ed extracurricolari che hanno il fine ultimo di promuovere la lettura e quindi potenziare le competenze nella lingua madre, le competenze di scrittura e linguistico-espressive. Ogni anno la scuola, dall'infanzia alla secondaria, aderisce all'iniziativa nazionale #ioleggoperché, che ha come obiettivo principale il potenziamento della biblioteca scolastica per promuovere il piacere della lettura e la crescita personale degli studenti attraverso la donazione acquistati nelle librerie della zona. La SCUOLA DELL'INFANZIA aderisce all'iniziativa di promozione della lettura promossa dalla Biblioteca Comunale. Gli albi illustrati, selezionati in collaborazione con la responsabile della biblioteca, contribuiscono ad approfondire i Progetti Didattici elaborati. Al termine della lettura, i bambini prendono parte a laboratori tematici per consolidare e arricchire l'esperienza educativa.

L'attività di lettura rappresenta inoltre un'importante occasione per far conoscere ai bambini questo servizio, che dispone di uno spazio dedicato e accogliente pensato appositamente per i più piccoli. All'interno del percorso dedicato alla lettura, sono proposti momenti di ascolto e animazione di albi illustrati. Bambini della Scuola dell'infanzia e alunni della Primaria si ritrovano insieme per condividere storie, immagini ed emozioni. Questi incontri creano un ponte naturale tra i due ordini di scuola, favorendo collaborazione, continuità educativa e una conoscenza più autentica tra i gruppi coinvolti. La SCUOLA PRIMARIA propone diverse attività progettuali in continuità di anno in anno che per l.a.s. 2025/26 : - "PROGETTO LIBRI SCUOLA PRIMARIA" che mira al potenziamento della biblioteca scolastica trasformandola in un centro culturale e di innovazione, valorizzando il patrimonio librario, promuovendo la lettura. Tutti gli alunni partecipano inoltre a incontri nella biblioteca comunale della loro città, organizzati dalle insegnanti di classe. L'approccio alla lettura prevede narrazione a voce alta, canzoni eseguite dal vivo, letture, osservazioni di immagini illustrate o fotografiche, documenti sonori, filmati. - - "CHI HA PAURA DEL LUPO": con questo progetto si è pone l'accento sulla fiaba e, in particolare, su quella di Cappuccetto Rosso, vista, però, con occhi diversi da vari scrittori. Lo scopo è di aiutare i bambini ad avvicinarsi ai personaggi della fiaba e, più in generale, a ogni persona senza pregiudizi, cercando la parte buona in ognuno, lupo incluso. L'analisi delle particolari caratteristiche degli attori e degli eventi favorirà l'interazione tra la sfera cognitiva e quella



affettiva, motivando gli alunni all'apprendimento e alla curiosità. Ciò li aiuterà, anche, nello sviluppo del pensiero critico, consentendo di vivere il libro come un momento di approfondimento, conoscenza, divertimento e gioco. La metodologia utilizzata è quella della lettura animata. La SCUOLA SECONDARIA di primo grado propone ogni anno: -il "PROGETTO LETTURA" che prevede delle letture da svolgere in classe e/o a scuola. Successivamente, vengono proposte attività mirate alla comprensione e all'educazione dello spirito critico. - "LIBRI IN CORSO" ha lo scopo di far conoscere il mondo dell'illustrazione, il concetto di graphic novel e fumetto per poi arrivare alla produzione di un e-book finale. In via preliminare le classi effettuano una visita alla libreria / casa editrice Kindustria (durante le ore di didattica mattutina) per conoscere il mondo dell'illustrazione, del libro illustrato, della graphic novel e del fumetto. Gli studenti inventano poi una storia incentrata sulla vita a scuola e sui professori per poi scriverla utilizzando documenti google e quindi produrre un E-book (Book creator, Canva, Sfogliami, Flipbook...).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Contenere la varianza tra classi parallele negli esiti delle discipline di base



Traguardo

Ridurre del 5% la varianza tra i risultati conseguiti nelle discipline di base tra classi parallele

Risultati attesi

I progetti hanno lo scopo di: - promuovere la lettura dalla scuola dell'infanzia alla primaria alla secondaria di primo grado - potenziare le competenze nella lingua madre, le competenze di scrittura e linguistico-espressive.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatica

Classica

Aule

Informatizzata

Aula generica

● Sportivamente (Area di competenza CONVIVENZA E CITTADINANZA)

Il nostro istituto propone progetti che favoriscono la crescita psicologica, emotiva, sociale oltre che fisica degli studenti, e sostiene gli studenti nel vivere il proprio corpo con maggiore serenità



e fiducia. La SCUOLA PRIMARIA ogni anno organizza per tutti gli alunni la Festa dello sport durante la quale i bambini svolgono diverse attività sportive (calcio, basket, pallavolo, atletica....) presso il campo sportivo. Inoltre da anni è attivo il progetto SCUOLA ATTIVA KIDS, promosso dal MIM, che ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze primaria. Nella SCUOLA SECONDARIA di primo grado è attivo da anni il Centro Sportivo Scolastico il cui obiettivo è la promozione di iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine all'attività sportiva, come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale. Gli studenti, guidati dai docenti di educazione motoria in collaborazione con associazioni sportive del territorio, svolgono in orario extracurricolare vari sport quali pallavolo, calcetto, tiro con l'arco. L'Istituto aderisce a "La Corsa contro la fame", un progetto gratuito promosso da 'Azione contro la Fame', organizzazione umanitaria internazionale che opera nella cooperazione. Il progetto ha l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le competenze di Educazione Civica. Sono affrontati argomenti come fame nel mondo, agenda ONU 2030 e cambiamenti climatici. Per ogni classe è prevista un'ora di attività (tra febbraio ed aprile, con esperti esterni) durante la quale, attraverso video, attività interattive e momenti di riflessione, si portano in classe testimonianze di coetanei che vivono in contesti di guerra, povertà e cambiamenti climatici. Gli studenti raccolgono denaro attraverso la ricerca di sponsor e la somma viene poi devoluta ad un paese del terzo mondo. Altri progetti sono: - "Educazione posturale": il progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare le famiglie sulla prevenzione di alterazioni posturali che potrebbero evolvere in fase di maturazione e accrescimento. Vengono effettuate delle valutazioni chinesiologiche riferite alle alterazioni posturali più comuni in età evolutiva di segmenti corporei come colonna vertebrale, piedi e ginocchia. - "Tutti in campo": questo progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado che sono chiamati a partecipare ad attività sportive e di gioco rivolte a migliorare la socializzazione e il rispetto delle regole. Le attività specifiche sono scelte dalle insegnanti di educazione fisica e sono attività di facile esecuzione, in modo da poter coinvolgere tutti gli alunni della classe per il raggiungimento di un obiettivo comune. -"Racchette in corso": tennis, padel, pickle ball. In orario extracurricolare gli alunni delle classi terze si possono cimentare nel gioco del tennis che viene presentato con esercizi propedeutici e con regole semplificate per accrescere nell'allievo l'interesse e la motivazione verso questi sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i risultati raggiunti nelle Competenza Imprenditoriale e Competenza Multilinguistica.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di studenti che al termine del I ciclo raggiungono il livello A e B

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare le attivita' di orientamento nella scuola secondaria di primo grado per aumentare la consapevolezza nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Aumentare fino al 75% il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo



Risultati attesi

Questi progetti hanno lo scopo di: - favorire la crescita psicologica, emotiva, sociale oltre che fisica degli studenti, e sostiene gli studenti nel vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia. - promuovere la socializzazione e l'inclusione - far scoprire i propri talenti e le proprie passioni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Ma che musica.....tutti all'opera!! (Area di competenza ARTE, IMMAGINE E SVILUPPO DI SE')

In ottica di verticalità, i nostri alunni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, sono coinvolti in attività che riguardano il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali. Nella scuola dell'INFANZIA il progetto "Musicando" prevede un percorso di esperienze sensoriali e ritmo-motorie, abbinate a momenti di "ricreattività" ludico-canoro-musicali, attraverso un clima di serenità e di disponibilità affettiva. Al termine dell'anno scolastico i bambini dell'ultimo anno, guidati dalle loro insegnanti, mettono in scena uno spettacolo di canto e danza. Nella scuola PRIMARIA "Scuola InCanto – SIC – L'opera lirica a portata di tutti" (promosso dall'ETS Europa InCanto) intende educare ed avvicinare i più giovani



all'opera lirica e al teatro, in un'ottica di coesione sociale e valorizzazione territoriale, proponendo un percorso didattico di apprendimento non convenzionale, strutturato in laboratori e supportato dall'utilizzo di particolari e innovativi strumenti didattico-educativi (Libro, APP e Karaoke dell'Opera) per permettere agli alunni di sperimentare il potere aggregante di tale forma d'arte nel contesto scolastico. Il progetto culmina in uno spettacolo finale al teatro Gentile di Fabriano in cui gli studenti, con gli "abiti di scena", a turno, salgono sul palco e interpretano i brani preparati accanto ai professionisti, alla presenza delle loro famiglie, che costituiranno gran parte del pubblico. Per la scuola SECONDARIA di primo grado "Opera domani", rivolto agli alunni di classe prima, ha lo scopo di avvicinare alla conoscenza del melodramma, come spettacolo in cui convivono arti differenti (canto, recitazione, esecuzione musicale/orchestrale, scenografia, danza). Anche in questo caso il progetto termina con partecipazione di alunni, docenti accompagnatori e genitori allo spettacolo interattivo presso l'Arena "Sferisterio" di Macerata. Gli alunni delle classi seconde e terze partecipano ad un Incontro/concerto con l'Orchestra Regionale Filarmonica Marchigiana (FORM) – Concerto per le scuole "PIERINO IL LUPO" al teatro Piermarini di Matelica. Il concerto prevede una voce narrante che introduce personaggi/strumenti suonati per un maggior coinvolgimento dei ragazzi spettatori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i risultati raggiunti nelle Competenza Imprenditoriale e Competenza Multilinguistica.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di studenti che al termine del I ciclo raggiungono il livello A e B

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare le attivita' di orientamento nella scuola secondaria di primo grado per aumentare la consapevolezza nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Aumentare fino al 75% il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo

Risultati attesi

Questi progetti hanno lo scopo di: - raggiungere l' alfabetizzazione e potenziamento delle competenze nella cultura musicale, - suscitare l'interesse all'ascolto consapevole della musica proposta "dal vivo", - sviluppare la capacità di ascolto e la comprensione dei messaggi musicali e dei fenomeni sonori. - potenziare le competenze linguistico - espressive nella lingua madre - promuovere la metacognizione - promuovere lo stare insieme e l'inclusione



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● Promuovere salute (Area di competenza CONVIVENZA E CITTADINANZA)

La scuola non è solo un luogo di istruzione, ma un ecosistema fondamentale per la formazione integrale della persona. In un'epoca caratterizzata da stili di vita sedentari e da un facile accesso a sostanze e abitudini potenzialmente dannose, l'istituto si pone l'obiettivo di trasformare il concetto di "salute" da semplice assenza di malattia a uno stato di benessere fisico, mentale e sociale. Per questo sono proposti vari progetti che hanno questi obiettivi. L'adesione alla rete "Scuole Promuovono Salute (SPS)" permette di attuare diverse progettualità. La Scuola dell'INFANZIA con il progetto "Ali..menti..amo..ci" mira a promuovere, fin dalla prima infanzia, corrette abitudini alimentari in un'ottica inclusiva, attenta alle diversità culturali, religiose e alle differenti abilità. Il percorso utilizza gioco, racconto ed esplorazione sensoriale, fino alla preparazione e al consumo del cibo, favorendo un apprendimento che unisce il saper fare al saper essere e il piacere di imparare a quello di assaggiare. Inoltre l'infanzia partecipa anche al progetto "Occhio ai bimbi", realizzato in collaborazione con il Lions Clubs International di Matelica. L'iniziativa è una campagna di informazione e prevenzione dell'ambliopia, prevedendo uno screening visivo rivolto ai bambini di 3 e 4 anni. In generale all'infanzia si promuove un menù settimanale per la merenda del mattino che prevede l'introduzione della frutta il mercoledì. Alla SCUOLA PRIMARIA è proposto "Il mercoledì della frutta" che grazie alla collaborazione tra insegnanti e genitori prevede una merenda a base di frutta e/o verdura fresca di stagione per gli alunni, per favorirne il consumo, almeno una volta a settimana. La



SCUOLA SECONDARIA propone "Cosa sai dell'alcol", rivolto alle classi seconde, progetto che prevede l'intervento di uno psicologo dell'AST DI MACERATA che attraverso contributi multimediali e role-playing, coinvolge i ragazzi in un percorso di informazione/educazione che comprende: informazioni scientifiche dettagliate, riflessione sui significati dell'alcol e sul suo utilizzo ricreativo, demolizione dei luoghi comuni in merito, distribuzione di gadget e materiale informativo ad hoc. Inoltre viene attuato il progetto "Crescere in Relazione: Affettività, Corpo e Consapevolezza", rivolto alle classi terze, articolato per offrire uno spazio sicuro e scientificamente corretto per affrontare tematiche tipiche della preadolescenza, prevenendo disinformazione, stereotipi di genere, comportamenti a rischio (bullismo, sexting) e promuovendo la cultura del consenso e del rispetto. Infine il progetto "Educare alla salute (a scuola e a casa): Percorsi di conoscenza e consapevolezza: " si configura come un ponte tra l'istituzione scolastica e l'ambiente familiare. L'obiettivo non è solo fornire informazioni scientifiche, ma creare un linguaggio comune che permetta ai giovani di adottare stili di vita sani in ogni momento della loro giornata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i risultati raggiunti nelle Competenza Imprenditoriale e Competenza Multilinguistica.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di studenti che al termine del I ciclo raggiungono il



livello A e B

Risultati attesi

I progetti mirano a promuovere stili di vita sani e una corretta alimentazione, sensibilizzare la comunità scolastica (alunni, famiglie, docenti) sull'importanza della corretta alimentazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Cittadinanza Attiva e legalità (Area di competenza CONVIVENZA E CITTADINANZA)

Il nostro istituto propone attività focalizzati sul rispetto dei diritti, la solidarietà e la convivenza civile: nello specifico sono stati proposti i seguenti progetti: Il progetto "Sbellichiamoci" riguarda sia la scuola dell'infanzia che la scuola primaria. E' diviso in più momenti: la partecipazione alla marcia della pace Perugia Assisi, l'adesione al Programma nazionale di Educazione civica "Pace, fraternità e dialogo" e la lettura in classe la Lettera "Fratelli Tutti", firmata da Papa Francesco sulla tomba di San Francesco d'Assisi il 3 ottobre 2020: un testo straordinario "sulla fraternità e l'amicizia sociale" che può aiutare le giovani generazioni a diventare artigiane di pace. Gli alunni di quarta grazie all'incontro con un membro dell'associazione Mondo Solidale Marche cercheranno di comprendere come sia possibile sostenere un'economia più equa e solidale, mentre gli alunni dell'infanzia approfondiranno il tema della cura con i volontari della Croce Rossa. Il progetto terminerà con una mostra di elaborati grafici sul tema della fratellanza in



un'ottica di continuità didattica, grazie al supporto degli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Macerata e del fotografo E. Burzacca di Matelica. La scuola primaria porta avanti inoltre i progetti di seguito descritti. Il progetto "Amnesty Kids", dedicato al rispetto dei diritti umani nelle relazioni interpersonali. Attraverso laboratori partecipativi e proposte di cittadinanza attiva, vengono approfonditi i concetti di empatia e rispetto, al fine di valorizzare tutte le persone e prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e violenza. Il progetto "Il treno dei diritti" che intende perseguire i seguenti obiettivi: prendere coscienza e controllare il proprio corpo, il sé, lo spazio, l'attenzione; utilizzare i gesti ed i rituali della comunicazione; migliorare l'immagine di sé e la fiducia in se stessi; analizzare persone e situazioni; comunicare esperienze, emozioni, stati d'animo in modo efficace e creativo; porsi in uno stato di disponibilità nei confronti dell'altro; scoprire le varie forme di comunicazione; stabilire relazioni di comunicazione profonda; scoprire i meccanismi relazionali che quotidianamente vengono messi in atto sia nei rapporti con i coetanei sia nei confronti degli adulti. Gli alunni si cimenteranno nella preparazione di uno spettacolo da mettere in scena a fine anno scolastico, incentrato sui diritti e sulle emozioni. La scuola SECONDARIA propone il progetto "Raccontare la pace (Emergency)" volto a sensibilizzare sui valori della solidarietà e del rispetto dei diritti umani, impiegando la testimonianza come strumento di informazione, per parlare del rifiuto della violenza e della guerra, dell'importanza di gesti concreti per costruire la pace e favorire una riflessione etica comune sulla pace, così da poter scegliere di stare dalla parte dei diritti umani. L'attività si svolge in un'unica mattinata, nella quale i volontari di Emergency si spostano da una classe all'altra, con la collaborazione dei docenti in orario.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i risultati raggiunti nelle Competenza Imprenditoriale e Competenza Multilinguistica.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di studenti che al termine del I ciclo raggiungono il livello A e B

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare le attivita' di orientamento nella scuola secondaria di primo grado per aumentare la consapevolezza nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Aumentare fino al 75% il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo

Risultati attesi

Lo scopo di questi progetti è quello di educare alla pace gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, anche di sensibilizzarli ai valori della solidarietà e del rispetto dei diritti umani. Inoltre gli studenti riflettono su se stessi e sulle proprie emozioni sviluppando consapevolezza e senso di appartenenza alla comunità.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● Memoria e territorio (Area di competenza CONVIVENZA E CITTADINANZA)

Alcuni progetti del nostro istituto si sono focalizzati sulle radici culturali e la storia locale. Le classi seconde della scuola PRIMARIA parteciperanno ad un progetto dal titolo "Un tesoro...di nonni": il progetto nasce con la finalità di ridurre il divario generazionale e di valorizzare il ruolo dei nonni in quanto radici e custodi delle nostre vite, memoria del passato e origine di ciò che siamo. Attraverso i loro racconti i bambini rafforzano la propria identità personale e culturale, il senso di appartenenza alla comunità e il rispetto per la memoria storica e per il prossimo. Il percorso si basa sull'incontro e scambio di esperienze fra nonni e bambini e quindi sul confronto intergenerazionale. Per le classi terze della scuola SECONDARIA di primo grado è stato proposto il progetto "Mi trovo a raccontare il diario di nonno Ruggero". Donatella Pazzelli narra i racconti tratti dal diario di guerra della Seconda guerra mondiale di Forti Ruggero, vissuto a Pievetorina e prigioniero di guerra in Germania. Il racconto è intervallato da brani musicali effettuati dal duo Correnti (clarinetto e marimba).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Contenere la varianza tra classi parallele negli esiti delle discipline di base

Traguardo

Ridurre del 5% la varianza tra i risultati conseguiti nelle discipline di base tra classi parallele

Risultati attesi

Questi progetti hanno lo scopo di far riflettere gli alunni sulle responsabilità individuali e sul valore di una società basata sul rispetto, l'inclusione e la pace, di prendere coscienza della propria identità culturale e di favorire l'incontro tra generazioni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● **Espressione Artistica e creativa (Area di competenza ARTE, IMMAGINE E SVILUPPO DI SE')**

Il nostro istituto propone delle attività che intendono sviluppare le competenze nell'arte e nella storia dell'arte, di cittadinanza attiva e democratica. La scuola PRIMARIA propone "Colora un'arnia" che nasce dalla collaborazione tra le classi quarte della Scuola Primaria di Matelica e la Country House Salomone, struttura che ospita corsi di apicoltura riconosciuti dalla Provincia e dalla Regione Marche. Gli alunni realizzano la colorazione creativa di un'arnia destinata al centro Salomone, interpretando con fantasia e consapevolezza i temi della natura, delle api e della sostenibilità. Le arnie decorate sono poi riconsegnate al centro Salomone. La scuola SECONDARIA propone: "Clay Power" per gli studenti delle classi prime che prevede la realizzazione di semplici manufatti in argilla, cotti nel forno di una ceramista locale; "Decorazione porte" che consiste nel decorare la porta dell'aula attraverso la realizzazione di pannelli quadrati, realizzati dal singolo alunno; "Art-shirt" che consiste nell'ideare una decorazione da trasferire su t-shirt sul tema della parità di genere; "Murales a scuola" che prevede l' ideazione e la produzione di due murales. Il lavoro si svolge in gruppi, stimolando in questo modo la collaborazione e la creazione di uno spirito di appartenenza alla comunità e al territorio. Le attività si arricchiscono con la realizzazione di un diario fotografico e dell'inaugurazione dei due murales alla presenza delle autorità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i risultati raggiunti nelle Competenza Imprenditoriale e Competenza Multilinguistica.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di studenti che al termine del I ciclo raggiungono il livello A e B

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare le attivita' di orientamento nella scuola secondaria di primo grado per aumentare la consapevolezza nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo



Aumentare fino al 75% il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo

Risultati attesi

I progetti hanno lo scopo di: - sviluppare la relazione con il territorio e la sua storia, le tipicità e la tutela e valorizzazione dell'ambiente; - stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale del rispetto del territorio; - sviluppare la creatività e la manualità - sviluppare competenza imprenditoriale - prendere coscienza delle proprie inclinazioni e passioni in ottica orientativa

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	spazio all'esterno
Aule	Aula generica

● I HAVE A DREAM.....MY FUTURE - AVVISO - 57173, 14/04/2025, FSE+, Orientamento

Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, è stato avviato il progetto denominato "I HAVE A DREAM.....MY FUTURE ", destinato a finanziare percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico. La scelta scolastica al termine della scuola secondaria di primo grado è una decisione molto importante nella vita dei ragazzi e delle loro famiglie ed è opportuno affrontarla con serenità e consapevolezza. Una buona scelta scolastica migliora l'autostima, dà



sicurezza e costituisce la base per ulteriori apprendimenti; i fallimenti sono fonte di frustrazione, diminuiscono la fiducia in se stessi e, se non affrontati adeguatamente, possono essere causa di atteggiamenti di rinuncia o di abbandono e dispersione scolastica. La probabilità di successo scolastico e lavorativo è legata al fatto di scegliere una scuola che interessa, in cui il ragazzo sia disposto ad impegnarsi per affrontare le richieste e le inevitabili difficoltà che potrà incontrare, intraprendendo un percorso di continuo miglioramento. La didattica orientativa è una "buona pratica" del nostro Istituto. Essa tende a potenziare le risorse del singolo in situazione di apprendimento ed a valorizzare l'aspetto formativo/educativo delle singole discipline negli interventi quotidiani. La didattica disciplinare curricolare messa in atto quotidianamente, per divenire orientativa e fornire gli strumenti necessari all'attivazione delle capacità di scelta, deve porre l'attenzione su alcuni aspetti: – scelta dei contenuti da proporre, in cui i ragazzi possono progressivamente scoprire interessi e attitudini; – scelta e potenziamento degli strumenti di studio più idonei a favorire l'apprendimento; – rafforzamento dell'autoconsapevolezza e della capacità di riflessione sul proprio percorso; – pluralità di metodologie didattiche: la lezione frontale preceduta da attività di brainstorming, cooperative learning messo in atto sottoforma di lavori a coppie tra pari, coppie tutor-discente, lavori di gruppo, utilizzando anche le nuove tecnologie, permettono ai ragazzi di trovare spontaneamente le soluzioni in base alle proprie inclinazioni e ai propri punti di forza. Il progetto è indirizzato a tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado, dalla classe prima alla classe terza, con attività volte a stimolare l'interesse e la motivazione: si intende mettere in atto laboratori dedicati alla promozione delle competenze logicomateematiche, delle competenze informatiche, delle competenze espressive, coreutiche, musicali, delle competenze sportive e artistiche. L'intento è toccare più campi possibili al fine di far sviluppare in ogni alunno consapevolezza rispetto alle proprie inclinazioni e ai propri punti di forza. I moduli non saranno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Saranno invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale per sua natura sempre in evoluzione. Verranno coinvolte attivamente le famiglie, gli istituti superiori del territorio, l'Università degli Studi di Camerino, le associazioni socio-culturali e gli enti locali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare le attivita' di orientamento nella scuola secondaria di primo grado per aumentare la consapevolezza nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Aumentare fino al 75% il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo

Risultati attesi

Obiettivi del progetto sono: - favorire la riflessione e il confronto su tematiche cruciali nel processo di scelta degli studi e della professione, a partire dal riconoscimento e la valorizzazione delle competenze e abilità trasversali; - attivare il processo di auto-orientamento permanente, utile per valutare con maggior chiarezza le opportunità di studio e/ o professionali future, ma anche per monitorare nel tempo il proprio percorso di crescita e di realizzazione; - favorire il confronto su aspetti che sono strettamente connessi al rendimento e all'integrazione scolastica, valorizzando le singole individualità considerate come personalità globali.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori**Informatica****Aule****Aula generica**

● Estate creativa e attiva - AVVISO - 81652, 23/05/2025, FSE+, Piano Estate 2025-2026

in continuità con il Piano estate 2024/2025 (concluso a dicembre 2025) Il progetto "Estate creativa e attiva" si inserisce nell'ambito del Piano Estate, con l'obiettivo di offrire agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado un'opportunità educativa ricca e stimolante anche nel periodo estivo. Attraverso un'articolata proposta di attività didattiche, sportive, espressive e laboratoriali, il progetto mira a rafforzare le competenze di base (linguistiche, logico-matematiche e relazionali), valorizzando al contempo le dimensioni del gioco, della creatività, del movimento e della socialità. Si tratta di un progetto estivo multidisciplinare e inclusivo rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria, pensato per coniugare apprendimento, creatività e movimento in un ambiente sereno, stimolante e divertente. Il progetto si articola in una serie di moduli settimanali che offrono esperienze educative e ludiche in diverse aree: sport, ceramica, attività scientifiche, teatro e lezioni di inglese. I bambini avranno l'opportunità di esplorare e sviluppare nuove competenze attraverso attività pratiche, giochi di gruppo, esperimenti e laboratori artistici, seguiti da educatori e specialisti delle varie discipline. Il percorso favorisce la socializzazione, la scoperta di passioni personali e il potenziamento di abilità trasversali come la cooperazione, la comunicazione e la creatività. Ogni informazione è reperibile al link <https://www.icmatelica.edu.it/tipologia-progetto/pn-2021-2027/>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i risultati raggiunti nelle Competenza Imprenditoriale e Competenza Multilinguistica.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di studenti che al termine del I ciclo raggiungono il livello A e B

Risultati attesi

Il programma ha l'obiettivo di migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, di promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione inclusiva e di qualità, anche mediante lo sviluppo di infrastrutture, di potenziare l'apprendimento permanente. Obiettivi del Progetto: -Promuovere uno stile di vita attivo e sano attraverso lo sport. -Sviluppare la manualità e l'espressione



artistica . -Stimolare la curiosità scientifica con esperimenti semplici e divertenti. -Valorizzare l'espressione corporea ed emotiva con il teatro. -Potenziare la comprensione e l'uso della lingua inglese in contesti quotidiani e giocosi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Potenziamento delle competenze creativo-espressivo-culturali (Area di competenza ARTE, IMMAGINE E SVILUPPO DI SE')

All'interno dei percorsi di potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa, la scuola propone attività che hanno l'obiettivo di sviluppare le competenze per la crescita creativa, critica e culturale. Le classi quinte della SCUOLA PRIMARIA partecipano al progetto "Io sono, io sogno... io posso", un laboratorio multidisciplinare e un percorso di crescita personale che utilizza il linguaggio teatrale come strumento abilitante per lo sviluppo integrale delle competenze dell'alunno. L'obiettivo primario è trasformare l'aula in un palcoscenico di apprendimento inclusivo, dove ogni "voce" ha la possibilità di emergere e contribuire al successo collettivo. Il percorso culminerà nella realizzazione condivisa di uno spettacolo in teatro, momento in cui ogni bambino, con le sue specificità, contribuirà al successo collettivo, rafforzando l'autostima e il rispetto reciproco a conclusione dei cinque anni della scuola primaria. La SCUOLA SECONDARIA di primo grado, ormai da qualche anno, propone il progetto "Suoni e Voci del Novecento: Orientarsi nella Storia attraverso Teatro e Musica" per le classi terze. Questa attività



favorisce il processo di maturazione e il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca. Il potenziamento dell'uso dei linguaggi verbali, non verbali e della comunicazione musicale, migliora la conoscenza di sé e delle proprie capacità, accrescendo l'autocontrollo e l'autostima. Il prodotto finale del progetto è uno spettacolo finale in cui gli alunni cantano e suonano brani che hanno fatto la nostra Storia, introducendo ogni esibizione con una spiegazione storica del brano. Entrambi i progetti sono finanziati nell'ambito del PN2127.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici



Priorità

Contenere la varianza tra classi parallele negli esiti delle discipline di base

Traguardo

Ridurre del 5% la varianza tra i risultati conseguiti nelle discipline di base tra classi parallele

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i risultati raggiunti nelle Competenza Imprenditoriale e Competenza Multilinguistica.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di studenti che al termine del I ciclo raggiungono il livello A e B

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare le attivita' di orientamento nella scuola secondaria di primo grado per aumentare la consapevolezza nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Aumentare fino al 75% il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo

Risultati attesi

Questi progetti hanno lo scopo di favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo



spirito di collaborazione e di accettazione reciproca; potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione musicale; migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, potenziando l'autocontrollo e l'autostima.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Laboratori filosofici: confucianesimo e taoismo (Area di competenza SAPERI E LINGUAGGI)

Il progetto, rivolto agli studenti della scuola primaria, prevede uno studio approfondito delle religioni mono e politeiste con le maestre di religione. Laboratori filosofici (confucianesimo e taoismo) con il filosofo N. Zippel. Nella prima parte del laboratorio, viene spiegato il significato della figura del "saggio" nella cultura cinese. Il più illustre di essi, Confucio, serve ad introdurre i bambini nell'universo del pensiero della Cina antica, di cui si mette in risalto la centralità della riflessione sulla condotta umana, sui doveri dell'individuo nella società e il suo posto nel cosmo. La descrizione che Confucio stesso fece della sua vita e dei singoli "livelli di crescita", mostra agli occhi dei bambini le fasi di sviluppo etico-intellettuale che rappresenta il cuore del confucianesimo. Attraverso la lettura di brani tratti dai "Dialoghi" di Confucio, si permette ai bambini di discutere su temi come la sensibilità, l'altruismo, l'amicizia, il rispetto reciproco, il rapporto tra maestro e allievo. Nella seconda parte del laboratorio si introducono i bambini alla



conoscenza del taoismo, attraverso un'immagine del pensiero cinese radicalmente opposta al confucianesimo, che li stimola a confrontarsi con una visione che esalta le "virtù dell'inutile", come mostrano i singolari racconti dei maestri taoisti. L'approfondimento del taoismo è offerto dall'esposizione delle idee relative alla "non-azione e alla non-conoscenza", la "conoscenza che non è conoscenza" e "il sovrano che non governa".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i risultati raggiunti nelle Competenza Imprenditoriale e Competenza Multilinguistica.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di studenti che al termine del I ciclo raggiungono il livello A e B



Risultati a distanza

Priorità

Potenziare le attivita' di orientamento nella scuola secondaria di primo grado per aumentare la consapevolezza nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Aumentare fino al 75% il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo

Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di avvicinare i bambini e le bambine alla storia delle religioni e della filosofia attraverso la riflessione sui problemi classici del pensiero, anche orientale, per favorire lo sviluppo dell'indipendenza e della capacità critica di giudizio.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Una bussola in tasca, una direzione per la vita

Il progetto rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria in orario extracurricolare prevede attività da svolgere fuori dalla "comfort zone" in cui i ragazzi sono abituati a vivere: gli alunni impareranno a cavarsela in situazioni non usuali dovendo costruirsi un riparo, sapersi adattare a situazioni difficili e trovare soluzioni con pochi materiali naturali, cucinare con il fuoco, orientarsi, aiutare gli altri. Sono previste attività all'aperto. Il progetto è



finanziato con i fondi PN2127 - ORIENTAMENTO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i risultati raggiunti nelle Competenza Imprenditoriale e Competenza Multilinguistica.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di studenti che al termine del I ciclo raggiungono il livello A e B

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare le attivita' di orientamento nella scuola secondaria di primo grado per aumentare la consapevolezza nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.



Traguardo

Aumentare fino al 75% il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo

Risultati attesi

Lo scopo del progetto è di creare buoni cittadini e di lasciare il mondo un po' migliore di come lo abbiamo trovato. Si valorizzano le persone tenendo conto delle loro peculiarità basandosi su quattro punti del metodo: formazione del carattere, salute e forza fisica, abilità manuale, servizio al prossimo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Spazi esterni





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ENRICO MATTEI - MCIC80700N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia ha una funzione di carattere formativo, che accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità" (tratto dai documenti ministeriali). L'osservazione occasionale e sistematica rappresenta uno strumento privilegiato per verificare le proposte didattiche, permette di raccogliere informazioni per conoscere i bambini, comprenderne i comportamenti così da poter definire o ri-definire il progetto educativo. Sono le esperienze stesse realizzate dai bambini a raccontare i progressi raggiunti e le competenze acquisite. Sulla base di queste considerazioni, le insegnanti hanno redatto delle schede di osservazione, in cui vengono presi in considerazione i diversi aspetti che caratterizzano la personalità del bambino (autonomia personale, sfera relazionale, linguistico-espressiva, logica, motoria). Ad ogni aspetto trattato, viene considerato il raggiungimento, il parziale raggiungimento o il non raggiungimento degli obiettivi (con le voci: sì, no, in parte). Per i bambini di 3 anni sono previste tre schede di osservazione: una iniziale per verificare la fase di inserimento da eseguire entro il mese di novembre, una intermedia da effettuare entro marzo ed una finale da redigere nel mese di giugno. Per i bambini di 4/5 anni sono in programma due schede di osservazione, una da completare nel mese di marzo e l'altra da ultimare nel mese di giugno. Per i bambini di 5 anni è inoltre prevista la scheda di passaggio, un documento che evidenzia le competenze acquisite al termine della scuola dell'infanzia. Ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, vengono anche somministrate prove specifiche preparate dalle insegnanti, per verificare il livello di sviluppo della letto-scrittura (ad esempio: stadio pre-sillabico, alfabetico, sillabico, ecc.). Le schede osservative permettono alle insegnanti di individuare le caratteristiche dei bambini e i fattori che influenzano l'apprendimento, orientando così le proposte educative,



garantendo una comunicazione alle famiglie dei punti di forza e dei bisogni osservati, facilitando anche il passaggio tra diversi contesti educativi.

Allegato:

(nuova)scheda passaggio 5 anni giugno.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica e' oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui e' affidato l'insegnamento dell'educazione civica. "

Allegato:

valutazione educazione civica primaria e secondaria.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Osservazioni occasionali e sistematiche nei contesti di gioco spontaneo o strutturato e nelle attività didattiche organizzate. Compilazione di griglie di valutazione per quanto riguarda il campo di esperienza "il sè e l'altro "in cui vengono esaminati gli aspetti comportamentali, relazionali ed emotivi di ciascun bambino. Come parametro valutativo vengono utilizzati gli indicatori si, no ,in parte per il raggiungimento dell'obiettivo prestabilito.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti rappresenta un fronte impegnativo per le scuole: essa, infatti, richiede una forte assunzione di responsabilità nella scelta di modelli teorici coerenti, assetti metodologici rigorosi, strumenti validi e attendibili finalizzati alla rilevazione di conoscenze e competenze. Ciò che va assolutamente evitato è che la valutazione si traduca in un atto autoreferenziale, soggettivo, piuttosto che in un lavoro condiviso e collegiale degli operatori scolastici attorno alle strategie, alle prove e ai criteri impiegati. In ottemperanza con quanto previsto dal D.lgs 62/2017 dalla Nota MIUR n.1865 del 10 Ottobre 2017 e dalla Legge 150/2024 la valutazione «ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze». La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi, con le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La valutazione viene adeguata in relazione ai bisogni formativi specifici e tiene conto di: - personali situazioni di disabilità degli alunni (Legge 104/92 art. 9, Legge quadro 328/2000 e Intesa Conferenza Stato Regioni 20.03.2008; D.lgs 62/2017); -situazioni di disturbi specifici dell'apprendimento - D.S.A.(L. 170/2010, D.M. 5669 luglio 2011 e art. 11 D.lgs 62/2017); -situazioni di bisogni educativi speciali (Direttiva del 27/12/2012 e successive note e chiarimenti); -specifica situazione degli alunni stranieri (art. 45, comma 4 del DPR 394 del 31.8.99 e Circ. Min. n. 24 del 1.3.2006). La valutazione è perciò un processo sistematico e continuo che si fonda su criteri determinati ed è elaborato collegialmente. Misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa e fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa). La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF e nelle programmazioni di classe, ha per oggetto il processo formativo, il comportamento dello studente e i risultati di apprendimento degli alunni. Essa si estrinseca in tempi e modalità diversi. Valutazione Iniziale o diagnostica: compie l'analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base necessari per affrontare un compito di apprendimento. Strumenti a tal fine sono: osservazioni sistematiche e non, prove semi-strutturate, prove comuni di



ingresso (concordate per classi parallele), libere elaborazioni. Ha lo scopo di permettere la conoscenza dell'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...); Valutazione intermedia o formativa: avviene durante il processo di apprendimento; è continua e processuale. È volta ad accettare la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, ad adeguare la programmazione, a promuovere eventuali azioni di recupero, a modificare, all'occorrenza, tempi e modalità, a informare tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni. Ha funzione orientativa. Valutazione finale e sommativa: ha la scopo di rilevare l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno, sintetizzata nei documenti di valutazione infra quadrimestrali, quadriannuali e annuali. Nella scuola primaria a decorrere dal secondo quadri mestre dell'a.s. 2024-25 si esplica attraverso giudizi sintetici attribuiti ad ogni disciplina. Nella scuola secondaria di primo grado si esplica attraverso l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi per le singole discipline e per il comportamento. La valutazione finale del comportamento alla scuola primaria e della religione/alternativa alla religione (sia alla primaria che alla secondaria) viene espressa con un giudizio sintetico. La valutazione sommativa ha la funzione di verificare i diversi livelli di abilità, conoscenze e competenze raggiunti; consente, con un voto o giudizio conclusivo, di analizzare gli esiti del percorso di formazione e di fare un bilancio complessivo delle conoscenze e delle abilità acquisite al termine di un processo formativo. Oltre che al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000, la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi. Parallelamente alla sua valutazione, quindi, il docente guida gli alunni all'autovalutazione ponendo accanto ad essi nel modo più costruttivo per stimolare le capacità di diagnosi e di impegno nell'individuare le cause degli insuccessi e adottare strategie coerenti con il miglioramento. L'allievo deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (meta cognizione). In parallelo, è però anche necessario definire e sottolineare il valore formativo dell'atto valutativo: valutare è gesto di educazione e comunicazione di sé. Non è un fatto neutrale, puramente tecnico burocratico. Non è l'atto di uno che ha il potere, ma il gesto di un'autorità, ovvero di chi invita ad una responsabilità. In quanto tale essa è fattore di promozione dell'alunno: motiva, orienta, guida i passi, i percorsi e le ragioni dello studio, la voglia di conoscere sé e le cose, e la consapevolezza dell'io in azione. Valutare perciò vuol dire valorizzare le mete raggiunte, dare valore allo studente per quello che è: al suo stile di apprendimento, ai talenti che possiede, alle domande che espressamente o meno formula, ai modi, alle ragioni, alla qualità del



suo impegno, della sua partecipazione, al suo apprendimento e alle sue conoscenze. In quanto attribuisce valore, allora la valutazione è anche atto che matura nella stima e produce (o meno) autostima.

Allegato:

PROTOCOLLO VALUTAZIONE + RUBRICHE PRIMARIA E SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

"La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica".

Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PRIMARIA SECONDARIA 2025.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola avvisa tempestivamente le famiglie e autonomamente organizza specifiche misure e azioni per aiutare gli alunni a migliorare i loro livelli di apprendimento.



Allegato:

Criteri-di-ammissione-non-ammissione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

"In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di Aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

"Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10".

NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione. In particolare:

- in presenza di 4 o più insufficienze lievi (voto uguale a 5)
- in presenza di 1 insufficienza grave (voto uguale a 4) accompagnate da 3 insufficienze lievi (voto uguale a 5)
- in presenza di 2 insufficienze gravi (voto uguale a 4) accompagnate da 2 insufficienze lievi (voto uguale a 5)

CRITERI PER L'ESPRESSONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, in conformità



con i seguenti criteri e le seguenti modalità:

Criteri/Modalità

1. La preparazione disciplinare raggiunta nel terzo anno/Media globale delle valutazioni in decimi riferite alle singole discipline.
2. Valutazione ottenuta nel corso del biennio/Media globale delle valutazioni al termine di ogni anno scolastico.
3. Il livello raggiunto in relazione alle competenze del profilo dello studente/Progressi nella partecipazione e nello spirito di iniziativa in relazione alle attività scolastiche e progettuali svolte.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ANGELOUCCIO DIOTALLEVI - MCEE80701Q

MARIO LODI - MCEE80702R

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA

"Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione" (nota 1865 del 10 Ottobre 2017).

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA – SCUOLA PRIMARIA

La non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria può realizzarsi solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Viene deliberata attraverso uno scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o suo delegato da tutti i docenti della classe. La decisione è assunta all'unanimità.



L'alunno che non viene ammesso deve aver conseguito nella maggioranza delle discipline una votazione di insufficienza.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per tutelare le differenze individuali, la nostra scuola prevede risposte diverse ad esigenze educative differenti valorizzando le capacità di ciascun alunno. Le differenze comportano scelte didattiche capaci di adattarsi ai diversi stili cognitivi e sono alla base dell'azione didattica inclusiva. In tal senso, la presenza di alunni con disabilità e con BES è un'opportunità di sviluppo culturale e personale per l'intera comunità scolastica. Gli strumenti di azione (PEI e PDP) sono condivisi nei tre ordini di istruzione. All'interno del PEI viene definito il progetto educativo del singolo alunno e calibrato in base alle sue esigenze. Il nostro Istituto fa riferimento alla traccia del nuovo PEI in prospettiva bio-psico-sociale, inoltre ogni anno il GLI redige il PAI, parte integrante del PTOF e riassume la rilevazione dei casi di BES e la progettualità sviluppata dall'Istituto scolastico per realizzare l'inclusione. In sede di GLO, scuola, famiglia e servizi sono chiamati e realizzare un piano educativo condiviso, per la promozione e la crescita degli alunni che parte dall'osservazione su quattro dimensioni: Relazione, interazione e socializzazione, Comunicazione e linguaggio, Autonomia e orientamento, Neuropsicologica, cognitiva e dell'apprendimento. Le informazioni raccolte si traducono in pratiche educative e didattiche, diventando elementi preziosi per favorire l'inclusione e la differenziazione, nonché per definire obiettivi e attività realmente significativi da inserire nel PEI. La modalità di verifica degli esiti viene effettuata sistematicamente e, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Varie sono le attività per favorire l'inclusione degli studenti: screening Pro-DSA (laboratorio fonologico e metafonologico per l'individuazione precoce dei bambini con difficoltà o in ritardo nell'acquisizione della letto-scrittura); accompagnamento degli alunni con DSA attraverso progetti dedicati (Tutor DSA di primo e secondo livello); disabilità da un ciclo all'altro; Gruppi di lavoro Operativi e/o colloqui in corso d'anno con i genitori degli alunni con disabilità e BES, con i neuropsichiatri, con gli insegnanti e con gli assistenti sociali al fine di redigere il PEI e il PDP; percorsi di Intercultura (alfabetizzazione, mediazione linguistica e corsi extracurricolari di recupero e potenziamento italiano L2) e progetti di valorizzazione delle diversità; Sportello d'Ascolto: incontri con le psicologhe d'Istituto in orario scolastico aperti ad allievi di Scuola Sec. di I grado. Parte



integrante del PTOF e' inoltre il Protocollo Accoglienza Alunni Stranieri che definisce i ruoli delle varie componenti la comunità scolastica per garantire la piena inclusione degli alunni stranieri.

Infine è attivo il progetto di istruzione domiciliare al fine di garantire l'esercizio al diritto all'istruzione sancito dall'articolo 34 della Costituzione in modo da intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola.

Il Dirigente, dopo aver ricevuto dalla famiglia la richiesta di Istruzione domiciliare o ospedaliera corredata dal certificato medico attestante la durata dell'assenza dalle lezioni, informa il C.d.C. che, tenendo conto delle linee guida nazionali redige il Progetto specifico di istruzione domiciliare. I docenti individuati possono appartenere al consiglio di classe oppure no, tengono un registro delle attività svolte firmato dalla famiglia. Per la realizzazione dei progetti di istruzione domiciliare la scuola formula la richiesta per avere accesso alle risorse alla scuola polo regionale, corredata dalla necessaria documentazione. La parte di progetto che non verrà finanziata sarà a carico del Fondo di Istituto. Le lezioni possono essere svolte anche a distanza. Il progetto specifico di istruzione domiciliare deve essere articolato tenendo, altresì, conto che dovrà essere previsto un monte ore massimo di 5/6 ore settimanali in presenza. L'orario scolastico, come l'attività didattica in generale, deve essere adeguata alle esigenze e richieste dell'alunno: cure indagini diagnostiche, terapie varie. Perciò l'orario deve essere flessibile e non rigidamente definito.

Punti di debolezza:

Si rileva una carenza di supporti specifici e accessibili nella Scuola dell'Infanzia. La mancata adozione di versioni alternative dei materiali didattici (es. formato digitale, audio o Braille) per i bambini con disabilità sensoriali crea un serio ostacolo all'inclusione effettiva. Non si dispone di chiara evidenza sull'efficacia misurabile delle attività di recupero/potenziamento né sulla diffusione delle pratiche inclusive tra i docenti. Nonostante l'attivazione di un percorso di italiano L2 per gli stranieri, manca una documentazione strutturata per valutare i livelli di partenza degli alunni NAI. I docenti iscritti alle graduatorie non bastano a coprire i posti disponibili principalmente per gli incarichi di sostegno con la specializzazione, pertanto la scuola è tenuta a chiamare docenti non abilitati e neolaureati. La mancanza degli spazi per accogliere bambini certificati gravi è un punto di debolezza nei plessi di Matelica, allocati in strutture provvisorie causa sisma.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per ogni alunno in situazione di handicap inserito nella scuola viene redatto il P.E.I., a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti, tecnici, famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Incontro informativo e condivisione degli obiettivi del Pei



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



I'inclusione territoriale

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione nel nostro istituto è sempre più espressione della dimensione collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Essa ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Si attua con percorsi di rilevamento iniziale attraverso progetti di osservazioni sistematiche nei



diversi segmenti scolastici, rispettando le peculiarità dei bambini, per individuare il livello di partenza degli alunni ed accertare il possesso dei prerequisiti. OSSERVAZIONE SISTEMATICA ATTRAVERSO PROVE STRUTTURATE: In linea con gli obiettivi della commissione "l'inclusione e il successo formativo" per la rilevazione delle difficoltà di apprendimento, il progetto "OSSERVAZIONI SISTEMATICHE attraverso prove strutturate per la letto-scrittura e l'area del numero e del calcolo" si pone come obiettivo l'osservazione dei processi di apprendimento delle competenze alla base del successo formativo attraverso prove strutturali: la velocità di lettura, la comprensione del testo e l'automatizzazione delle regole ortografiche nella produzione per gli aspetti linguistici, e le conoscenze del numero e dei fatti matematici scritti e orali per l'area logico - matematica. Le prove sono somministrate solo nelle classi seconde e terze della primaria in base ai momenti considerati maggiormente predittivi, attraverso una o più prove collettive e prove individuali solo per i bambini che abbiano effettuato una prova con punteggio sotto la media indicata per la prova. Si restituiscono i risultati dell'andamento della classe e individualmente degli alunni alle insegnanti di ogni classe interessata alle prove nelle due settimane successive al termine della prova. LABORATORIO FONOLOGICO E META-FONOLOGICO : Il progetto di screening dei disturbi di apprendimento si colloca in ambito preventivo in quanto ha come effetto l'individuazione precoce dei bambini con difficoltà o in ritardo nell'acquisizione della letto-scrittura e il potenziamento intensivo delle abilità nel corso dell'anno scolastico, potenziamento svolto dalle stesse insegnanti opportunamente supervisionate dalla logopedista, con l'obiettivo di ridurre eventuale disagio scolastico che ne potrebbe scaturire. La Scuola in collaborazione con l'Unità Multidisciplinare dell'Età Evolutiva AST Macerata che ha compiti di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione ed integrazione sociale dei soggetti in età evolutiva ed il Dipartimento di Riabilitazione AST, intendono attuare un progetto di screening nelle classi prime elementari. Le fasi del progetto sono: - Formazione docenti della scuola dell'infanzia e delle classi prima primaria sulle tematiche dell'apprendimento e della prevenzione nell'ambito della letto-scrittura. - Somministrazione delle prove effettuata dalle insegnanti (prima rilevazione) agli alunni delle classi prima primaria secondo un calendario specifico del progetto (febbraio). - Potenziamento fonologico da parte delle insegnanti (in classe, in piccolo gruppo), secondo quanto riscontrato dalle prime rilevazioni e sulla base delle risorse disponibili. - Somministrazione delle prove in seconda rilevazione (post-potenziamento) agli alunni delle classi prima e seconda primaria secondo un calendario stabilito (maggio). - Individuazione degli alunni "in difficoltà" che fanno emergere anche dopo l'azione specifica di potenziamento fonologico, difficoltà nella letto-scrittura. - Invio ordinario (famiglia-pediatra-ULSS): colloquio con la famiglia, invio con documentazione prima al pediatra e da lì al Servizio. - Compilazione dell'apposita modulistica e copia delle prove da consegnare alla famiglia. I bambini delle classi prime primaria che risultano positivi (o comunque risulteranno in difficoltà nel percorso della letto-scrittura) allo screening fonologico di gennaio (dettato di 16 parole a tempo: una parola ogni 20 secondi), dopo una valutazione



quantitativa e qualitativa degli errori commessi, partecipano in piccoli gruppi omogenei per livello a laboratori di 1 o 2 o 3 volte a settimana in base alla numerosità del gruppo e alla loro composizione. Il numero dei laboratori dipende dalla composizione dei piccoli gruppi e dalle difficoltà registrate: si organizzano almeno tre laboratori per i bambini che hanno effettuato più di 8 errori, mentre due laboratori a settimana per i bambini che hanno effettuato meno di 7 errori. I risultati attesi al termine di tali interventi sono: 1. Composizione e scomposizione di parole con lo scopo di rendere consapevole l'alunno del concetto di sillaba. 2. Composizione e scomposizione di sillabe con lo scopo di rendere consapevole l'alunno del fonema. Le attività saranno svolte solo oralmente. 3. Individuazione della parte finale della parole attraverso il riconoscimento dello stesso suono in due o più parole. (Rime) . 4. Riconoscimento della sillaba/fonema iniziale e finale delle parole. 5. Segmentazione e fusione delle sillabe poi dei fonemi. 6. Elisione della sillaba/fonema iniziale e finale, poi intermedia. 7. Riconoscimento dei grafemi. 8. Lettura di ritmi per migliorare le abilità visuo-spatiali. 9. Scrittura e auto dettato delle sillabe e parole apprese. 10. Riconoscimento delle parole all'interno delle frasi. Criteri deliberati collegialmente sono adottati per la Valutazione formativa o in itinere, finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento, e per quella sommativa o finale che si effettua alla fine del quadri mestre, a fine anno e al termine dell'intervento formativo, per accettare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza, sia dei traguardi attesi che del percorso svolto .

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per garantire agli alunni la continuità del processo educativo, l'Istituto è impegnato nella ricerca di forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado. La scuola realizza pertanto progetti di accoglienza per le classi prime di entrambi gli ordini, con attività diversificate soprattutto nei primi giorni di scuola. Nel nostro istituto la continuità verticale è intesa nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo che valorizzi le competenze dell'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola nelle diversità di ruoli e funzioni. Nello specifico le azioni di continuità previste sono:
INFANZIA - PRIMARIA Le attività stabilite per il raccordo tra i due ordini di scuola prevede il coinvolgimento degli alunni delle classi prime con i bambini di 5 anni. Sono programmati un primo incontro in cui gli allievi più piccoli fanno domande sul funzionamento della nuova scuola ai "colleghi" più grandi, visitano i vari ambienti e gli spazi della scuola primaria. In un secondo incontro



gli alunni svolgono un gioco o un'attività in collaborazione con gli allievi delle classi prime primaria. Al termine dell'anno scolastico, le insegnanti delle classi quinte si recano alla scuola dell'infanzia per conoscere i bambini e fare con loro un'attività ludica o un elaborato che ritroveranno poi in classe nel periodo previsto per l'accoglienza nel corso dell'anno scolastico successivo. PRIMARIA - SECONDARIA Per il raccordo fra gli ordini di scuola coinvolti sono stabiliti un primo incontro in cui gli alunni delle classi quinte intervistano i ragazzi di terza media ponendo domande sull'organizzazione della nuova scuola, sul metodo di studio, sul materiale da portare, sull'orario di funzionamento delle lezioni. In un secondo incontro, gli alunni delle classi quinte svolgono un'attività in aula o in laboratorio con i professori ed i ragazzi delle classi prime di scuola secondaria. NIDO - INFANZIA L'iniziativa proposta per il raccordo fra questi due ordini di scuola prevede una visita da parte dei bambini dell'asilo nido ai bambini di cinque anni per sperimentare insieme giochi e attività così da conoscere gli spazi, gli ambienti e le future insegnanti. Gli alunni dell'asilo nido producono un elaborato che ritroveranno al momento dell'accoglienza all'inizio del nuovo anno scolastico. Vengono inoltre organizzate giornate di scuola aperta rivolte a genitori e bambini per far conoscere gli ambienti scolastici e quindi l'offerta formativa della scuola.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Allegato:

P.I._a.s.2024-25_DEFINITIVO.pdf



Approfondimento

La scuola porta avanti da anni diverse progettualità specifiche rivolte agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES, DSA, H).

PROGETTO ITALIANO L2 per alunni stranieri come descritto nella specifica sezione

ATTIVAZIONE DELLO SPORTELLO D'ASCOLTO

PROGETTO TUTOR DSA : il progetto si articola in due sotto-progetti.

Il primo è rivolto agli alunni con DSA certificati di classe quarta e quinta di scuola primaria e agli studenti BES (con disturbo DSA in via di definizione) che abbiano un PDP in linea con i bisogni e le peculiarità definiti dalla legge 170.

Il secondo è rivolto agli alunni con DSA di classe prima e seconda classe di Scuola Secondaria di primo grado.

L'attività di tutoring può contribuire a limitare i fenomeni di disagio e dispersione promuovendo la crescita dei ragazzi. Il presupposto di base è la valorizzazione delle risorse dell'alunno, degli interessi e delle abilità che emergono; se gratificati e rafforzati favoriranno la maggior sicurezza e fiducia nelle potenzialità degli alunni. Il progetto è organizzato per piccoli gruppi di alunni con DSA di classi diverse che, coordinati e supportati dal Tutor dell'Apprendimento, possono individuare le strategie più adatte da utilizzare in classe e nei compiti a casa. Il percorso prevede una serie di incontri a piccoli gruppi con rapporto 1 tutor per ogni 5/7 ragazzi. Il lavoro prevede anche attività a coppie per il supporto e la riflessione metacognitiva delle strategie individuate.

PREVENZIONE FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

La legge n. 71 del 2017 prevede in ogni scuola, la figura di un docente referente per il Bullismo e Cyberbullismo e la costituzione del Team Antibullismo che ha la funzione di coadiuvare il Dirigente scolastico, il referente e le altre professionalità presenti all'interno della scuola, nella definizione delle azioni di prevenzione e di intervento.

Nel corso dell'anno scolastico 2024/25 il Team contro il Bullismo e il Cyberbullismo ha redatto una documentazione dettagliata relativamente al bullismo e cyberbullismo (vademecum, protocollo,



format di segnalazione ecc) reperibile nel sito della scuola al link

<https://www.icmatelica.edu.it/protocollo-bullismo-e-cyberbullismo/> Il protocollo è il cuore della legalità a scuola: è la prova concreta che le regole non sono solo scritte sui libri di Educazione Civica, ma sono vive e servono a proteggere la libertà di ognuno di studiare e crescere serenamente.

Sia all'interno delle scuole sia in generale nelle nostre comunità , bullismo e cyberbullismo sono in costante crescita; in particolare, in questi ultimi tempi, con l'avvento delle nuove tecnologie, si assiste a fenomeni sempre più frequenti e sempre più gravi di cyberbullismo, correlati all'uso improprio della rete e dei nuovi dispositivi digitali. La nuova legge 71 del 29 maggio 2017 e le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità affidano alle istituzioni preposte all'educazione delle nuove generazioni due funzioni principali in ordine all'educazione alla salute e alla prevenzione delle dipendenze patologiche: quella informativa e quella formativa, da esplicare in modo continuativo e strutturale, attraverso programmi che si avvalgono degli strumenti ordinari dell'attività scolastica e mediante un'azione concertata e condivisa. La scuola rappresenta il luogo in cui gli studenti quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento, vivendo straordinarie opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità ma, al tempo stesso, in cui si misurano anche con le difficoltà, la fatica, gli errori, le relazioni con pari ed i momentanei insuccessi. Ne consegue che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive la scuola influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita, nonché la percezione del benessere e della salute. Il benessere fisico, come noto, non è determinato solo dall'assenza di malattia o di comportamenti a rischio, ma dipende, anche, da variabili soggettive quali l'autostima, la visione che l'individuo ha di sé, la soddisfazione per la propria vita, le relazioni sociali soprattutto con i coetanei con i quali gli studenti condividono la maggior parte delle esperienze che fanno a scuola.

Proprio per sensibilizzare gli studenti e promuovere una convivenza serena in un ambiente sano dal punto di vista delle relazioni l'istituto annualmente promuove diverse iniziative/attività/concorsi.

Il progetto " 8-13: lo stile con la C.R.I. " destinato agli alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado, coadiuvato dai volontari della C.R.I. di Matelica, affronta con i ragazzi varie tematiche relative all'educazione alla salute e alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

" PretenDiamo Legalità " che coinvolge gli studenti delle classi 5[^] di Scuola Primaria e quelli delle classi 3[^] della Scuola Secondaria di Primo Grado, prevede incontri con il personale specializzato della Questura di Macerata con l'obiettivo di stimolare una riflessione circa l'importanza della legalità e del rispetto delle regole di convivenza, al fine di favorirne la promozione e la diffusione ed aiutare i giovani a scegliere un percorso di vita ispirato ai valori della legalità e della giustizia.



La scuola celebra, con una adesione totalitaria delle classi di Scuola Primaria, Secondaria di Primo Grado e le sezioni di Scuola dell'Infanzia, numerose giornate di sensibilizzazione aderendo alla partecipazione di numerosi eventi tra i quali si annoverano: la " Giornata Mondiale della Gentilezza " il 13 Novembre in ricordo dell'inizio della conferenza del World Kindness Movement tenutasi a Tokyo, che culminò nella firma della Dichiarazione della Gentilezza nel 1997, per promuovere relazioni positive incentrate sulla cortesia e sulla gentilezza verso se stessi e verso gli altri; la " Giornata Mondiale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza " il 20 Novembre per conoscere la Convenzione ONU per la promozione e la tutela dei diritti dei bambini. Questa ricorrenza nasce con lo scopo di promuovere il benessere dei minori, in particolar modo per tutti quei bambini che per diverse cause non possono vivere la loro infanzia; la " Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo " il 7 Febbraio istituita da Miur in concomitanza con il Safe Internet Day (Giornata Mondiale per la sicurezza in rete) per favorire la presa di coscienza e l'assunzione di azioni responsabili al fine di contrastare la diffusione di questi fenomeni. La " Giornata Mondiale del Sorriso ", istituita nel 1999 e che si ricorda il primo venerdì di ottobre, evidenzia l'importanza del sorriso come strumento di felicità, connessione e positività. Il nostro Istituto organizzerà queste iniziative per sensibilizzare gli alunni su tali importanti argomenti.

Il concorso "Eroi con gli Alamari" indetto dal Comando Legione Carabinieri "Marche" e rivolto agli studenti delle Scuole Primarie e Secondarie di I e II grado, trasforma la legalità da concetto astratto a esempio concreto. In un momento in cui il bullismo si combatte anzitutto con modelli positivi, la figura del Carabiniere viene proposta come "eroe del quotidiano": qualcuno che non usa la forza per prevaricare, ma per proteggere. Si terranno degli incontri con gli alunni e in seguito si produrranno elaborati che parteciperanno al concorso.

Per quanto concerne la scuola dell'infanzia gli alunni partecipano all'iniziativa relativa all'ascolto dell'albo illustrato "La banda degli 11" relativo alla tematica del bullismo, letto dagli alunni della Scuola Secondaria di I grado.



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

L'Organigramma di Istituto è definito come di seguito:

- Dirigente Scolastico
- DSGA: Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- Due Collaboratori del Dirigente Scolastico
- 5 Assistenti Amministrativi suddivisi in 5 aree: Gestione del Protocollo - Archivio degli Affari; Didattica - Gestione Alunni; Area personale e amministrativa; Gestione del Personale - Area Sindacale-Giuridica; Supporto Area personale – didattica.
- 5 Aree di Funzioni strumentali e relative commissioni di supporto: PTOF-RAV-PdM; Orientamento; Continuità; Inclusione e sostegno; Valutazione
- Referenti di plesso suddivisi per ordini di scuola
- Referenti uscite didattiche/gite
- Referente Ed. Civica e relativa commissione
- Referente per le attività sportive alla scuola primaria
- Commissioni orario per la primaria e la secondaria
- Animatore Digitale e team per l'innovazione digitale
- Team bullismo e cyberbullismo
- NIV (Nucleo Interno di Valutazione)
- Coordinatori di sezione/interclasse e classe
- Referenti dipartimenti disciplinari scuola secondaria di I grado
- Comitato valutazione alunni stranieri
- commissione supporto al DS progetti Nazionali e Europei
- Referenti INVALSI
- Referenti Mensa
- Referenti varie reti di scopo
- Referente alla salute
- Responsabili laboratori/biblioteche
- Referenti Erasmus



- Comitato di Valutazione
- Tutor docenti neo-assunti



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I COMPITI DEL PRIMO COLLABORATORE SONO: -
collaborazione con il Dirigente nella
predisposizione del Piano delle attività del
personale docente; - cura dei rapporti e della
comunicazione con le famiglie; - organizzazione
e coordinamento del servizio di vigilanza
durante le attività didattiche e degli spostamenti
di classi e orari per progettualità specifiche; -
supporto all'organizzazione e al coordinamento
delle elezioni per il rinnovo degli Organi
collegiali; - cura della comunicazione interna ed
esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati
alla pianificazione delle attività dell'Istituto,
compresa l'emissione di circolari e altri tipi di
comunicazioni interne; - predisposizione delle
sedute e dei lavori degli organi collegiali, nonché
degli altri gruppi di lavoro, compresa la
preparazione dei modelli di verbale; -
collaborazione con il Dirigente per questioni
relative a sicurezza e tutela della privacy; -
collaborazione con il Dirigente nell'esame e
nell'attuazione dei progetti di istituto; -
valutazione e gestione delle proposte didattiche,
di progetti, di concorsi, iniziative culturali

2



provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; - cognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione per la vigilanza degli alunni, nonché le conseguenti necessarie variazioni dell'orario scolastico; - vigilanza sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali e dei codici di comportamento da parte dei dipendenti, con la segnalazione al Dirigente di eventuali anomalie o violazioni; - Sottopone al DS le azioni che necessitano di approfondimento o interventi disciplinari; - Funge da raccordo tra l'ufficio Dirigenza e le altre figure di sistema (FF.SS., responsabili di plesso, referenti vari, coordinatori e presidenti di Dipartimento e Interclasse); - partecipazione agli incontri dello Staff dirigenziale; - Partecipazione, su delega del DS, a riunioni presso gli uffici scolastici periferici; - Rappresentanza del DS, in caso di sua assenza o impedimento, in riunioni/incontri che prevedono la sua presenza e nelle manifestazioni di Istituto; - Gestisce tutte le situazioni d'emergenza e interviene in caso di grave rischio per la sicurezza e l'incolumità del personale e dell'utenza, in caso di assenza del DS; - Verbalizza sedute degli organi collegiali, riunioni e colloqui/incontri/avvenimenti che necessitano di deposito agli atti dell'Istituto; - tenuta di regolari contatti telefonici e via Internet con il Dirigente. I COMPITI DEL SECONDO COLLABORATORE SONO: - collaborazione con il Dirigente nella predisposizione del Piano delle attività del personale docente; - cura dei rapporti



e della comunicazione con le famiglie; - organizzazione e coordinamento del servizio di vigilanza durante le attività didattiche e degli spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; - supporto all'organizzazione e al coordinamento delle elezioni per il rinnovo degli Organi Collegiali; - cura della comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività dell'Istituto, compresa l'emissione di circolari e altri tipi di comunicazioni interne; - predisposizione delle sedute e dei lavori degli organi collegiali, nonché degli altri gruppi di lavoro, compresa la preparazione dei modelli di verbale; - collaborazione con il Dirigente per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; - collaborazione con il Dirigente nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; - valutazione e gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; - ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione per la vigilanza degli alunni, nonché le conseguenti necessarie variazioni dell'orario scolastico; - vigilanza sul buon andamento dell'Istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali e dei codici di comportamento da parte dei dipendenti, con la segnalazione al Dirigente di eventuali anomalie o violazioni; - Verbalizza sedute degli organi collegiali, riunioni e colloqui/incontri/avvenimenti che necessitano di deposito agli atti dell'Istituto; - Partecipazione,



su delega del DS, in assenza/impedimento del primo collaboratore, a riunioni presso gli uffici scolastici periferici; - Rappresentanza del DS, in caso di sua assenza o impedimento e in assenza/impedimento del primo collaboratore, in riunioni/incontri che prevedono la sua presenza e nelle manifestazioni di Istituto; - Gestisce tutte le situazioni d'emergenza e interviene in caso di grave rischio per la sicurezza e l'incolumità del personale e dell'utenza, in caso di assenza del DS e del primo collaboratore; - partecipazione agli incontri dello Staff dirigenziale; - tenuta di regolari contatti telefonici e via Internet con il Dirigente.

Funzione strumentale Le funzioni strumentali afferiscono a 5 aree: 1. PTOF-RAV-PdM 2. CONTINUITÀ 3. ORIENTAMENTO 4. INCLUSIONE E SOSTEGNO 5. VALUTAZIONE Per i dettagli dei compiti vedere FUNZIONIGRAMMA

Capodipartimento Coordinatori dipartimento secondaria: dipartimento di lettere; dipartimento di matematica; dipartimento di lingue; dipartimento delle educazioni; dipartimento di sostegno. Hanno il compito di: coordinare i lavori del gruppo dei docenti della disciplina riuniti nel proprio dipartimento in sostituzione della D.S.; - definire con i colleghi gli obiettivi e le competenze disciplinari, interdisciplinari e trasversali relativi al proprio dipartimento; - predisporre la struttura del piano di lavoro disciplinare; - partecipare ai lavori dei dipartimenti per aree disciplinari; - Collaborare con le funzioni strumentali e i referenti di progetto 5



Responsabile di plesso

COMPETENZE E DELEGHE DEL FIDUCIARIO DI PLESSO

- Svolge tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso, cui sono preposti, con compiti di vigilanza, supervisione generale e riferimento diretto alla Dirigente. □Sostituisce in caso di necessità temporaneamente i colleghi assenti. □Tiene i rapporti con il personale docente e non docente, per tutti gli adempimenti relativi al funzionamento didattico ed organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi) monitorando il rispetto delle scadenze. □Verifica il rispetto degli orari di servizio nell'ambito del plesso. □Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione. □Propone la convocazione, altresì, dei consigli di Classe/Interclasse/Intersezione e/o altre riunioni, previo accordo con il Dirigente. □Presiede, come delegato del Dirigente, i Collegi sezionali/Riunioni Interclasse e Coordinamento Unitario/Riunioni Intersezione. □Autorizza ingresso ritardato o uscita anticipata degli alunni in collaborazione con i docenti di classe/sezione. □Convoca genitori degli alunni del plesso con problematiche relative al comportamento e/o al profitto confrontandosi con il Dirigente.

COMPITI SPECIFICI DEL FIDUCIARIO DI PLESSO

 - Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto

7



stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. □Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. □Vigila sul rispetto del Regolamento d'Istituto e del Protocollo Sicurezza. □Predisponde le sostituzioni dei docenti assenti e modifica, se necessario, temporaneamente l'orario di servizio dei docenti del plesso. □Inoltra all'ufficio di segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise in collaborazione con il Referente per la sicurezza. □Raccoglie le segnalazioni relative a problemi di hardware e software e le invia all'assistente tecnico con cadenza settimanale. □Presenta all'ufficio di segreteria richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessiti, □Collabora, ove necessario, con il referente per la sicurezza all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e alla predisposizione delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno. □Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. □Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A. □Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente. □Riferisce periodicamente al Dirigente sul lavoro svolto.



Responsabile di laboratorio

- Regola gli accessi ai laboratori attraverso la specifica documentazione/registri accessi - organizza le biblioteche anche attraverso specifici software - segnala eventuali guasti o disservizi interfacciandosi con referenti di plesso

3

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Animatore digitale

Gestione G-Suite. Supporto informatico alle procedure INVALSI. Curare la formazione interna, con azioni di stimolo sui temi del PNSD e di programmazione/organizzazione di percorsi formativi specifici; coinvolgere la comunità scolastica, con azioni dirette volte a favorire la partecipazione degli studenti e la creazione di una cultura digitale condivisa. Nell'ambito del PNRR si occupa di predisporre le progettualità e collaborare con DS e DSGA alla realizzazione delle stesse.

1

Team digitale

Realizza attività finalizzate: - al coinvolgimento della comunità scolastica con azioni dirette a favorire la partecipazione degli studenti e la creazione di una cultura digitale condivisa; - alla creazione di soluzioni innovative attraverso azioni di assistenza tecnica volte ad implementare il ricorso a soluzioni digitali nella didattica quotidiana; - a supportare e

4



accompagnare l'innovazione didattica nella scuola; - a collaborare con l'ANIMATORE DIGITALE nel promuovere e realizzare una cultura digitale; - a partecipare alla formazione relativa ai temi generali del PNSD, - nell'ambito del PNRR si occupa di predisporre le progettualità e collaborare con DS e DSGA alla realizzazione delle stesse

Coordinatore
dell'educazione civica

I compiti dei referenti per l'ed. civica sono: - coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica dell'Istituto anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF - favorire l'attuazione del curricolo di educazione civica di istituto attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione dei diversi consigli di classe - assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica - coordinarsi con i docenti coordinatori di ciascuna classe monitorando lo stato di avanzamento delle UDA di ed. civica

1

Coordinatori di classe
secondaria

L'incarico di coordinatore consiste nel: • promuovere un dialogo costante tra i docenti che compongono il Consiglio di Classe; • raccordarsi con il referente di plesso; • interagire con le famiglie per tutte le necessità di contatto e comunicazione che chiamano in causa il dialogo educativo nella sua globalità; • ricevere indicazioni dai docenti del Consiglio di Classe

15



riguardo a situazioni di profitto particolarmente negative riguardanti alunne e alunni, al fine di attivare un tempestivo dialogo con le famiglie; • valutare, anche d'intesa con i colleghi del Consiglio di Classe, se sia opportuno convocare i familiari degli studenti sulla base dell'andamento scolastico di ciascun allievo; • valutare, mese per mese, se il numero delle assenze impone una comunicazione telefonica con la famiglia; • adottare ogni misura utile ed opportuna qualora si rilevino situazioni che compromettano la serenità del singolo allievo o dell'intera classe, dando comunicazione al Dirigente Scolastico; • adottare ogni misura utile ed opportuna nell'ipotesi che si rilevino casi di abbandono scolastico o disagio; • presiedere, in assenza dei dirigente, le riunioni del Consiglio di Classe, periodicamente convocate; • Verbalizzare le riunioni del Consiglio di classe, nel caso in cui a presiederle sia il Dirigente scolastico • Curare la regolare e aggiornata tenuta del registro dei verbali del Consiglio di classe; • Promuovere e coordinare le attività educativo-didattiche, le programmazioni disciplinari incluse le attività di Ed. Civica • Coordinare la redazione dei PEI/PDP per gli alunni con BES, in stretta collaborazione con eventuali insegnanti di sostegno assegnati alla classe, inclusi i contatti con la funzione strumentale, gli operatori dei servizi socio-sanitari e i genitori; • Far visionare, condividere, sottoscrivere e consegnare ai genitori interessati i PEI/PDP • predisporre la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti e controllare il non superamento del tetto massimo consentito;



- Relazionare in merito all'andamento generale della classe;
- Coordinare la stesura di una breve relazione finale di classe;
- Coordinare la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio quadrimestrale e finale;
- Curare e controllare la documentazione da inviare alle famiglie dopo gli scrutini;
- Comunicare alle famiglie l'eventuale non ammissione alla classe successiva, al termine dello scrutinio finale;

Commissioni di Istituto

Coadiuvano il lavoro delle Funzioni Strumentali e del referente ed. civica nei compiti specifici attribuiti. Le Commissioni orario predispongono l'orario annuale della scuola secondaria e della scuola primaria in collaborazione con il Dirigente.

24

Coordinatori dei Consigli di interclasse

L'incarico di coordinatore consiste nel:

- promuovere un dialogo costante tra i docenti che compongono i Consigli di Classe;
- raccordarsi con il referente di plesso;
- interagire con le famiglie per tutte le necessità di contatto e comunicazione che chiamano in causa il dialogo educativo nella sua globalità;
- ricevere indicazioni dai docenti del Consiglio di Classe riguardo a situazioni di profitto particolarmente negative riguardanti alunne e alunni, al fine di attivare un tempestivo dialogo con le famiglie;
- adottare ogni misura utile ed opportuna qualora si rilevino situazioni che compromettano la serenità del singolo allievo o dell'intera classe, dando comunicazione al Dirigente Scolastico;
- adottare ogni misura utile ed opportuna nell'ipotesi che si rilevino casi di abbandono scolastico o disagio;
- presiedere, in assenza del

5



dirigente, le riunioni del Consiglio di Interclasse, periodicamente convocate; • verbalizzare le riunioni del Consiglio di interclasse, nel caso in cui a presiederle sia il Dirigente scolastico; • promuovere e coordinare le attività educativo-didattiche, le programmazioni disciplinari incluse le attività di Ed. Civica; • predisporre la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti e controllare il non superamento del tetto massimo consentito; • Coordinare la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio quadriennale e finale; Curare e controllare la documentazione da inviare alle famiglie dopo gli scrutini; • Comunicare alle famiglie l'eventuale non ammissione alla classe successiva, al termine dello scrutinio finale

Team bullismo e
cyberbullismo

I Docenti del team si occupano di : - Promuovere le attività riconducibili alla L.107/2015 finalizzate allo sviluppo delle competenze in materia di legalità e cittadinanza attiva; - promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; -coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti; - coinvolgere partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare progetti di prevenzione; - curare rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi; coordinare azioni preventive e di contrasto quali

5



la sorveglianza, la valutazione/gestione di situazioni segnalate, il monitoraggio, la consulenza.

Referenti uscite didattiche/gite

I referenti hanno i seguenti compiti di:
- presa visione del "REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATA" attualmente in vigore; - raccolta delle proposte di visite guidate, viaggi di istruzione, uscite didattiche provenienti dai consigli di sezione, interclasse e classe; - predisposizione di tutta la documentazione necessaria per l'acquisizione della relativa delibera da parte degli organi collegiali; □- cura dei contatti con le agenzie viaggi/tour operator, associazioni, museo, parchi, enti, e con ogni interlocutore esterno ai fini della valutazione delle possibili prenotazioni e dei possibili preventivi al fine di fornire all'addetto della segreteria le informazioni necessarie per dare avvio al procedimento amministrativo-contabile; □- collaborazione con l'addetto alla segreteria a tal uopo individuato per gli aspetti amministrativo- contabili in ogni fase fino dell'organizzazione; □- predisposizioni delle varie comunicazione alle famiglie e raccolta delle adesioni in collaborazione con i coordinatori di sezione/classe; □- predisposizione di una griglia di valutazione delle diverse uscite; □- predisposizione di un report di monitoraggio da presentare al Collegio Docenti per la valutazione dell'intero processo.

3

Coordinatore intersezione

I Compiti sono: - coordinare le attività di programmazione e le iniziative di progettazione didattica della sezione; proporre eventuali integrazioni degli ordini del giorno prestabiliti,

1



sulla base di specifiche esigenze e di eventuali sollecitazioni di docenti e/o genitori; - coordinare la predisposizione ed organizzare il materiale didattico, documentario e valutativo della sezioni; - segnalare al DS situazioni particolarmente significative di criticità; curare la comunicazione con le famiglie e provvedere alla tempestiva segnalazione alle stesse di eventuali difficoltà degli alunni o di problematiche di natura relazionale/comportamentale; - accertarsi della corretta trasmissione/ricezione delle comunicazioni scuola-famiglia; presiedere le assemblee con i genitori.

Referente sport scuola primaria	tiene i contatti con le associazioni sportive del territorio - organizza le diverse progettualità sportive per le classi	1
---------------------------------	--	---

N.I.V (Nucleo Interno di Valutazione)	Compiti principali del NIV • Autovalutazione: È responsabile dei processi di autovalutazione dell'istituzione scolastica. • Rapporto di Autovalutazione (RAV): Predisponde la stesura e l'aggiornamento annuale del RAV. • Piano di Miglioramento (PdM): Pianifica le azioni di miglioramento della scuola basate sull'autovalutazione e monitora il loro progresso. • Monitoraggio: Analizza e monitora i risultati di apprendimento, i processi didattici ed educativi, le attività del PTOF e i risultati delle prove INVALSI. • PTOF: Assicura la coerenza e l'attuazione del PTOF, monitorandone le attività e i progetti. • Rapporti e feedback: Raccoglie dati attraverso questionari, elabora report e li condivide con la comunità scolastica e il Dirigente Scolastico. • Bilancio Sociale: Collabora con il Dirigente Scolastico per elaborare e	8
---------------------------------------	---	---



comitato valutazione
alunni stranieri

presentare il Bilancio Sociale

in collaborazione con la Dirigente Scolastica e la segreteria da attuazione al protocollo accoglienza alunni stranieri monitora gli alunni stranieri e supporta i consigli di classe nella redazione dei pdp collabora con la FS inclusione organizza i percorsi di italiano L2

2

referente INVALSI

□ collaborare e cooperare sinergicamente con la referente FF.SS.Area 1, Area 4 e Area 5 e con tutti i docenti dei consigli di classe; □ coordinarsi con la Dirigenza nell'organizzazione della somministrazione delle prove INVALSI; □ monitorare costantemente il sito INVALSI; □ raccolta dati di contesto, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria; □ organizzazione e predisposizione modalità di somministrazione delle prove c.a., in accordo con le istruzioni impartite dall'Invalsi secondo il Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017; □ partecipare agli incontri previsti dall'Invalsi; □ tabulazione dati e analisi dei risultati c.a. con grafici esplicativi; □ predisposizione di analisi statistiche, raffronti e grafici esplicativi dell'andamento delle singole classi risultante dagli esiti delle prove Invalsi dei vari anni, con particolare riferimento ai traguardi del RAV e del Piano di Miglioramento; □ presentazione risultati ai docenti nel corso delle riunioni degli Organi Collegiali.

2

Referenti ERASMUS

I docenti hanno il compito di: • Collaborare alla realizzazione del Progetto di Istituto; • Coordinare l'organizzazione delle attività previste dal progetto in collaborazione con la segreteria, la DGSA, la Dirigente scolastica;

4



Predisporre le comunicazioni per il personale interno inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del progetto; • Collaborare con la Dirigente per la realizzazione e attività di disseminazione del progetto; • Curare la documentazione prevista per il progetto e le piattaforme dedicate; • Mantenere i rapporti con gli altri partner del progetto; • Partecipare alle riunioni con i partners; • Riunirsi per progettare; • Rendicontare in merito al lavoro svolto e ai risultati conseguiti.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

PROGETTO UTILIZZO ORE DI POTENZIAMENTO		
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>La compresenza di due docenti in aula per supportare alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) può essere strutturata in modo efficace attraverso una pianificazione mirata e modalità di intervento specifiche che facilitino il recupero delle competenze in lingua italiana e matematica. Ecco alcune modalità operative utilizzate in queste ore:</p> <ul style="list-style-type: none">1. Suddivisione dei gruppi e differenziazione dei compiti□ Piccoli gruppi: il docente di supporto può lavorare con un piccolo gruppo di alunni BES, concentrandosi su attività di recupero linguistico e matematico che sono mirate alle loro specifiche difficoltà.Questo approccio permette una maggiore personalizzazione e intensità del lavoro.□ Rotazione: gli studenti vengono suddivisi in	4



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

gruppi che ruotano tra le due postazioni gestite dai docenti. Mentre uno dei gruppi è impegnato in un'attività mirata di recupero con il docente di supporto, gli altri seguono l'attività principale con l'insegnante della classe. 2. Interventi di Co-teaching (Insegnamento Cooperativo) □ One Teach, One Assist (un docente insegna, l'altro assiste): uno dei docenti si occupa della conduzione della lezione, mentre l'altro si dedica a fornire assistenza individuale o a piccoli gruppi, rispondendo alle domande, chiarendo i dubbi e facilitando la comprensione dei concetti. □ Parallel Teaching (insegnamento parallelo): entrambi i docenti insegnano la stessa lezione, ma in gruppi diversi. Questo metodo permette di gestire meglio le difficoltà di comprensione individuali e favorisce il recupero delle competenze. □ Station Teaching (insegnamento per stazioni): vengono organizzate delle "stazioni" o postazioni di lavoro all'interno della classe, ciascuna con attività specifiche. Gli alunni si spostano tra le stazioni, in base alle loro esigenze di apprendimento. Un docente può gestire una stazione di rinforzo per la lingua italiana, mentre l'altro si concentra su quella di matematica. 3. Interventi di Peer Tutoring e Auto-Autovalutazione guidata □ Peer Tutoring: gli alunni BES possono essere affiancati a compagni che hanno già acquisito buone competenze, con i docenti che supervisionano e offrono supporto diretto quando necessario. □ Feedback immediato e autovalutazione: gli alunni sono incoraggiati a riflettere sul proprio



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

lavoro attraverso griglie di autovalutazione semplificate o rubriche che evidenziano i progressi fatti e le aree da migliorare. 4. Integrazione di Strumenti Compensativi e mediatori didattici □ Il docente di supporto può dedicarsi alla facilitazione attraverso l'uso di strumenti compensativi, come mappe concettuali, schemi visivi o testi semplificati per agevolare la comprensione. Questi materiali possono essere distribuiti in anticipo per permettere agli studenti BES di affrontare la lezione con una base di supporto visivo o scritto. □ Inoltre, la presenza di materiali strutturati (ad esempio, griglie o tabelle di riferimento per operazioni matematiche o esercizi di grammatica) permette una gestione autonoma e consapevole dell'attività da parte degli studenti.

5. Momenti di revisione e consolidamento □ A fine lezione, i docenti possono riservare un momento specifico per consolidare i concetti appresi con attività di revisione guidata, durante la quale gli alunni BES sono invitati a partecipare attivamente, attraverso esercizi di riepilogo e domande mirate. Obiettivi per tutte le classi: 1. Miglioramento della Comprensione e Produzione Testuale (Italiano) □ Sviluppare una comprensione più profonda e autonoma dei testi letti, attraverso attività di lettura e analisi guidata. □ Incrementare la capacità di produzione scritta, concentrandosi su frasi e brevi testi coerenti e strutturati, con particolare attenzione alla correttezza ortografica e alla sintassi. □ Favorire l'utilizzo consapevole di



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

strumenti compensativi (es. mappe concettuali) per l'organizzazione e la comprensione dei contenuti. 2. Sviluppo delle Competenze Matematiche di Base □ Consolidare le competenze numeriche e di calcolo attraverso esercizi mirati e l'uso di materiali strutturati, come tabelle e griglie per le operazioni di base. □ Potenziare la comprensione dei problemi matematici, migliorando l'abilità di identificare i dati rilevanti e la richiesta della consegna. □ Utilizzare strumenti visivi e schemi per agevolare la risoluzione di problemi e promuovere l'autonomia operativa. 3. Autonomia e Consapevolezza Metacognitiva □ Stimolare l'autovalutazione e la riflessione sul proprio processo di apprendimento, tramite griglie di autovalutazione semplificate che permettano agli alunni di identificare i propri progressi e le aree da migliorare. □ Aumentare la capacità degli alunni di organizzare il proprio lavoro e di svolgere compiti con maggiore indipendenza, con l'aiuto di mediatori didattici e supporti strutturati. 4. Integrazione Sociale e Collaborativa □ Favorire l'integrazione tra pari attraverso il peer tutoring, migliorando la collaborazione tra alunni e creando un clima di aiuto reciproco. □ Incentivare la partecipazione attiva degli alunni BES nelle attività di gruppo e nelle discussioni di classe, rafforzando la fiducia in sé e l'autoefficacia.

Esiti

Attesi □ Aumento del livello di partecipazione e comprensione: grazie alla suddivisione dei



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

gruppi e alla differenziazione dei compiti, ci si attende che gli alunni BES migliorino sia nella partecipazione attiva sia nella comprensione delle lezioni. □ Miglioramento dell'autonomia operativa: con la co-presenza dei docenti e l'utilizzo di strumenti compensativi, ci si aspetta che gli alunni sviluppino maggiore indipendenza nella gestione delle attività didattiche. □ Riduzione delle lacune nelle competenze di base: l'approccio personalizzato e mirato al recupero dovrebbe consentire il recupero delle principali difficoltà in italiano e matematica, portando a un allineamento progressivo con gli obiettivi del programma. □ Maggiore consapevolezza e motivazione: il feedback immediato e le attività di autovalutazione guidata dovrebbero portare a una maggiore consapevolezza degli alunni rispetto ai propri progressi, aumentando la motivazione e la fiducia nelle proprie capacità.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM48 - SCIENZE
MOTORIE E SPORTIVE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Le 18 ore sono suddivise tra tre docenti e sono utilizzate per supportare alunni in difficoltà linguistiche sia individualmente che in piccoli gruppi. La conoscenza della lingua italiana è una

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

conquista necessaria e imprescindibile per l'inclusione scolastica degli alunni stranieri, tale acquisizione rappresenta pertanto l'obiettivo primario del nostro Istituto in cui sono presenti alunni non italofoni: un alunno che non conosce la lingua è un alunno impossibilitato alla comunicazione, al confronto, all'apprendimento. Nel nostro Istituto si registra la presenza di alunni eterogenei sia per nazionalità sia per livello di conoscenza della lingua italiana, i quali presentano problematiche differenti: □ totale non conoscenza della lingua italiana; □ conoscenza della L2 frammentaria e legata alle necessità della vita quotidiana; □ limitate competenze lessicali, grammaticali e sintattiche; □ difficoltà nello studio delle varie discipline. Finalità educative - Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno. -□ Consentire all'alunno di essere protagonista del proprio processo di crescita. -□ Fornire gli strumenti necessari al successo scolastico. Finalità didattiche -□ Rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire il pieno inserimento nella classe. □- Promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola. □ - Sviluppare le abilità comunicative. □ - Favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline. □- Sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale. □- Prevenire l'insuccesso scolastico. Alfabetizzazione linguistica Organizzare esperienze linguistiche per l'apprendimento della lingua italiana a vari livelli, con attenzione: 1. al linguaggio orale, al fine di: □ migliorare l'uso della lingua parlata per



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

le esigenze della comunicazione quotidiana; □ arricchire il vocabolario di base dei singoli alunni; □ superare le difficoltà linguistiche, spesso legate alle differenze fonetiche fra la lingua d'origine e la lingua italiana. 2. al linguaggio scritto, al fine di: □ favorire il consolidamento del nuovo lessico acquisito; □ intervenire nel recupero delle difficoltà scolastiche. 3. alla lingua dello studio, al fine di: □ realizzare interventi per la facilitazione degli apprendimenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e
amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. È funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Gestione del Protocollo - Archivio degli Affari. Generali: controllo giornaliero della posta -protocollo di tutta la corrispondenza in arrivo e partenza - segnalazione guasti al Comune da parte di



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

tutti i plessi.– Attività di front- office. – Sistemazione della modulistica degli alunni e del personale. Pubblicazione degli atti all'albo online e su Amministrazione trasparente Tenuta verbali OO.CC.– Predisposizione circolari e comunicazioni.

Ufficio acquisti

Affari generali patrimonio e Amministrativo: gestione patrimoniale, della tenuta degli inventari, dei beni di proprietà dell'Istituto- emissione buoni d'ordine - acquisizione richieste e preventivi - Indizione bandi e gare - progetti PON – PNRR - PA DIGITALE2026- (tutti i progetti in collaborazione con la Dsga) - collaborazione con l'area alunni (scrutini, libri di testo, esami di licenza media, gestione anagrafe naz. Studenti, inserimento obiettivi) - adempimenti fiscali - Pago in rete –Pubblicazione documenti al sito – Procedure connesse ai viaggi di istruzione e ai progetti (bandi di gara). Privacy e sicurezza. Gestione R.E. – TFA – Convenzione con le Università.

Ufficio per la didattica

Didattica - Gestione Alunni supporto all'attività curricolare, gestione del Front Office - iscrizioni alunni – Tenuta fascicoli - documenti alunni - infortuni alunni e personale docente e ATA - pratiche portatori di handicap –protocollo per somministrazione farmaci a scuola - collaborazione docenti -INVALSI –

Ufficio personale

Area personale e amministrativa: emissione contratti di lavoro - Nomine supplenti temporanei per tutti gli ordini di scuola - pratiche pensioni - ricostruzioni carriera - certificati di servizio - Graduatorie supplenti - Elenchi graduatorie perdenti posto. Gestione del Personale - Area Sindacale-Giuridica: richiesta e trasmissione documenti – fascicoli - registrazione assenze - controlli e convalida punteggi ATA e docenti – rilevazione scioperi e assemblee sindacali – statistiche - invio comunicazioni e circolari - Controllo mensile orari ATA su supporto cartaceo e, appena installato, scarico mensile delle presenze dal marcattempo. Area personale – didattica predisposizione elenchi e gestione corsi sulla sicurezza – collaborazione con l'ufficio



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

didattica (invio fascicoli, iscrizioni, rilascio certificati, attestati, diplomi) – supporto organizzazione viaggi di istruzione. Progetti scolastici (gestione, rendicontazioni docenti, incarichi in collaborazione DS).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Bacheca online per circolari e comunicazioni



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **FORMAZIONE AMBITO 8 MARCHE**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività formative organizzate e dirette dalla scuola Polo per la formazione dell'Ambito Regionale n. 8 istituito in virtù della previsione normativa di cui all'articolo 1, comma 66 della Legge 107/2015.

Denominazione della rete: **MARCHE IN MOVIMENTO CON LO SPORT DI CLASSE**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: AREA VASTA 3

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione



Approfondimento:

Attività didattiche con l'Area Vasta 3.

Denominazione della rete: UNIVERSITÀ DI MACERATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

Attività formative di tutoraggio con l'Università di Macerata.

Denominazione della rete: L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA (ANMIG)



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

Attività di collaborazione con l'ANMIG e il Consiglio Comunale dei Ragazzi organizzato e curato dall'Istituto.

Denominazione della rete: ANPI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

Attività di collaborazione tra l'ANPI e il Consiglio Comunale dei ragazzi organizzato e curato dall'Istituto.

Denominazione della rete: CPIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione



Approfondimento:

Il Cipa Sede Macerata collabora con il nostro Istituto: nell'utilizzo degli spazi e dei locali per consentire le attività previste; nell'implementare le misure finalizzate ad interpretare i bisogni formativi della popolazione adulta del territorio; negli interventi di prima accoglienza e di orientamento rivolto agli adulti; nella condivisione di utilizzo e apparecchiature. Inoltre l'Istituto ha sottoscritto con lo stesso CPIA un Protocollo di Intesa per l'inserimento degli alunni a rischio di abbandono precoce del percorso di istruzione del primo ciclo ed un Accordo di Rete per la realizzazione di percorsi/progetti formativi finalizzati al raggiungimento del successo formativo e al contrasto della dispersione scolastica e della povertà educativa.

Denominazione della rete: ALFABETIZZARE IL FUTURO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Approfondimento:

La Rete ha come finalità: - la realizzazione di percorsi formativi comuni per i docenti; - la promozione di laboratori innovativi rivolti agli studenti; - la condivisione di esperienze, metodologie e buone pratiche; - la partecipazione congiunta a progetti di ricerca, sperimentazione e bandi nazionali ed europei; - la disseminazione dei risultati sul territorio.

Tra le attività promosse dalla Rete si indicano:

1. Formazione dei docenti su metodologie innovative e Futures Literacy;
2. Co-progettazione e realizzazione di Laboratori di Futuro;
3. Ricerca-azione su modelli educativi sperimentali;
4. Condivisione di risorse e strumenti didattici e digitali;
5. Organizzazione di eventi, convegni e seminari per la diffusione dei risultati

Denominazione della rete: INSIEME SI PUO'

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

La Rete si occupa della formazione e dell'aggiornamento dei docenti della Scuola dell'Infanzia con la supervisione dei pedagogisti e atelieristi della Fondazione Reggio Children. La partecipazione ai corsi e alle giornate di studio sono state organizzate sia nella nostra provincia che al Centro Internazionale di Reggio Emilia con visite anche alle Scuole di Rubiera e Castellarano (prov. Reggio Emilia).

Denominazione della rete: UNIVERSITÀ DI URBINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

Attività formative di tutoraggio con l'Università di Urbino.

Denominazione della rete: TALENTINCLUSIVI



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'adesione alla rete TalentInclusivi rappresenta un salto di qualità importante per l'istituto: significa passare da una gestione "episodica" della plusdotazione a una strategia di sistema, strutturata e condivisa a livello nazionale. Entrare in una rete di Progettazione Partecipata trasforma la scuola in un laboratorio. Non si è più soli a cercare soluzioni per l'alunno che si annoia o che ha ritmi di apprendimento rapidissimi. Attraverso la rete, i docenti possono attingere a un "magazzino" comune di buone prassi, sperimentazioni e materiali già testati. È un modo per valorizzare le professionalità interne, permettendo agli insegnanti di diventare esperti in metodologie innovative che, in realtà, portano beneficio a tutta la classe, non solo ai ragazzi gifted. Il testo dell'accordo sottolinea un punto fondamentale: il benessere e lo sviluppo armonico. Spesso i ragazzi ad alto potenziale soffrono di un senso di estraneità. L'approccio di TalentInclusivi non punta solo a farli "studiare di più", ma a farli sentire accolti nei loro bisogni. Personalizzare il percorso formativo significa riconoscere che questi studenti hanno il diritto di imparare cose nuove ogni giorno, proprio come i loro compagni, rispettando però la loro velocità e profondità di pensiero.



Uno dei pilastri della rete è l'alleanza con le famiglie. Per i genitori di un bambino plusdotato, trovare una scuola che non solo "conosce" il termine, ma che ha un protocollo e una rete alle spalle, è un sollievo immenso. La rete facilita questo dialogo, trasformando le preoccupazioni dei genitori in una collaborazione costruttiva per lo sviluppo del talento del ragazzo.

Partecipare alla rete significa anche modernizzare la gestione della scuola:

- Formazione continua: Il personale non è lasciato solo, ma viene aggiornato costantemente sulla Gifted & Talent Education.
- Condivisione di risorse: Se un istituto della rete sviluppa un modulo didattico efficace sulla robotica o sulla scrittura creativa avanzata, quel sapere diventa patrimonio di tutti.
- Ottica inclusiva: Questo è il punto più bello. Lavorare sui talenti non è un atto "elitario". Al contrario, una didattica che sa valorizzare le eccellenze impara anche a essere più flessibile e attenta alle potenzialità nascoste di ogni singolo studente, indipendentemente dal suo quoziente intellettuale.

L'accordo TalentInclusivi è la cornice che permette alla scuola di essere davvero equa: una scuola che non livella verso il basso, ma che offre a ogni "motore" la strada giusta per correre al meglio delle proprie possibilità.

Denominazione della rete: UNIVERSITÀ DI PERUGIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

Attività formative di tutoraggio con l'Università di Perugia.

Denominazione della rete: Protocollo di intesa con Associazione GErMINA ODV Matelica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Il Protocollo sottoscritto nel febbraio 2023 tra l'istituto comprensivo e l'associazione GErMINA ODV di Matelica è volto a portare avanti progettualità di potenziamento delle lingue grazie alla possibilità di interventi nelle classi di madrelingua spagnolo e francese messi a disposizione dall'associazione.

Denominazione della rete: CTS - Centri Territoriali di Supporto

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

I CTS giocano un ruolo strategico nell'ambito dell'acquisto e distribuzione di strumenti e ausili per la didattica inclusiva. Questi centri, sotto il coordinamento degli Uffici Scolastici Regionali, si occupano anche di informare e formare la comunità scolastica sui temi dell'inclusione e sulle metodologie didattiche correlate. Le attività dei CTS non si limitano alla mera distribuzione di risorse, ma includono l'organizzazione di incontri e la promozione di nuovi ausili tecnologici attraverso il web e altri canali di divulgazione.

Processo operativo dei CTS



Il processo di fornitura di ausili e strumenti per la didattica inclusiva segue un iter ben definito:

1. Identificazione delle necessità: Le istituzioni scolastiche, in base alle necessità individuate nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), presentano progetti per l'acquisizione e l'adattamento di ausili didattici.
2. Valutazione e approvazione: I progetti sono valutati da commissioni apposite istituite dagli Uffici Scolastici Regionali, che elaborano graduatorie.
3. Implementazione: I CTS programmano gli interventi associati ai progetti selezionati e procedono agli acquisti necessari, anche attraverso accordi con centri specializzati.
4. Distribuzione e supporto: Gli ausili sono affidati in comodato d'uso alle scuole e accompagnati da attività formative per incentivare il loro corretto utilizzo

Risorse finanziarie e sostegno

Le scuole sede dei CTS ricevono stanziamenti annuali di risorse finanziarie, che sono determinanti per l'acquisto di ausili e la realizzazione di progetti. Questi fondi sono essenziali per garantire che le scuole possano continuare a fornire supporto adeguato e rispondere efficacemente ai bisogni dei loro studenti. La gestione trasparente e mirata di queste risorse è fondamentale per il successo delle iniziative dei CTS.

Analisi del ruolo dei CTS

I Centri Territoriali di Supporto sono essenziali per il tessuto dell'educazione inclusiva, operando in tre aree principali:

- Per i docenti: I CTS offrono formazione e risorse per aiutare i docenti a comprendere e implementare le migliori pratiche educative per l'inclusione. Forniscono accesso a sussidi didattici e tecnologie avanzate che facilitano un insegnamento più efficace per studenti con esigenze particolari.
- Per gli alunni con disabilità: Attraverso i CTS, gli studenti accedono a strumenti tecnologici e supporti didattici personalizzati che migliorano il loro apprendimento. Questi strumenti sono essenziali per superare le barriere all'educazione e per garantire che ogni studente possa partecipare attivamente e con successo al percorso educativo.
- Per i Dirigenti Scolastici: I CTS supportano i dirigenti scolastici fornendo una guida e risorse per la gestione efficace dell'inclusione nella loro scuola. Essi facilitano anche l'adeguamento delle politiche scolastiche alle normative vigenti sull'inclusione, assicurando che le scuole rimangano conformi e proattive nel supportare tutti gli studenti.



Denominazione della rete: COORDINAMENTO PEDAGOGICO 0/6, ATS 16-17-18

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete di Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) per l'Ambito Territoriale Sociale (ATS) 16, 17 e 18 rappresenta una struttura fondamentale per l'integrazione dei servizi educativi rivolti alla fascia d'età 0-6 anni nelle aree di riferimento (che comprendono, in linea generale, le zone dei Monti Azzurri, dell'entroterra maceratese e del camertino).

Questa rete nasce in attuazione del D.Lgs. 65/2017, che ha istituito il "Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni".



Obiettivi Principali della Rete

L'obiettivo centrale non è solo "gestire" i servizi, ma creare un filo conduttore educativo tra il nido (0-3) e la scuola dell'infanzia (3-6).

Continuità Educativa: Garantire un passaggio fluido per i bambini tra le diverse tappe scolastiche, evitando fratture pedagogiche.

Qualità Omogenea: Assicurare che, indipendentemente dal comune di residenza (all'interno degli ATS 16, 17 o 18), l'offerta educativa rispetti standard elevati.

Sostegno alla Genitorialità: Creare punti di riferimento per le famiglie, promuovendo una cultura dell'infanzia condivisa.

Inclusione: Sviluppare strategie comuni per l'accoglienza di bambini con disabilità o in situazioni di svantaggio socio-economico.

Denominazione della rete: SCUOLE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le SPS si basano sull'Approccio Globale alla Salute e sui principi di equità, sostenibilità, inclusione, empowerment e democrazia. Adottare un approccio Globale e sistematico alla promozione della salute permette al sistema scolastico di raggiungere i propri obiettivi, migliorando il livello di istruzione e quello di salute.

Una SPS predisponde un piano educativo strutturato e sistematico a favore della salute, del benessere e dello sviluppo globale di tutti gli studenti, del personale docente e non docente e delle famiglie.

Rappresenta un presidio di equità, essendo in grado di offrire opportunità di miglioramento trasversali a tutti i soggetti che compongono la "comunità" scolastica.

Il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) sottolinea l'importanza di agevolare un percorso congiunto e continuativo di promozione della salute fra Scuola, Sanità e Comunità.

Gli obiettivi comuni di tale collaborazione interistituzionale fra ARS Regione Marche, Ufficio Scolastico Regionale e AASSTT Marche sono quelli di promuovere il benessere psicofisico, la socializzazione, il protagonismo dei giovani e gli stili di vita salutari.





Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Rete Infanzia "Insieme si può"

La Rete "Insieme si può" è nata nel 2015 è costituita da diversi Istituti Comprensivi della provincia di Macerata, la scuola capofila e' l' I.C. "U. Betti" di Camerino. La Rete si occupa della formazione e dell'aggiornamento dei docenti della Scuola dell'Infanzia con la supervisione dei pedagogisti e atelieristi della Fondazione Reggio Children. La partecipazione ai corsi e alle giornate di studio sono state organizzate sia nella nostra provincia che al Centro Internazionale di Reggio Emilia con visite anche alle Scuole di Rubiera e Castellarano (prov. Reggio Emilia). Il Reggio Children Approach, nasce da un'idea di Loris Malaguzzi pedagogista e insegnante, è una filosofia educativa che si fonda sull'immagine di un bambino portatore di potenzialità di sviluppo e soggetto di diritti , che apprende e cresce nella relazione con gli altri, attraverso "I cento linguaggi". Oltre alla formazione la Rete ha fornito stimoli al cambiamento educativo-didattico, curando la ricerca e la sperimentazione di modelli innovativi. Negli anni passati la Rete ha portato anche alla creazione di gruppi docenti di diversi istituti, che hanno iniziato un confronto e un dialogo sulla progettazione e sulla documentazione.

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete**Attività proposta dalla rete di ambito**

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza Dlgs 81/08



Incontro formativo sulla sicurezza.

Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto di ogni ordine e grado
-------------	--

Modalità di lavoro	• Formazione in presenza
--------------------	--------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione tutor neoassunti

Formazione per i tutor dei docenti neoassunti.

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione tutor Università degli Studi di Macerata

Attività di formazione tutor dell'Università degli studi di Macerata

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: formazione sulle life skills

l'attività di formazione è promossa nell'ambito della rete Scuole Promuovono Salute. Secondo le linee guida dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), la formazione si articola su 10 competenze fondamentali, suddivise in tre macro-aree principali: 1. Area Emotiva (Gestire se stessi) 2. Area Relazionale (Interagire con gli altri) 3. Area Cognitiva (Risolvere problemi) La formazione non fornisce solo teoria, ma strumenti pratici per integrare queste abilità nelle lezioni quotidiane attraverso: Metodologie esperienziali: Role-playing, lavori di gruppo e brainstorming. Didattica orientativa: Aiutare gli studenti a capire "chi sono" mentre studiano le materie curricolari. Prevenzione del disagio: Utilizzare le Life Skills come "scudo" contro dipendenze, dispersione scolastica e isolamento sociale.

Tematica dell'attività di formazione	LIFE SKILLS
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: formazione DM66/2023

nell'ambito del PNRR DM66/23 sono organizzati corsi di formazione per i docenti e il personale ATA come specificato nell'apposita sezione

Destinatari	tutti i docenti e ATA
-------------	-----------------------



Modalità di lavoro

- Laboratori
 - Ricerca-azione
 - Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: formazione privacy + cybersecurity

Il DPO di Istituto eroga un corso di formazione sul GDPR e sulla cybersecurity

Tematica dell'attività di formazione privacy e cybersecurity

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • online

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione anti-incendio



corso aggiornamento per le squadre anti-incendio

Destinatari docenti delle squadre anti-incendio

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: formazione sulla plusdotazione

La formazione sulla plusdotazione (o giftedness) per i docenti mira a fornire gli strumenti per identificare e valorizzare gli studenti che mostrano capacità cognitive e creative nettamente superiori alla media (circa il 2% della popolazione scolastica).

Tematica dell'attività di formazione Inclusione e disabilità

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • online

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: formazione AI

corso di formazione sull'AI nella didattica

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• online
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: formazione primo soccorso

corso aggiornamento per le squadre primo soccorso

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione figure sensibili per la sicurezza

Destinatari

DSGA, personale amministrativo, personale collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'Istituto Comprensivo

Titolo attività di formazione: Formazione sul nuovo codice degli appalti

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte



Titolo attività di formazione: Formazione AXIOS

Destinatari TUTTO IL PERSONALE ATA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte keypass

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

keypass

Titolo attività di formazione: formazione privacy

Tematica dell'attività di
formazione PRIVACY

Destinatari TUTTO IL PERSONALE ATA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte DPO

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO

Titolo attività di formazione: Formazione anti-incendio

Destinatari	TUTTO IL PERSONALE ATA
-------------	------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	RSPP
--	------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP

Titolo attività di formazione: formazione primo soccorso

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	--

Destinatari	TUTTO IL PERSONALE ATA
-------------	------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola